



FONDAZIONE ISTITUTO OSPEDALIERO DI SOSPIRO - ONLUS



BILANCIO SOCIALE ESERCIZIO 2021

FONDAZIONE
ISTITUTO
OSPEDALIERO
DI SOSPIRO
Onlus



FONDAZIONE

Istituto Ospedaliero di Sospiro - Onlus
Piazza della Liberta, 2 - 26048 Sospiro (CR)
C.F. 80004030195 P.I. 00385470190
Registro delle persone giuridiche private:
Regione Lombardia n. 1875
CCIAA Cremona - REA CR-163451

www.fondazionesospiro.it
Tel. 0372 6201 - Fax 0372 620 299
fondazione@fondazionesospiro.it

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Cav. Giovanni Scotti	Presidente
Dott.ssa Liana Boldori	Vice Presidente
Dott. Claudio Romeo Bodini	Consigliere
Avv. Francesca Scudellari	Consigliere
Geom. Paolo Abruzzi	Consigliere

Direttore Generale

Dott. Fabio Bertusi

Revisore dei Conti

Dott. Matteo Romagnoli

INDICE DEI CONTENUTI

Introduzione e nota metodologica.....	pag. 4
<i>Lettera agli Stakeholder</i>	pag. 4
<i>Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale</i>	pag. 6
Identità	pag. 8
<i>Informazioni generali sulla Fondazione</i>	pag. 8
<i>Missione, valori e strategie</i>	pag. 9
Struttura, governo e amministrazione	pag. 22
<i>Sistema di controllo</i>	pag. 23
<i>Mappatura degli stakeholders (portatori di interesse)</i>	pag. 23
Struttura organizzativa	pag. 25
<i>Persone che operano per la Fondazione</i>	pag. 25
<i>Personale dipendente</i>	pag. 29
<i>Contratti di outsourcing</i>	pag. 34
<i>Volontari</i>	pag. 35
<i>Titolari di cariche</i>	pag. 35
Obiettivi ed attività.....	pag. 37
<i>Attività svolta</i>	pag. 37
<i>Risultati</i>	pag. 43
Dimensione economica	pag. 45
<i>Situazione economico finanziaria</i>	pag. 45
<i>Relazioni di finanziamento/contrattuali con la P.A.</i>	pag. 49
<i>Raccolta fondi</i>	pag. 50
Altre Informazioni.....	pag. 52
<i>Trasparenza e gestione potenziali conflitti di interesse</i>	pag. 52
<i>Adunanze del Consiglio di Amministrazione nel 2020</i>	pag. 52
Osservanza delle finalità sociali.....	pag. 53
<i>Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo</i>	pag. 53
<i>Certificazione del Bilancio</i>	pag. 53
Glossario	pag. 54
Relazione del Revisore dei conti.....	<i>allegata in calce</i>

INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA

Lettera agli stakeholder

DEFINIZIONE DI BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informazione strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.»

(Agenzia per il Terzo Settore - Linee Guida e schemi per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit - Atto di indirizzo ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329 - Approvato dal Consiglio dell'Agenzia in data 15 aprile 2011, con deliberazione n. 147.)

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «Accountability».

(Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Decreto 4 luglio 2019 Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore)

VALENZA ATTRIBUITA AL BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale rappresenta la missione ed i risultati sociali raggiunti dalla Fondazione "Istituto Ospedaliero di Sospiro - Onlus", oltre la dimensione economico-finanziaria.

Consente di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti, al fine di rendere conto ai nostri *stakeholder* del grado di perseguimento della missione e, in una prospettiva più generale, delle responsabilità, degli impegni assunti, dei comportamenti e soprattutto dei risultati prodotti nel tempo.

Allo stesso tempo costituisce un documento informativo importante che permette ai terzi di acquisire elementi utili ai fini della valutazione delle strategie, degli impegni e dei risultati generati dalla Fondazione nel tempo e favorisce lo sviluppo interno di processi di rendicontazione e di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione.

Il Bilancio Sociale è redatto col fine dell'*accountability*, ovvero di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dalla Fondazione, ed integra il bilancio di esercizio la cui funzione fondamentale rimane quella di fornire le informazioni economico finanziarie e patrimoniali atte a rappresentare i risultati di esercizio e la situazione dell'ente alla data di bilancio.

Il bilancio sociale si propone di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati della Fondazione;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività della Fondazione per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dalla Fondazione e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli *stakeholders* e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che la Fondazione si impegna a perseguire;

- fornire indicazioni sulle interazioni tra la Fondazione e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Il Presente bilancio sociale è redatto secondo le Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il 4 luglio 2019.

Non ci sono cambiamenti di perimetro o ai metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione, essendo il presente il primo bilancio sociale redatto secondo la normativa sopra richiamata.

ELEMENTI ESSENZIALI CHE HANNO CARATTERIZZATO L'ESERCIZIO 2021 E LE SFIDE PER IL FUTURO

Emergenza pandemica COVID-19

A partire dai primi mesi del 2020 si è diffuso a livello globale il virus denominato COVID-19 e tutti i principali governi hanno messo in atto contromisure di contenimento che hanno implicato forti restrizioni sia per le persone fisiche che per le attività commerciali e produttive.

L'emergenza pandemica ha avuto un impatto notevole anche sulle modalità di svolgimento delle prestazioni. Il cambiamento è stato impattante nelle regole sociali con i disagi derivanti nelle modalità di accesso alle strutture, nell'erogazione dei servizi e per le necessarie restrizioni di ospitalità della struttura.

Un effetto considerevole si è avuto sia sull'incremento dei costi, presumibilmente acquisito strutturalmente per i prossimi anni, che sui ricavi che risultano condizionati dalle misure di sicurezza necessarie per fronteggiare il Covid-19.

Alla data di stesura della presente Relazione la situazione in Italia sembra stabilizzata e, nel corso del 2021, si è riusciti a contenere l'impatto economico negativo.

Il tasso medio di saturazione dei posti letto RSD del Dipartimento delle Disabilità, alla fine dell'esercizio corrente, si è riportato ai livelli precedenti alla pandemia. L'attività della RSA nel 2021 è stata svolta in modo normale ma con una media di posti letto occupati ancora condizionata dalla pandemia.

Se l'anno 2020 può essere considerato l'anno peggiore dal punto di vista sanitario degli ultimi cento anni (pandemia da Covid-19) e questo per tutta l'umanità e anche per Fondazione, il 2021 si è presentato come l'anno del tentativo del ritorno alla normalità, sulla scia di quanto si era intrapreso sul finire di quell'*annus horribilis* precedente, all'interno dell'ultimo quadrimestre che veniva definito come quello della rinascita.

Nel 2021 l'attività lavorativa, all'interno del Dipartimento Anziani, ha risentito di tutte le dinamiche che ruotavano intorno alla pandemia, alle sue fasi, alle norme che venivano via via emanate da parte di tutti gli Enti sovraordinati a Fondazione.

Tuttavia l'inizio della campagna vaccinale, coincisa, peraltro, con l'inizio dell'anno 2021, ha permesso di guardare con un poco più di serenità e di ottimismo al prosieguo dell'anno e ci ha permesso di affrontare le successive, inevitabili oscillazioni della pandemia, con la certezza di avere sottoposto tutti i pazienti ed operatori al previsto ciclo vaccinale.

All'interno del Dipartimento Anziani sono cessati i decessi per Covid-19 (nemmeno uno è intervenuto nel corso di tutto l'anno) e i rari (anzi rarissimi) casi di positività sono stati a carico di operatori.

Di fatto, nel 2021 tutta l'attività dipartimentale RSA ha ripreso a pieno regime, con tutti i Servizi, compresi quelli "minori", attivi ed efficaci.

Con tutti i limiti imposti dagli organi sovraordinati (Governo, Regione Lombardia ed ATS), in relazione alle norme di distanziamento all'interno delle Unità di Offerta ed in relazione al mantenimento di alcuni posti letto liberi per le previste quarantene e gli eventuali necessari isolamenti, si è tornati ad accogliere i pazienti al massimo consentito dai limiti imposti, raggiungendo la capienza massima autorizzata in tutte le Unità di Offerta. Il POG (Piano Organizzativo Gestionale) ha guidato Fondazione nei meandri della pandemia e delle norme che la stessa obbligava ad emanare, aggiornando il medesimo, di volta in volta. Adeguandosi rapidamente agli intervenuti cambiamenti epidemiologici, sanitari e quindi amministrativi, si è cercato di governare sapientemente la continua evoluzione della situazione.

Piano di indirizzo e di Sviluppo 2021/2026

Nel 2015 si approvava il Piano di Indirizzo e Sviluppo della Fondazione per gli anni 2015-2019 predisposto dal Direttore Generale e dai Direttori dei Dipartimenti Anziani e Disabili. Detto Piano ha guidato le strategie complessive della Fondazione durante quel periodo e consentito di affrontare adeguatamente i complessi scenari che si prospettavano all'epoca.

Concretizzate in buona parte le azioni previste nel Piano, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto necessario dotarsi di uno strumento analogo che, in continuità col precedente, consenta di chiudere le azioni intraprese ma, soprattutto, definisca le strategie da realizzare nel medio/lungo periodo.

Purtroppo i tempi di estensione del Piano sono stati totalmente condizionati dalla pandemia da Covid-19 e il Piano di indirizzo e di sviluppo della Fondazione, per il periodo 2021-2026, è stato approvato con deliberazione nel corso dell'esercizio 2021.

Dei contenuti di detto Piano si fornisce dettagliato resoconto nella successiva sezione "OBIETTIVI E STRATEGIE DI MEDIO-LUNGO TERMINE".

Normativa Terzo settore

La Fondazione, ai sensi del Decreto legislativo del 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii. ("Codice del Terzo settore" o "CTS", a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106), rientra tra quelli ricompresi nel c.d. "Terzo Settore" transitoriamente in quanto ONLUS.

Il Codice del Terzo Settore ha riordinato le disposizioni vigenti in materia di enti non lucrativi e Fondazione, appurato che le ONLUS cesseranno di esistere nei tempi e modi previsti nel Codice, dovrà valutare con estrema attenzione la scelta della futura tipologia di personalità giuridica.

La riforma, infatti, ridisegna la collocazione di diverse tipologie di enti, tra i quali le ONLUS come Fondazione, in un'unica grande categoria che è quella del Terzo Settore.

La trasformazione da Onlus in "Enti del Terzo Settore" (ETS) non è un obbligo così come va fatta una scelta sulla commercialità o meno dell'Ente che va a trasformarsi.

Nel caso in cui Fondazione optasse per restare nella sfera degli Enti del Terzo Settore si aprono due scelte: trasformarsi in ETS o in Impresa Sociale. La scelta è di fondamentale importanza perché comporta opzioni di natura fiscale e di *governance* differenti che andranno inserite nel nuovo statuto.

Attualmente la Fondazione mantiene la qualifica di ONLUS e non è iscritta al "Registro unico nazionale del terzo settore" (RUNTS) previsto dal CTS, pertanto non rientra tra gli "Enti del Terzo Settore" (ETS) anche se ad essa già si applicano in via transitoria alcune delle disposizioni del CTS, già operative e contenute nel Titolo X, finché non sarà iscritta nel RUNTS (disposizione contenuta nell'art. 104, primo comma, del CTS).

L'iscrizione al RUNTS delle ONLUS già iscritte nell'elenco delle Agenzie delle Entrate è consentita presentando domanda ai sensi dell'art. 34, comma 3 del Decreto Ministeriale MLPS n. 106 del 15-06-2020. L'iscrizione al RUNTS permette di acquisire la qualifica di ETS ma, al momento, senza poter beneficiare dei relativi vantaggi fiscali in quanto manca l'autorizzazione della Commissione Europea.

Per questo motivo alle ONLUS è stato dato tempo per iscriversi al RUNTS fino al 31 marzo del periodo d'imposta successivo al rilascio della prevista autorizzazione della Commissione europea (articolo 101, comma 10, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117).

Realizzazione del Centro Nazionale per il trattamento delle psicopatologie nell'autismo e nelle disabilità intellettive.

Da alcuni anni, soprattutto dopo l'avvio di una collaborazione, incentrata sulla cura delle sindromi autistiche, col Prof. Michael Cataldo del Kennedy Krieger Institute di Baltimora (USA), si pensava di realizzare, nel campo di proprietà di Fondazione situato ad est della palazzina S. Antonio, una struttura sociosanitaria di 20 posti idonea ad ospitare una nuova unità d'offerta per persone con gravissime forme di disabilità intellettive/autismo. A tale scopo erano stati avviati contatti con la Fondazione Arvedi-Buschini di Cremona che aveva ipotizzato un sostegno finanziario all'iniziativa a condizione che fosse stata realizzata interamente da Fondazione.

Successivamente si prospettava la possibilità di partecipare ai bandi per progetti emblematici maggiori di Fondazione Cariplo e si optava per tentare questa opportunità.

Per poter accedere ai finanziamenti promossi dai bandi Cariplo era però necessario essere in possesso di un progetto preliminare della nuova unità d'offerta. A tal fine venivano avviati contatti con lo Studio Luigi e Massimiliano Aschedamini Architetti di Crema, di comprovata esperienza e competenza nel campo dell'edilizia residenziale sanitaria e sociosanitaria, che manifestava la disponibilità ad assumere l'incarico per la progettazione dell'opera.

Il Direttore Generale, su delega su Consiglio di Amministrazione, affidava l'incarico con proprio atto n. 505 del 17/09/2020. Il costo del primo stralcio dell'intervento è di circa € 4.000.000, dei quali € 1.700.000 previsti a carico del bilancio e € 2.300.000 da richiedere a Fondazione Cariplo nel cui bando era previsto che almeno

il 20% dei costi fosse coperto in proprio, percentuale che Fondazione supera ampiamente. La progettazione preliminare della nuova struttura, unitamente a tutta la documentazione necessaria, è stata inoltrata a Fondazione Cariplo che ha finanziato l'intervento erogando un contributo, a fondo perduto, di € 1.500.000.

Acquisto di compendio immobiliare in Cremona – Corso Vittorio Emanuele II n. 28.

Con deliberazione n. 29 del 27/07/2021 il Consiglio determinava di avviare le procedure finalizzate all'acquisto del seguente compendio immobiliare sito in Cremona - Corso Vittorio Emanuele n. 28:

Catasto Fabbricati del Comune di Cremona:

- foglio 87, particella 4, Subalterno 508, Corso Vittorio Emanuele II 28, pian1 - 2 - 4, zona 1, categoria A/10, classe 4, consistenza vani 5,5, rendita Euro 1.704,31;
- foglio 87, particella 4, Subalterno 509, Corso Vittorio Emanuele II 28, piano 2, zona 1, categoria A/10, classe 4, consistenza vani 9,5, rendita Euro 2.943,80;
- foglio 87, particella 4, Subalterno 511, Corso Vittorio Emanuele II 28, piano 5, zona 1, categoria C/2, classe 4, consistenza 5 m, rendita Euro 63,78;
- foglio 87, particella 4, Subalterno 512, Corso Vittorio Emanuele II 28, piano 5, zona 1, categoria C/2, classe 4, consistenza 6 m, rendita Euro 76,54

di proprietà del fondo immobiliare denominato "Eridano – Fondo di investimento alternativo italiano immobiliare di tipo chiuso riservato", gestito da Prelios - Società di Gestione del Risparmio S.p.A., al costo assai conveniente di € 300.000 oltre IVA.

Le motivazioni dell'acquisto sono così sintetizzabili: costo vantaggioso, ubicazione centrale in Cremona, possibilità di rendita tramite locazione con la prospettiva, al termine dell'affitto, di poterlo destinare ad alloggi di vita indipendente per le persone assistite in Fondazione.

Con lo stesso atto n. 29 del 27/07/2021 il Consiglio delegava il Presidente all'inoltro della proposta irrevocabile di acquisto al proprietario del compendio.

Prelios comunicava la propria accettazione della proposta di acquisto con lettera del 05/10/2021, alle condizioni proposte da Fondazione.

Il Presidente, con proprio provvedimento n. 9 del 26/10/2021 (presa d'atto del Consiglio con delibera n. 51 del 02/12/2021), disponeva pertanto di acquistare il compendio immobiliare. Il rogito d'acquisto, stipulato con l'assistenza del notaio Dr. Alberto Pavesi di Pandino (CR), porta la data del 13/12/2021.

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

PREMESSA

Per disposizione dell'art. 2, comma 4 del DM 16/03/2018, la Fondazione redige il bilancio sociale (ai sensi dell'art. 9, comma 2 del D. Lgs. 112/2017) secondo le nuove Linee Guida dettate dal Decreto 04/07/2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore) e adottate a partire dal bilancio dell'esercizio 2020.

STANDARD DI RENDICONTAZIONE UTILIZZATI

Il Bilancio Sociale è redatto secondo le citate Linee Guida dettate dal Decreto 04/07/2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali utilizzando lo standard di rendicontazione dettato dall'Agenzia per il Terzo Settore con le "Linee Guida e schemi per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit" Atto di indirizzo ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329 - Approvato dal Consiglio dell'Agenzia *in data 15 aprile 2011, con deliberazione n. 147.*

Lo standard di rendicontazione è stato adattato, ove ritenuto opportuno, in relazione alla struttura ed al contenuto del bilancio sociale previsto al § 6 del Decreto 04/07/2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

ARCO TEMPORALE A CUI SI RIFERISCE LA RENDICONTAZIONE

Il Bilancio Sociale, come il bilancio d'esercizio, sono riferiti al periodo temporale che va dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021.

NUMERO DI EDIZIONI DEL BILANCIO SOCIALE GIÀ REALIZZATE

Il presente documento è il secondo Bilancio Sociale della Fondazione redatto ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) che attua la delega per la riforma del Terzo settore contenuta nella legge 6 giugno 2016, n. 106.

PERIMETRO DEL BILANCIO SOCIALE

Nella redazione del Bilancio Sociale sono state considerate tutte le attività svolte dall'Ente e le questioni rilevanti ai fini della rendicontazione.

Il bilancio sociale comprende esclusivamente la rendicontazione dell'attività della Fondazione.

ESCLUSIONI DAL PERIMETRO DEL BILANCIO SOCIALE

Fondazione esercita il controllo sull'Impresa sociale "CASCINA SAN MARCO DI TIDOLO SRL - IMPRESA SOCIALE AGRICOLA", in ragione di partecipante unico al capitale sociale.

Inoltre, Fondazione esercita un'influenza significativa sulla Fondazione "Museo dell'Arte Irregolare (MAI) - Onlus" in ragione di fondatore promotore che da statuto nomina tre consiglieri su cinque del Consiglio di Amministrazione.

Fondazione partecipa, infine, al Centro Europeo di Scienza Comportamentale Applicata (C.E.S.C.A.) - impresa sociale.

In ragione dell'attività separata, indipendente e di scarso significato delle partecipate rispetto a quella di Fondazione, il bilancio sociale comprende esclusivamente la rendicontazione dell'attività della Fondazione.

CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI DI PERIMETRO O METODI DI MISURAZIONE RISPETTO AL PRECEDENTE PERIODO DI RENDICONTAZIONE

Non ci sono cambiamenti significativi rispetto al perimetro di bilancio o ai metodi di misurazione adottati (che nell'esercizio precedente sono stati illustrati nella Relazione di Missione).

CONTATTI

Sito Internet della Fondazione: <https://www.fondazionesospiro.it/>

Per richiedere informazioni: fondazione@fondazionesospiro.it

Telefono: 0372 6201

IDENTITÀ

Informazioni generali sulla Fondazione

NOME DELL'ORGANIZZAZIONE

ISTITUTO OSPEDALIERO DI SOSPIRO - ONLUS

Codice Fiscale 80004030195

Partita IVA 00385470190

Numero REA CR-163451

FORMA GIURIDICA

L'Istituto Ospedaliero di Sospiro è una Fondazione di diritto privato disciplinata dagli artt. 14 e ss. del Codice civile.

Fondazione nasce come Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (I.P.A.B.) regolamentata dalla legge n. 6972 del 1890 (Legge Crispi) ed è iscritta al Registro delle persone giuridiche private di Regione Lombardia al n. 1875.

QUALIFICAZIONE AI SENSI DEL CODICE DEL TERZO SETTORE

L'Ente, ai sensi del Decreto legislativo del 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106), rientra tra quelli ricompresi nel c.d. "Terzo Settore" transitoriamente in quanto ONLUS.

QUALIFICAZIONE FISCALE

In quanto ONLUS, ai sensi dell'art. 150 del TUIR (D.P.R. 22/12/1986 n. 917) per Fondazione non costituisce esercizio di attività commerciale lo svolgimento delle attività istituzionali e non concorrono alla formazione del reddito imponibile i proventi derivanti dall'esercizio delle attività direttamente connesse.

Per quanto riguarda i proventi che sono soggetti ad imposizione fiscale (es. redditi da terreni e fabbricati), la Fondazione è soggetta all'imposta sul reddito delle persone giuridiche prevista dal D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 (TUIR) la cui aliquota ordinaria da applicare al reddito imponibile è il 24% a partire dal periodo d'imposta 2017, ai sensi dell'art. 1, comma 61, della Legge di Stabilità per il 2016 (Legge n. 208 del 28 dicembre 2015).

La Fondazione persegue le finalità di assistenza socio-sanitaria in totale continuità con la missione perseguita in precedenza nella veste di I.P.A.B., conservando la riduzione del 50% dell'imposta sul reddito (IRES) prevista dall'art. 6, co. 1, del DPR n. 601/1973.

La Legge di Bilancio 2019 (Legge n. 145 del 30 dicembre 2018), art. 1, comma 51, ha abrogato l'art. 6, Dpr 601/1973. Il Decreto legge n. 14 dicembre 2018, n. 135 (art. 1, comma 8-bis) ha ripristinato l'aliquota IRES al 12% per le attività del Terzo settore e ha incluso le associazioni o fondazioni di diritto privato originate dalla trasformazione di istituti pubblici di assistenza e beneficenza (cd. "ex IPAB") nel novero degli ETS, assicurando il necessario coordinamento con il CTS, prevedendo che l'abrogazione dell'art. 6 del D.P.R. 601/1973 si applica a decorrere dal periodo d'imposta di prima applicazione del regime agevolativo, compatibilmente con il diritto dell'Unione europea, nei confronti dei soggetti che svolgono con modalità non commerciali attività che realizzano finalità sociali nel rispetto dei principi di solidarietà e sussidiarietà.

Regione Lombardia ha previsto l'esenzione dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per le ONLUS come normativa a regime (art. 1, co. 7 e 8, L.R. 18-12-2001 n. 27 come confermato dall'art. 77, co. 1 e co. 2, L. R. 14-07-2003 n. 10).

Ai sensi dell'art. 79 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) l'Ente si qualifica come una fondazione di diritto privato derivante dalla trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e

beneficenza (I.P.A.B.) ai sensi del Decreto legislativo del 4 maggio 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328).

INDIRIZZO SEDE LEGALE

Piazza Libertà n. 2 - 26048 Sospiro (CR)

ALTRE SEDI OPERATIVE

Spinadesco (CR) Via Roma 36 CAP 26020 - Ambulatorio riabilitativo e ciclo diurno continuo (C.D.C.) per minori con disabilità intellettive/autismo

Cremona Via Mincio 25 CAP 26100 - Centro Diurno Disabili

Brescia Via Mantova 89/91 CAP 25123 - Residenza Sanitaria per persone con Disabilità "Leonardo Arvedi"

Bedizzole Via Sonvigo 22 CAP 25081 - Residenza Sanitaria per persone con Disabilità "Marie Curie"

AREE TERRITORIALI DI OPERATIVITÀ

La Fondazione esplica le proprie finalità esclusivamente nell'ambito della Regione Lombardia.

Missione, valori e strategie

MISSIONE

La Fondazione persegue finalità di solidarietà sociale ed opera nel settore dei servizi di sostegno, di cura e di assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria alle persone fragili e non autosufficienti e alle loro famiglie. Nella mission della Fondazione la persona è posta al centro dei servizi, in quanto titolare del diritto alla salute, al benessere, alla qualità della vita e alle relazioni sociali.

STORIA

L'Istituto Ospedaliero di Sospiro Onlus si inquadra in tutta quella serie di iniziative, nel campo della carità e dell'assistenza, che nacquero in Provincia di Cremona tra Ottocento e Novecento, grazie alla generosità sia di laici che di religiosi. Queste realtà si erano rese necessarie a causa delle condizioni di grave miseria della popolazione, le cui condizioni di vita erano inscindibilmente legate alla particolare struttura dell'organizzazione agraria. La precarietà dell'esistenza dei lavoratori delle campagne e le considerazioni circa gli ingenti oneri che il Comune di Sospiro doveva allora sostenere per il ricovero dei cronici nonché per i sussidi erogati per la loro assistenza domiciliare, fecero nascere l'idea di istituire in loco uno "spedale per cronici". Si formò allora un Comitato composto da nobili, proprietari terrieri, borghesi, religiosi e amministratori pubblici per l'acquisto del Palazzo Cattaneo – Ala Ponzone. Lunedì 11 gennaio 1897 avvenne l'inaugurazione. In attesa di perfezionare l'acquisto di detto Palazzo, si utilizzò parte del Municipio di Sospiro e solo nel 1902 avvenne il trasloco definitivo.

Ad occupare per primi i letti del nuovo ricovero furono 35 malati cronici provenienti dal territorio della provincia di Cremona ma il numero dei degenti era destinato, ben presto, ad aumentare. Nel 1905 vennero trasferiti a Sospiro i primi dementi tranquilli provenienti dal manicomio provinciale. Con Decreto Reale del 1° novembre 1909 il ricovero venne eretto in Ente Morale e fu approvato il relativo Statuto.

Nel 1935 l'Ente assunse la denominazione che conserva ancor oggi: Istituto Ospedaliero di Sospiro.

In quegli anni si diversificò la tipologia degli ospiti ricoverati: cronici poveri, pazienti non allettati, pazienti allettati, pazienti irrecuperabili gravi, disabili giovani, psichiatrici e geriatrici sino all'attuale suddivisione in 3 tipologie: anziani, disabili e persone bisognose di prestazioni riabilitative. Nel dopoguerra il numero dei ricoverati continuò a crescere fino a toccare il massimo di 1427 nel 1961.

Con l'entrata in vigore, il 1° gennaio 1948, della Costituzione Repubblicana, il quadro legislativo che aveva regolamentato le I.P.A.B. fino ad allora mutava radicalmente. Se prima era lo Stato ad occuparsi di assistenza e beneficenza, l'art. 117 della Costituzione dava inizio al decentramento amministrativo, trasferendo alle Regioni la potestà di emanare leggi in materia di beneficenza pubblica e assistenza ospedaliera.

La Regione Lombardia, alla quale l'Istituto Ospedaliero di Sospiro deve naturalmente fare riferimento, solo nel 1986 emanò la Legge Regionale n. 1, che unificava e integrava la normativa precedente, mirando finalmente a uniformare il livello dei servizi sociali su tutto il territorio regionale.

La legge 1/86 prevedeva l'emanazione, con cadenza triennale, di un Piano Socio Assistenziale, documento al quale tutto il sistema dei servizi socio-assistenziali si sarebbe uniformato. Per la prima volta veniva introdotto il concetto di standard, cioè di parametri obbligatori che avrebbero permesso di garantire un livello adeguato dei servizi. In particolare gli standard determinano il livello minimo di prestazioni delle figure professionali indispensabili al servizio (medico, assistente sociale, educatore professionale, animatore, infermiere professionale, terapeuta della riabilitazione, operatore socio assistenziale) nonché le caratteristiche che deve possedere la struttura nella quale i degenti vengono ricoverati. In ossequio a tale normativa iniziava per l'Istituto, verso la fine degli anni '80, un periodo di grandi mutamenti strutturali. Contemporaneamente il numero dei dipendenti si moltiplicava fino a raggiungere, ai giorni nostri, le oltre 800 unità.

La legislazione successiva si caratterizzerà per l'introduzione di ulteriori standard, denominati di qualità, che vanno ad affiancarsi ai precedenti.

Oggi la Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro - Onlus si presenta come un'azienda multi servizi che, nell'ambito della Regione Lombardia, offre servizi socio-sanitari residenziali, semiresidenziali e ambulatoriali a circa 700 persone sia anziane che affette da disabilità.

LA VILLA CATTANEO – ALA PONZONE SEDE DELLA FONDAZIONE

La stupenda villa che ospita la sede della Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro Onlus, fu fatta costruire dal Marchese Antonio Cattaneo, ultimo rappresentante di una ricca famiglia cremonese di possidenti terrieri, come residenza estiva.

L'ideazione, la progettazione e la costruzione furono affidati all'architetto cremonese Faustino Rodi (1751 - 1833), cultore dello stile neoclassico, che poté esprimere compiutamente in quest'opera, cui dedicò gran parte della sua vita. Non sono stati trovati documenti per precisare con esattezza la data dell'inizio della costruzione ma si suppone che i lavori, certamente durati molto a lungo, si siano svolti nel giro di qualche decennio, fra la fine del settecento (1780?) ed i primi anni dell'Ottocento, quando l'indirizzo classicistico si era ormai largamente diffuso in Lombardia. L'edificio è indubbiamente l'esempio più grandioso ed aulico di architettura neoclassica. I corpi di fabbrica principali sono disposti a formare una corte e sono preceduti da due lunghe ali porticate, delimitanti il giardino.

Il Marchese Cattaneo, per rendere confortevole e accogliente il suo palazzo, chiamò pittori, scultori, stuccatori, intarsiatori, con grande dispendio di denaro. Quando l'edificio fu trasformato in ospizio (1902) molto andò perduto. Tuttavia parecchie stanze conservano le decorazioni dei soffitti e delle pareti, compresi numerosi e splendidi stucchi. Il Marchese Antonio Cattaneo morì nel 1817 e lasciò erede del suo ricchissimo patrimonio, compreso il Palazzo di Sospiro, il Marchese Daniele Ala Ponzone, figlio dell'unica sorella Paola. Ecco perché il Palazzo, ancora oggi, è chiamato Cattaneo - Ala Ponzone.

FINALITA' ISTITUZIONALI

Lo scopo della Fondazione, sancito dall'art. 2 dello Statuto, è quello di perseguire esclusivamente le finalità di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, in particolare attraverso l'erogazione di servizi di sostegno, di cura e di assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria alle persone fragili e non autosufficienti e alle loro famiglie.

A ciò si affiancano, come enunciato nello Statuto (art. 3), i valori ed i principi di: uguaglianza e imparzialità nell'erogazione dei servizi; continuità organizzativa assistenziale della rete dei servizi di cura ed assistenza; criteri di appropriatezza e personalizzazione dei progetti e degli interventi, secondo logiche di efficacia, efficienza ed economicità dei servizi e delle prestazioni; partecipazione dell'utente per contribuire al miglioramento della qualità del progetto e dell'intervento di cura ed assistenza.

SISTEMA DEI VALORI E PRINCIPI

La Fondazione è dotata di autonomia statutaria, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica ed opera senza scopo di lucro improntando la propria attività a criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

La Fondazione riconosce la centralità della persona, in quanto titolare del diritto alla salute, al benessere, alla qualità della vita e alle relazioni sociali.

I principi e valori che ispirano i programmi, l'organizzazione e l'attività della Fondazione ed i rapporti con gli utenti, fanno riferimento:

- a) ai principi di uguaglianza ed imparzialità nell'erogazione dei servizi;
- b) alla continuità organizzativa-assistenziale della rete dei servizi di cura ed assistenza, ai criteri di appropriatezza e personalizzazione dei progetti e degli interventi, secondo logiche di efficacia, efficienza ed economicità dei servizi e delle prestazioni;
- c) alla partecipazione dell'utente e della famiglia come fattore indispensabile per il miglioramento di qualità del progetto e dell'intervento di cura ed assistenza. A tal fine individua strumenti di relazione con le famiglie degli ospiti presenti.

La Fondazione sviluppa modelli organizzativi e gestionali che valorizzano il lavoro, la sua qualità professionale e la sua crescita, la responsabilità e il protagonismo degli operatori, come condizione fondamentale per promuovere qualità crescente all'utenza, personalizzazione del servizio, partecipazione delle famiglie e della società ai processi e agli interventi di cura ed assistenza.

CODICI DI CONDOTTA

Gli impegni e le responsabilità etiche nella gestione dell'attività della Fondazione sono statuiti nel Codice Etico adottato.

La Fondazione si è dotata di un Modello Organizzativo di Gestione e Controllo e di un Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Codice Etico

Il Codice Etico è il documento ufficiale dei diritti e doveri morali della Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro – Onlus, attraverso il quale l'Ente esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella gestione dell'attività, definendo nel contempo i modelli comportamentali volti a prevenire, ostacolare ed impedire comportamenti contrari a norme di legge, oltre a trasferire i propri valori etici agli interlocutori, mirando ad un miglioramento continuo dei servizi erogati.

Il Codice Etico definisce i valori ed i principi etici, i comportamenti organizzativi virtuosi su cui la Fondazione fonda la propria azione a garanzia di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni. Oltre a definire la responsabilità etica sociale di ogni persona che collabora con la Fondazione, contiene altresì l'insieme dei diritti e dei doveri di chiunque, a qualunque titolo, intrattenga rapporti con la Fondazione medesima.

Modello Organizzativo e Organismo di Vigilanza

Il Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", ha introdotto una nuova forma di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche per i reati commessi dai propri rappresentanti, amministratori o soggetti sottoposti alla loro vigilanza e controllo.

La norma ha anche previsto, come esimente da tale responsabilità, l'adozione di modelli di organizzazione e gestione idonei a prevenire la commissione di reati all'interno dell'Ente. Inoltre, ha previsto che un organo di controllo interno sia costituito a garanzia dell'applicazione di tali modelli.

La Fondazione si è dotata di un Modello Organizzativo di Gestione e Controllo e di un Organismo di Vigilanza (ODV) che ne verifica l'adeguatezza, l'aggiornamento, l'effettività ed efficacia.

Con deliberazione n. 94 del 15-12-2011, la Fondazione ha provveduto ad approvare il Modello Organizzativo e di Controllo ai sensi del D. Lgs n. 231/01, la cui parte generale è stata aggiornata con atto del Direttore Generale n. 679 del 18/11/2019.

OBIETTIVI E STRATEGIE DI MEDIO-LUNGO TERMINE

Come già anticipato, obiettivi e strategie di medio-lungo termine sono inseriti nel Piano di indirizzo e di Sviluppo 2021/2026, approvato nel 2021.

PRINCIPALI OBIETTIVI DEL PIANO DI INDIRIZZO E SVILUPPO 2021/2026

1. Casa della Salute/Casa della Comunità

Avvertita come necessità, a fronte dell'ultima riforma del sistema sociosanitario regionale, ed emersa ancor di più a fronte della recente pandemia, l'integrazione tra gli interventi sanitari, socio sanitari e sociali non è più prorogabile.

Emerge, infatti e con maggior insistenza, la necessità di una compiuta risposta territoriale che veda Fondazione in prima fila nello sviluppo di una risposta ai bisogni della presa in carico e all'essenziale continuità assistenziale delle cronicità e delle fragilità.

Obiettivo principale è la doverosa sinergia che Fondazione dovrà instaurare con i principali attori che intervengono nel processo di cura del cittadino: ATS, ASST, Medici di Medicina Generale, Farmacisti, Specialisti del settore medico e diagnostico.

Attraverso l'individuazione di idonei spazi, si propone la costituzione di un Centro Salute che offrirebbe ai cittadini, non solo del Comune di Sospiro ma bensì di un ampio territorio, un'unica sede di riferimento alla quale rivolgersi per i diversi servizi, non solo sociosanitari, ma anche ambulatoriali e specialistici.

Spazi individuati e dedicati alla medicina di base potrebbero rientrare nello stesso contesto di quelli degli specialisti, infermieri e assistenti sociali, dove tutti i cittadini potranno rivolgersi per assicurarsi una risposta completa ed adeguata ai diversi bisogni di salute ed assistenza.

La finalità è quindi quella di realizzare una struttura attrezzata inoltre di un punto prelievi, dotata di valide infrastrutture informatiche e di un servizio di medicina polispecialistica di alta qualità (un poliambulatorio specialistico, fisioterapico, odontoiatrico).

Da valutare, nello stesso contesto, la possibilità di individuare uno specifico servizio di medicina dello sport ove possibile offrire visite specialistiche per l'accertamento dell'idoneità alla pratica dello sport agonistico.

2. Centro nazionale per il trattamento delle Psicopatologie dell'autismo e delle disabilità intellettive

L'obiettivo è la realizzazione del primo "*Centro Nazionale per il trattamento delle Psicopatologie nell'Autismo e nelle Disabilità Intellettive*" che ha la finalità di accogliere e fornire trattamenti integrati per diminuire le psicopatologie e i comportamenti problema (autolesione, distruttività ed etero aggressività) delle persone con autismo e altre disabilità permettendo non solo un incremento della percezione di benessere, ma anche lo sviluppo di una vita piena e un utilizzo più appropriato delle risorse del Welfare.

Il Centro prevede la realizzazione di una prima residenza da 10 Posti letto per l'accoglienza, il trattamento integrato e la dimissione protetta, entro i 12 mesi dall'ingresso, dei disabili accolti nel loro territorio di provenienza.

Gli obiettivi specifici del trattamento possono essere così riassunti:

- riduzione delle problematiche comportamentali di almeno il 70% rispetto alla frequenza/intensità/durata esibite al momento dell'ingresso;
- formazione dei famigliari e/o degli operatori del servizio inviante per garantire una generalizzazione delle competenze ed un re-inserimento nella famiglia o nei servizi residenziali a più bassa intensità.

Il progetto prevede quattro diverse fasi:

- Realizzazione dell'immobile.
- Accredimento del servizio.
- Implementazione delle attività riabilitative.
- Reinserimento delle persone con autismo e/o altre disabilità.

3. Comunità Socio Sanitaria per persone con Disabilità

La Comunità Alloggio Socio Sanitaria (CSS), un'unità d'offerta per massimo 10 persone che richiedono un relativo bisogno di sostegno, è un servizio per l'abitare che Fondazione non ha mai avuto e che sarebbe estremamente utile ad intercettare nuovi bisogni di residenzialità. Se si immagina la rete dei servizi per l'abitare come un ventaglio di servizi, che va da servizi con alto grado di protezione e sostegno (RSD) a servizi a basso o nessun livello di sostegno (appartamenti per la vita autonoma), la CSS è un'unità d'offerta residenziale che si colloca poco prima delle RSD. Sono unità d'offerta con un numero esiguo di operatori, presenti però per tutto l'arco della giornata, con competenze differenti (educativo, assistenziale e sanitario). Progettare la

realizzazione di una CSS, oltre ad intercettare bisogni crescenti di una fetta di popolazione che oggi non accede alle RSD di Fondazione, permetterebbe anche di individuare una residenza verso cui dimettere persone con Autismo e o con Disabilità Intellettiva che hanno terminato i propri percorsi abilitativi. Una CSS garantirebbe una dimissione protetta modulare via via più attenta a diminuire il grado dei sostegni da erogare e un'occasione, per la persona con disabilità e autismo, per sperimentare più alti livelli di autonomia. Dimissioni accompagnate in questo modo potrebbero, inoltre, facilitare il rientro della persona con disabilità e autismo nei propri territori di appartenenza attraverso l'inserimento presso altre CSS pronte all'accoglienza di persone che hanno già dato "prova" di essere compatibili per le CSS.

4. Appartamento per la vita indipendente

L'attivazione di almeno un appartamento di vita indipendente permetterà non solo di ampliare la rete dei servizi per l'abitare e di garantire forme di ancora maggiore autonomia ed indipendenza per le persone con disabilità e autismo, ma permetterà anche di sperimentare direttamente una nuova forma di residenzialità, sia per progettare nuove esperienze di questo genere sia per ipotizzare, nei prossimi piani di sviluppo, esperienze dell'abitare anche per la popolazione con più elevati bisogni di sostegno, progettando l'implementazione di Cluster di appartamenti protetti in contesti tipici.

5. Delocalizzazione di 40 P.L. RSD presso la città di Milano

L'obiettivo di ridurre il numero dei posti letto presso la sede di Sospiro e, soprattutto, di incrementare le opportunità di inclusione sociale tramite l'individuazione di sistemi per l'abitare più prossimi ai contesti di vita di appartenenza delle persone con disabilità e con autismo rimane un obiettivo centrale che deve essere perseguito sia nel medio che nel lungo termine. Perseguire questo obiettivo, insieme agli altri orientati ad incrementare la qualità dei sostegni, la specializzazione dei trattamenti e la diversificazione dei servizi delle disabilità, è una priorità assoluta per l'evoluzione e il miglioramento dei servizi alle disabilità di Fondazione. È quindi utile, oltre che necessario, replicare l'esperienza positiva del 2016 quando si delocalizzarono 56 P.L., dalla sede centrale di Sospiro a Brescia e Bedizzole. L'esperienza ha portato dei sostanziali miglioramenti, ha dato prova di poter "reggere" in termini economico-finanziari e gestionali e ha insegnato molto su come progettare e realizzare attività di delocalizzazione.

Probabilmente l'elemento di maggior attenzione deve essere posto sul "dove" delocalizzare e, da questo punto di vista, la città di Milano, ancor più la sua ATS, è la candidata ideale sia perché oggi ci sono 68 residenti che provengono da Milano, sia perché Milano è, insieme a Monza e Brianza, la ATS da cui provengono maggiori richieste di inserimento.

Infine, delocalizzare 40 P.L. da Sospiro a Milano permetterebbe di recuperare degli spazi importanti utili alla realizzazione di un altro rilevante obiettivo di questo piano di sviluppo, denominato "Casa delle Salute".

6. Solvenza privata per area dell'età evolutiva autismo

Nel 2008 la Fondazione, attuando il piano di sviluppo 2005-2009, convertì alcuni Posti Letto riabilitativi in prestazioni riabilitative per l'età evolutiva rivolte a Persone con Autismo e Disabilità Intellettiva (10.000 prestazioni di cui 8.000 per l'età evolutiva). Pochi anni dopo, 2012, alle prestazioni abilitative si è aggiunto il progetto sperimentale I CARE (Intervento Abilitativo delle Reti Educative) sempre rivolto a minori con autismo, per altre 8.300 prestazioni.

Dal 2012 tutte queste attività sono svolte presso la sede distaccata del Dipartimento delle Disabilità a Spinadesco (CR), coinvolgendo un'équipe di 12 operatori estremamente competenti e motivati.

Quella scelta ha segnato in modo straordinariamente positivo il percorso di cambiamento di tutta Fondazione, tracciando un modo nuovo di prendersi carico delle persone con Autismo e con Disabilità fondato sui modelli di Qualità di vita, su approcci riabilitativi innovativi e basati sulle prove di evidenza e su costruzioni di modelli organizzativi unici.

L'efficacia di questo lavoro ha portato, in pochi anni, non solo un importante incremento delle attività (14.000 prestazioni annue per circa 120 minori) ma anche un ritorno di immagine per tutta la Fondazione che si è tramutato anche in richieste di visite dei nostri servizi da parte di operatori provenienti da tutta l'Italia e nella pubblicazione del modello I CARE sugli annuari dell'Istituto Superiore di Sanità.

In questi anni sono stati lasciati minori in lista d'attesa, prima che potessero accedere a trattamenti intensivi ed efficaci, richiedendo a Regione Lombardia ed a ATS di incrementare il budget e procedere quindi alla presa in carico.

Poiché le attuali politiche regionali non fanno prefigurare un incremento del budget per la riabilitazione per l'autismo, per le strutture ex articolo 26 in provincia di Cremona, e poiché dal 2019 è data facoltà agli enti gestori di attivare dei percorsi di solvenza in proprio, anche per le prestazioni abilitative, si ritiene prioritario attivare, quanto prima e comunque entro il 2026, questo tipo di attività anche se in solvenza per i famigliari dei minori con autismo.

7. Politiche ambientali ed energetiche

Per quanto concerne i futuri sviluppi nella gestione energetica ed ambientale di Fondazione, si intende mantenere l'attenzione dimostrata fino ad oggi, consolidando gli importanti risultati in tema di efficienza e sostenibilità.

La consapevolezza relativa all'utilizzo ragionevole, economico ed a ridotto impatto ambientale dell'energia deve essere strettamente connessa con l'efficienza energetica e l'accoglienza sostenibile.

È doverosa, da parte di Fondazione, una crescente attenzione al miglioramento continuo delle performance energetiche per il bene dei suoi residenti, lavoratori e per i cittadini del territorio.

È opportuno porre in essere azioni concrete in funzione dello stato di fatto e dei benefici ottenibili.

In particolare Fondazione, nei prossimi cinque anni, si impegna a:

- ampliare la capacità produttiva di Energia Rinnovabile attualmente presente;
- ridurre i consumi energetici assoggettati alle principali attività energeticamente critiche in termini di consumo;
- impiegare riduttori di portata con miscelazione di acqua ed aria, per ridurre i litri erogati al minuto da ogni rubinetto, senza creare discomfort all'utente finale;
- utilizzare Energia Verde con certificazione di origine. La Garanzia di Origine è una certificazione elettronica che attesta l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate dagli impianti qualificati IGO;
- dotarsi esclusivamente, in caso di acquisto (o noleggio), di auto e mezzi elettrici: hanno consumi ridotti e contribuiscono a ridurre notevolmente l'emissione di CO₂;
- per garantire la piena efficienza del parco mezzi e per agevolare il personale dotato di auto elettriche, si dovranno inoltre installare colonnine per garantire la ricarica;
- coinvolgere e sensibilizzare, attraverso la divulgazione di regole e buone prassi, l'intera organizzazione aziendale ad una condotta responsabile e rispettosa dell'ambiente, valutando anche specifici corsi di formazione di alcune figure;
- promuovere l'acquisto di prodotti e servizi energeticamente efficienti ma soprattutto sostenibili;
- ampliare i punti di erogazione dell'acqua a favore di dipendenti, residenti ed esterni;
- favorire la realizzazione, in sinergia con l'Amministrazione Comunale di Sospiro, di zone verdi dedicate alla piantumazione di piante;
- valutare una progettualità specifica contro lo spreco alimentare;
- favorire una sinergia in termini operativi fra le varie associazioni che collaborano con Fondazione al fine di favorire il recupero di materiali da riciclo, con benefici ambientali ed economici.

8. Politiche comunicative e cultura del dono

Comunicare al meglio l'attività di un'importante realtà sociosanitaria, quale Fondazione, non rappresenta solo un dovere per far conoscere gli importanti servizi a tutela della fragilità. Rappresenta, infatti, anche una necessità per far comprendere e sostenere i suoi più rilevanti progetti.

Altrettanto decisivo è investire su una parallela e "pesante" attività di raccolta fondi che possa dare la possibilità a Fondazione di crescere sempre più.

Le vie di finanziamento possono essere molto diverse: dai bandi delle fondazioni bancarie e di privati (ad esempio Cariplo), ai bandi della progettazione europea, alla grande partita dei lasciti ereditari (uno in particolare, destinato a Fondazione, ha consentito la nascita, in un immobile di proprietà, dell'impresa sociale "CESCA").

A fronte di una grande potenzialità di raccolta, servono importanti e mirati investimenti che consentano, da un lato, di creare adeguati strumenti tecnologici (sito, attività multimediale,

video e grafica, profili social, ecc.) che restino nel tempo competitivi (attraverso continui aggiornamenti), dall'altro, di organizzare specifiche raccolte fondi.

In particolare va rafforzata la raccolta del "5 x 1000", ovvero la possibilità di ampliare il numero dei potenziali sottoscrittori attraverso un'importante pubblicità sulle televisioni nazionali, regionali e provinciali, le radio, le affissioni, sui canali social e qualsiasi altra forma di comunicazione ritenuta determinante per raggiungere l'obiettivo posto.

Senza trascurare la grande opportunità di fidelizzare, a cadenza periodica, una buona fetta di donatori che in maniera continuativa vadano a finanziare specifiche progettualità.

Da valutare positivamente le possibili partnership con le più svariate realtà (ad esempio mondo della cultura, sport e spettacolo) che attraverso questa attività favoriranno la collaborazione ed il sostegno, aumentando l'autorevolezza di Fondazione nell'opinione pubblica.

9. Esternalizzazione servizi

In un'ottica di efficientamento aziendale è doveroso approfondire la possibilità di esternalizzare alcuni servizi di Fondazione, ovvero ricorrere ad altre imprese per lo svolgimento di alcune prestazioni specifiche permettendo di accedere a competenze di professionalità superiore ma no-core per l'Azienda.

Come già avvenuto per il servizio di lavanderia è doveroso valutare dei rapporti bilaterali con specifiche aziende che gestiscano attività che richiedono asset particolari e specifici, con competenze che non sono reperibili all'interno dell'organizzazione di Fondazione.

Queste operazioni di outsourcing potrebbero garantire, nell'oculata scelta del contraente, notevoli benefici sia sotto il profilo gestionale che economico.

ATTIVITÀ STATUTARIE

La Fondazione non ha scopo di lucro ed intende perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, in particolare attraverso l'erogazione di servizi di sostegno, di cura e di assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria alle persone fragili e non autosufficienti e alle loro famiglie. La Fondazione esplica le proprie finalità esclusivamente nell'ambito della Regione Lombardia.

Per perseguire i propri scopi istituzionali la Fondazione intende:

- a. promuovere la salute, il benessere, l'autonomia personale e sociale, la qualità della vita delle persone anziane, in particolare se in condizioni di svantaggio, attraverso interventi sanitario assistenziali e riabilitativi, in regime residenziale, semiresidenziale, ambulatoriale, secondo logiche di appropriatezza, di personalizzazione, di prevenzione, cura e assistenza, per garantire buone condizioni di salute e di qualità della vita;
- b. mantenere e promuovere la qualità della vita delle persone adulte e minori con disabilità fisica, intellettiva e/o psichiatrica attraverso servizi residenziali e non residenziali personalizzati, servizi e progetti riabilitativi, servizi diurni ed ambulatoriali, anche al fine di garantire il permanere della persona all'interno del proprio nucleo familiare di vita, la promozione di opportunità di inserimento nella società e nel mondo del lavoro;
- c. realizzare attività informative e formative a favore degli operatori della Fondazione, compreso il campo dell'Educazione Continua in Medicina (ECM), destinate a promuovere la cultura della cura e a diffondere la conoscenza delle proprie iniziative ed attività e la crescita della cultura di solidarietà verso i più deboli ed i bisognosi;
- d. promuovere o realizzare servizi di carattere innovativo o sperimentale legati al divenire delle condizioni sociali e socio-sanitarie del territorio; valorizzare l'opera del volontariato nelle forme più consone alle finalità proprie;
- e. svolgere attività di raccolta fondi, utilizzando metodi adeguati ed eticamente conformi al presente Statuto;
- f. stipulare convenzioni con altri enti sia pubblici sia privati per il miglior perseguimento delle finalità istituzionali;
- g. costituire e/o partecipare e/o concorrere alla costituzione di enti la cui attività sia rivolta al perseguimento di finalità analoghe.

È fatto divieto alla Fondazione di svolgere attività diverse da quelle istituzionali, ad eccezione di quelle direttamente connesse e nel rispetto delle condizioni e dei limiti di cui all'art. 10 comma 5 del D. Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460.

La Fondazione è una ONLUS ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. n. 460/1997 e il proprio statuto risulta adeguato alla normativa ancora vigente in via transitoria.

Ai sensi del disposto dell'art. 101 comma 10. del D.lgs. 117/2017, le norme sulle ONLUS sono abrogate a partire dal periodo d'imposta successivo all'autorizzazione della commissione Europea in quanto l'avvio del "Registro unico nazionale del terzo settore" (RUNTS) è avvenuto col provvedimento di Decreto Direttoriale n. 561 del 26-10-2021 del direttore generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (MLPS).

La Fondazione, in particolare, svolge l'attività di interesse generale prevista dal D.lgs. 117/2017, art. 5, comma 1, lett. c): prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni.

ATTIVITÀ EFFETTIVAMENTE REALIZZATE

Dipartimento Anziani

Il Dipartimento Anziani opera, attraverso le diverse unità d'offerta, in modo tale da garantire alla persona anziana il massimo della continuità assistenziale, fornendo alla famiglia le informazioni necessarie per ridurre i disagi, e a volte la sofferenza, legate all'invecchiamento e all'inevitabile processo di perdita dell'auto-sufficienza.

Si rivolge a persone anziane con diversi gradi di bisogno sanitario/assistenziale/riabilitativo e offre i seguenti servizi:

Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)

Si rivolge ad anziani totalmente non autosufficienti inadatti a cure domiciliari o all'assistenza prestata in regime di Centro Diurno, per una disponibilità complessiva di 200 posti letto. Nell'ambito della RSA è presente un Nucleo Alzheimer di 20 posti letto che si occupa di pazienti affetti da Alzheimer e altre demenze senili per i quali risulta inadeguata la cura presso il proprio domicilio o strutture di RSA non adeguatamente organizzate.

Centro Diurno Integrato Alzheimer (CDI)

Si rivolge a soggetti parzialmente non autosufficienti affetti da morbo di Alzheimer e altre forme di demenza, offrendo loro servizi in regime diurno, quale alternativa al ricovero a tempo pieno offerto dalla RSA. Il centro è attrezzato per gestire 20 persone.

Riabilitazione/Cure intermedie

L'utente è la persona adulta, principalmente anziana con riduzione dell'autosufficienza di recente insorgenza che necessita di interventi integrati volti al recupero del livello preesistente di autosufficienza o, comunque, alla ottimizzazione delle funzioni residue.

Gli interventi sono attuati in regime residenziale (Cure Intermedie), semiresidenziale e ambulatoriale (Riabilitazione) e si integrano con quelli della RSA.

L'offerta riabilitativa si rivolge anche al paziente in stato vegetativo persistente o anche a persone con demenza cognitiva, come previsto dalla normativa regionale.

L'attuale struttura residenziale nel padiglione S. Antonio è composta da due Nuclei rispettivamente da 20 posti letto l'uno (attualmente riabilitazione geriatrica) e da 17 posti letto l'altro (attualmente riabilitazione specialistica e riabilitazione di mantenimento).

Fisioterapia

Le prestazioni sono rivolte agli ospiti della Fondazione e vengono erogate in due palestre attrezzate, situate all'interno della struttura residenziale. Gli obiettivi sono il recupero e mantenimento delle abilità cognitive/motorie perse in seguito a patologie neurologiche, ortopediche, cardiologiche, respiratorie e di ambito geriatrico in genere.

Inoltre il Servizio di Fisioterapia è aperto all'utenza esterna e svolge prestazioni ambulatoriali in regime di autorizzazione all'esercizio.

Alloggi protetti

Gli alloggi protetti offrono a persone anziane o con disabilità intellettiva lieve occasioni di vita indipendente per garantire migliore qualità di vita. La Fondazione propone servizi differenziati e modulati sui bisogni di sostegno richiesti dalla persona accolta.

Dipartimento Disabili

Il Dipartimento alle disabilità è articolato in due poli: il polo per la Disabilità intellettiva ed autismo in età adulta e il polo per la Disabilità intellettiva ed il disturbo dello spettro dell'autismo in età evolutiva.

I servizi erogati nel Dipartimento Disabili sono i seguenti:

Residenza Sanitaria per persone con Disabilità (RSD)

Offre ai disabili prestazioni integrate di tipo psicoeducativo, sanitario, riabilitativo, di mantenimento e di supporto socio-assistenziale. Complessivamente eroga servizi a 408 persone adottando il modello scientifico della Qualità della vita ispirato ai parametri e ai protocolli indicati dalla American Association on Intellectual Disability di cui è istituto certificato. Il servizio offerto è riconducibile, da ottobre 2016, a quattro macro aree di intervento: sostegno all'autonomia, vita indipendente, sostegno alla salute, abilitativa.

Riabilitazione ambulatoriale per minori disabili (IDR)

L'unità di riabilitazione ambulatoriale è un'unità d'offerta rivolta a persone minori di 18 anni in condizioni di disabilità intellettiva e/o motoria per le quali è necessario un intervento riabilitativo precoce.

Centro Diurno Disabili (CDD)

Si rivolge a persone con disabilità gravi dipendenti da qualsiasi causa, di età compresa tra 18 e 65 anni, che trovano una struttura di appoggio alle situazioni di vita familiare e del loro ambito di vita quotidiana attraverso interventi educativi, ricreativi, assistenziali e riabilitativi. Il centro è attrezzato per gestire 18 persone.

SETTORI DI ATTIVITÀ, BENI E SERVIZI PRODOTTI

Situazione delle unità d'offerta

La Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospino Onlus è regolarmente accreditata e remunerata dalla Regione Lombardia per tutte le sue unità d'offerta, così evidenziate:

Unità d'offerta	Numero	Delibera di Giunta Regionale / Decreti del Direttore Generale di accreditamento
Residenza Sanitaria Assistenziale per Anziani (RSA) Sospino	200 posti letto (compresi 20 posti letto in Nucleo Alzheimer)	D.G.R. n. 3283 del 18-04-2012
Centro Diurno Integrato Alzheimer (CDI) Sospino	20 posti	D.G.R. n. 249 del 14-07-2010
RSA Aperta	Variabile	Decreto ATS Val Padana emesso di anno in anno
Riabilitazione e Ambulatorio minori disabili Spinadesco e Sospino	37 posti letto Cure Intermedie (Sospino) 20 posti CDC (5 a Sospino e 15 a Spinadesco) 12.000 prestazioni ambulatoriali (2.000 geriatriche a Sospino, 10.000 minori a Spinadesco)	D.D.G. n. 8969 del 07-10-2013
Residenza Sanitaria Assistenziale per Disabili (RSD) Sospino (A)	298 posti letto	Decreto ATS Val Padana n. 170 del 15-12-2016
Residenza Sanitaria Assistenziale per Disabili (RSD) Sospino (B)	54 posti letto	Decreto ATS Val Padana n. 171 del 15-12-2016

Unità d'offerta	Numero	Delibera di Giunta Regionale / Decreti del Direttore Generale di accreditamento
Residenza Sanitaria Assistenziale per Disabili (RSD) Brescia	40 posti letto	Decreto ATS Brescia n. 378 del 23-09-2016
Residenza Sanitaria Assistenziale per Disabili (RSD) Bedizzole (BS)	16 posti letto	Decreto ATS Brescia n. 377 del 23-09-2016
Centro Diurno per Disabili (CDD) Cremona	18 posti	Decreto ATS Val Padana n. 340 del 17-07-2019

Rinnovo unità d'offerta denominata RSA Aperta

L'unità d'offerta denominata RSA Aperta (prestazioni domiciliari rivolte a persone con demenza e anziani non autosufficienti) è stata messa a contratto da parte dell'ATS Val Padana a partire dal 2018.

Nello specifico, Fondazione mantiene ed organizza direttamente le seguenti funzioni:

- verifica dei requisiti di accesso alla valutazione e la rilevazione di eventuali incompatibilità alla misura;
- valutazione multidimensionale, secondo le modalità stabilite, per le persone che risultano ammissibili alla misura e la funzione di case manager;
- stesura del Progetto individuale e del relativo PAI, nei limiti delle risorse previste per la misura;
- monitoraggio del Progetto individuale, provvedendo altresì alle eventuali rivalutazioni del bisogno nei casi in cui si rendessero necessarie.

Per ragioni di tipo organizzativo (difficoltà a reperire nel proprio organico operatori in grado di garantire il nuovo servizio), Fondazione aveva appaltato la parte operativa ad Altana Soc. Coop. Sociale Impresa Sociale di Cremona, in grado di avvalersi di personale in possesso dei requisiti previsti dalla D.G.R. n. 7769/2018. Le vicissitudini societarie che hanno riguardato Altana hanno comportato che soltanto la figura dell'educatore è rimasta in carico a detta Società. Per la figura dell'OSS ci si è avvalsi della Cooperativa Il Cerchio di Cremona e per il fisioterapista di una libera professionista.

La messa a contratto avviene di anno in anno, dietro comunicazione di disponibilità da parte degli enti gestori. Per l'anno 2021 l'attività è stata accreditata con Decreto ATS Val Padana n. 592 del 21-12-2020.

Unità d'offerta sociali	Numero	Autorizzazione all'esercizio
Alloggi protetti per anziani Sospiro	20 posti letto	Comunicazione Preventiva per l'esercizio del 27-10-2016 e nulla osta ATS Val Padana del 5-12-2016

L'unità d'offerta sociale è autorizzata all'esercizio in seguito a Comunicazione Preventiva per l'Esercizio inoltrata all'Azienda Sociale Cremonese in data 27-10-2016 e successiva vigilanza, con esito positivo, svolta dall'ATS Val Padana in data 19-12-2016.

Posti letto di RSA dislocati presso l'Azienda Speciale Comunale Cremona Solidale e gestione di un CDD in Cremona.

Dal mese di settembre 2011 sono dislocati, presso l'Azienda Speciale Comunale Cremona Solidale, n. 40 posti letto di R.S.A. Dal 2014 si è optato per la formula dell'affitto di ramo d'azienda (scaduto nel mese di ottobre 2018) con ritorno economico pari ad un euro/die a posto letto ma condizionando il contratto ad un ulteriore accordo con cui le parti si impegnavano, entro il 31-12-2015, a:

- a) elaborare e sottoscrivere un'eventuale soluzione di carattere definitivo per i 40 posti letto conforme alle regole regionali;
- b) elaborare e sottoscrivere un accordo di programma e coprogettazione in materia di servizi alla persona disabile nel Comune di Cremona, da effettuarsi unitamente all'Assessorato Servizi Sociali del Comune di Cremona, col quale sono già stati presi gli opportuni contatti.

Con deliberazione n. 5 del 26-01-2016 è stata approvata la bozza di Accordo di collaborazione con l'Azienda Speciale Cremona Solidale, sottoscritta il 18-02-2016.

In seguito ai numerosi incontri che si sono tenuti con il Comune di Cremona, l'Azienda Cremona Solidale e l'ATS Val Padana si è giunti alla stipula per atto pubblico, a rogito notaio Giovanni Corioni di Cremona, in data 20-12-2018, dei due contratti di affitto di ramo d'azienda seguenti:

- affitto ventennale dei 40 posti letto della RSA B a Cremona Solidale con decorrenza 01-01-2019 ed alle medesime condizioni economiche del precedente contratto;
- affitto ventennale dei 18 posti del CDD2 "Mincio", sito in Cremona già gestito dalla Cooperativa Dolce, a Fondazione con decorrenza dalla data di voltura dell'accreditamento da parte di Regione Lombardia. L'immobile in cui si esplica l'attività di CDD è di proprietà del Comune di Cremona ed è stato ceduto in sub-comodato gratuito da ASC Cremona Solidale a Fondazione per anni 20, sempre con decorrenza dalla data di voltura dell'accreditamento.

La voltura dell'accreditamento è stata autorizzata con Decreto ATS Val Padana n. 340 del 17-07-2019 con decorrenza 01-09-2019.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale ("Attività connesse" delle ONLUS)

Attività di raccolta fondi

La raccolta fondi viene effettuata per donazioni su progetti e tramite contribuzione del cosiddetto "5 per mille".

Attività di formazione del personale

La Fondazione è *Provider ECM – CPD Superior RL 0023* accreditato dalla Regione Lombardia per l'erogazione di formazione al personale sanitario sia interno che esterno, nell'ambito del Programma Educazione Continua in Medicina (ECM).

L'U.O. Formazione & Aggiornamento, certificata da 10 anni con l'UNI EN ISO 9001:2015 settore EA37, garantisce attualmente la formazione ed il supporto tecnico-organizzativo per diverse RSA-RSD.

È attivo dal 2013 il Master Specialistico "*Applied Behavior Analysis e Modelli Contestualistici nei servizi per le disabilità (ABA)*", frequentato ogni anno da circa 40 professionisti (Psicologi – Educatori – Infermieri – Logopedisti) organizzato in collaborazione con IESCUM ed AMICO-DI.

COLLEGAMENTI CON ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE

La Fondazione è associata alle seguenti reti di strutture che rispecchiano, nelle loro finalità, quelli che sono i principi statutari e gli scopi dell'Ente:

Associazione delle Residenze Sociosanitarie della Provincia di Cremona (ARSAC)

ARSAC ha funzioni di rappresentanza degli Enti della Provincia di Cremona che si occupano dei problemi connessi alla non autosufficienza.

Si propone di assolvere una funzione di coordinamento tra gli aderenti, elaborando e promuovendo proposte e politiche comuni, per conseguire un'attività omogenea e coerente con le logiche della cittadinanza e dello sviluppo sostenibile del sistema socio-sanitario cremonese. Tutela e rappresenta gli interessi degli Associati nei rapporti con le amministrazioni, gli enti, le organizzazioni delle forze sociali e sindacali e gli altri attori del territorio.

In tale contesto stimola la sottoscrizione di intese e protocolli a tutela degli Associati.

Promuove la qualità crescente dei servizi e degli interventi in un quadro di sviluppo della comunità locale e si ispira ai criteri di appropriatezza, di efficacia, di efficienza e di solidarietà.

Fornisce consulenza di carattere generale in materia legale, amministrativa, fiscale e di organizzazione e gestione delle strutture socio-assistenziali.

Promuove la qualificazione e l'aggiornamento professionale del personale degli Enti Associati.

Promuove sinergie per l'acquisizione di beni, servizi e forniture in forma collaborativa a favore degli Associati.

Può sottoscrivere accordi sindacali integrativi o per materie o per comparto contrattuale.

Unione Nazionale Istituzioni ed Iniziative di Assistenza Sociale (UNEBA)

Principio ispiratore dell'attività dell'UNEBA è quello di concorrere, attraverso l'azione degli associati, al miglioramento morale, materiale e sociale della condizione delle persone e delle famiglie che si trovano in

situazioni di difficoltà in relazione ad un loro stato fisico, psichico, sociale, economico, promuovendone la responsabile ed integrale partecipazione alla società.

Nel rispetto di tale principio, l'UNEBA persegue i seguenti scopi: a) promuovere le libere iniziative assistenziali, quale strumento al servizio della persona e della famiglia, per assicurarne la libertà di scelta tra diversi servizi e garantire la piena attuazione degli artt. 2, 3, 38 e 118 della Costituzione, e favorire l'operante solidarietà fra gli enti associati e la collaborazione tra i diversi organismi di collegamento esistenti nel settore; b) rappresentare e tutelare, quale associazione di categoria, le istituzioni ed iniziative associate nei loro rapporti con gli organi legislativi, governativi ed amministrativi, sia nazionali che regionali e locali, e nei confronti delle organizzazioni sindacali e degli altri organismi nazionali ed internazionali; c) proporre ai competenti organi legislativi i provvedimenti utili ai fini di una equa politica sociale di interventi e servizi alla persona ed ai fini dello sviluppo e delle attività delle iniziative ed istituzioni assistenziali e promuovere la partecipazione alla programmazione ai diversi livelli ed in tutte le sue fasi; d) approfondire lo studio dei problemi sociali, con particolare riferimento all'attività degli enti associati ed all'organizzazione dei servizi alla persona ed alla famiglia e promuovere ed attivare la formazione degli operatori sociali; e) svolgere opera di consulenza e di assistenza agli associati, anche attraverso forme di coordinamento per forniture e di coordinamento ed erogazione di servizi.

Rapporti con le società partecipate ed enti assimilati

Fondazione persegue la propria missione anche mediante lo strumento della partecipazione ad altre imprese o enti e di destinazione del proprio patrimonio nelle stesse.

Benché le opportunità di investimento vengano gestite economicamente ed in ottica di investimento a condizioni di mercato, l'impiego del patrimonio è preferibilmente indirizzato ad iniziative che ricadono negli scopi di Fondazione.

In particolare Fondazione partecipa ad imprese sociali. Fondazione non detiene partecipazioni in società commerciali che non abbiano la qualifica di imprese sociali e nemmeno in società che comportino una responsabilità patrimoniale illimitata.

Museo dell'Arte Irregolare

Nel corso del 2013 prendeva avvio la Fondazione Museo dell'Arte Irregolare (MAI) Onlus, la prima in Italia nel campo dell'arte irregolare, su proposta/progetto della Prof.ssa Bianca Tosatti, già conosciuta per precedenti collaborazioni con il laboratorio d'arte frequentato dagli ospiti disabili della Fondazione. Il tutto trovava spunto dalla grande esperienza acquisita da anni dalla Fondazione nel settore dell'arte creata da soggetti con disabilità, confluita nella cosiddetta "Manica Lunga", esposizione permanente delle opere degli ospiti dell'area disabili e, contemporaneamente, atelier in regolare funzionamento.

La sede del Museo veniva individuata nella villa neoclassica Cattaneo – Ala Ponzone, attuale sede dell'Istituto, che, oltre che immobile di prestigio ed assolutamente idoneo allo scopo, presenta le caratteristiche individuabili in altre esperienze analoghe già avviate con successo in ambito europeo.

L'Istituto, in qualità di fondatore promotore, contribuiva finanziariamente alla nascita della nuova entità mediante il conferimento di euro 60.000 al Patrimonio ed euro 20.000 al Fondo di gestione.

La Fondazione Museo dell'Arte Irregolare Onlus è stata formalmente costituita, per atto pubblico, in data 03-10-2013.

A causa delle difficoltà del MAI a sostenere finanziariamente le proprie attività, l'Istituto decideva di concedere un contributo, a valere quale Fondo di gestione, di euro 30.000 per ciascuno degli anni 2015 e 2016.

L'attività della Fondazione MAI, dopo alcuni anni di operatività, si è di fatto interrotta ed è ancora in fase di transizione.

In occasione delle modifiche statutarie che sarà necessario prevedere, anche in seguito all'emanazione delle norme di riforma del Terzo Settore, gli attuali scopi potranno essere ricondotti ad attività di valorizzazione delle opere prodotte dai residenti disabili della Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro Onlus, fondatore promotore.

La Fondazione MAI ha già proceduto in tal senso, effettuando approfondimenti sul perseguimento di nuovi obiettivi fondati più sulla valorizzazione delle eterogenee attività espressive degli ospiti di Fondazione IOS che sulle "opere d'arte irregolare". Nel contempo si sta valutando la creazione di una realtà museale virtuale che possa affiancarsi all'obiettivo citato e possa valorizzare i singoli artisti senza la necessità di allestire onerose esposizioni.

Cascina San Marco di Tidolo – impresa sociale agricola

Nel 2013 il Parroco di Sospiro proponeva a Fondazione e al Comune di Sospiro il coinvolgimento in un progetto che prevedeva l'uso gratuito di fabbricati di proprietà della Parrocchia di Tidolo, denominati Cascina San Marco, a fronte dell'accollo dell'onere delle spese di recupero e mantenimento.

Intuite le potenzialità che la proposta poteva rappresentare per Fondazione, in relazione ad azioni positive da intraprendere in favore dei residenti dell'area disabili, il Direttore del Dipartimento Disabili, Dr. Serafino Corti, predisponendo un progetto di inserimento lavorativo ed inclusione sociale per persone disabili, denominato "In direzione ostinata e contraria". Successivamente si procedeva ad un primo intervento di parziale recupero dell'area, concessa in comodato, seguito da ulteriori lavori resi necessari per la messa in sicurezza di porzioni di fabbricato che presentavano zone di pericolo per la loro fatiscenza.

Da successivi colloqui intrattenuti con il Parroco e la Curia Vescovile di Cremona emergeva la disponibilità ad alienare l'intera area a Fondazione che procedeva all'acquisto, nel 2015, al prezzo di euro 30.000.

Nel corso del 2015 si concludeva un accordo programmatico, con la Fondazione "I bambini delle fate" per l'attivazione di una raccolta fondi a sostegno del "Progetto 0-30: passi da gigante, sostegno nelle transizioni verso l'età adulta nei disturbi dello spettro autistico", attuazione della prima fase occupazionale e di inserimento lavorativo per persone disabili, residenti e non in Fondazione. La raccolta, a fine 2017, ha fruttato la somma di euro 208.019 grazie alla generosità degli imprenditori che hanno aderito all'iniziativa.

Nel contempo, nel 2016 veniva ottenuto un ingente finanziamento da Fondazione Cariplo e Regione Lombardia a sostegno di un progetto, denominato "BIOcomunità - integrazione sociale e culturale, economia solidale, agricoltura biologica, per una comunità ambientale innovativa", presentato tramite il Gruppo di Azione locale (GAL) Oglio Po – Terre d'Acqua di Calvatone (CR), di cui Fondazione è socio, per la realizzazione negli stabili di Tidolo di un laboratorio alimentare per la produzione di confetture, col supporto lavorativo dei disabili residenti in Fondazione. Purtroppo, a causa di inadempienze ascrivibili al capofila del progetto BIOcomunità, la Cooperativa Sociale IRIS di Casteldidone, il finanziamento è venuto meno e Fondazione ha intrapreso la via di inoltrare richiesta di finanziamento diretto del progetto a Fondazione Cariplo.

In data 28.05.2019 Fondazione Cariplo comunicava la concessione di un contributo di euro 105.000 condizionato alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute. Una prima tranche di euro 80.000 è stata erogata nel mese di febbraio 2020; il resto, pari a euro 25.000 è stato liquidato ad inizio 2021.

Nel 2017 si era già conclusa la fase di recupero dell'intero cascinale ricavandovi:

- un laboratorio per lo stoccaggio, lavorazione e trasformazione di frutta e verdura biologica;
- una zona di coordinamento delle attività occupazionali e lavorative e luogo di inclusione sociale per persone con disabilità.

Il costo complessivo degli interventi di recupero della cascina San Marco ammonta a euro 545.000.

L'immobile risulta attualmente locato alla partecipata controllata "Cascina San Marco di Tidolo - impresa sociale agricola" la cui costituzione veniva approvata, col relativo statuto, con deliberazione n. 26 del 19-06-2018. Cascina San Marco di Tidolo ha quale oggetto sociale le seguenti attività:

- prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e di persone svantaggiate, in particolare «lavoratori con disabilità»;
- alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- l'occupazione di persone svantaggiate o con disabilità ai sensi dell'articolo 112, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni.

Fondazione si è riservata, almeno per la fase di avvio e di consolidamento dell'attività, il ruolo di socio unico ed ha contribuito finanziariamente alla nascita della nuova Società mediante il conferimento di un capitale sociale stimato in un importo pari ad almeno euro 100.000 ed una riserva da sovrapprezzo di euro 32.000, come risulta da perizia giurata allegata all'atto costitutivo.

Nel secondo semestre del 2018 ha preso avvio la fase di produzione, conservazione, trasformazione e vendita di piccoli frutti e marmellate biologiche.

Fondazione, per supportare economicamente l'avvio dell'attività produttiva ed in attesa di determinare con precisione l'entità del contributo ottenuto da I Bambini delle Fate da erogare a Cascina San Marco, nell'esercizio ha contribuito negli esercizi precedenti a finanziare l'Impresa Sociale con un finanziamento infruttifero a tasso zero di euro 20.000, svalutato nell'esercizio 2018 in ragione delle perdite della controllata (e destinato a "copertura perdite"); di euro 30.000, svalutato nell'esercizio 2020 in ragione delle perdite 2019 della controllata (e destinato a "copertura perdite").

Detti finanziamenti sono stati iscritti in bilancio ad incremento del valore della partecipazione, quindi la stessa è stata svalutata dei medesimi importi (per un totale di 50.000 euro).

In ragione dell'andamento della partecipata, anche in relazione alle difficoltà operative derivate dall'emergenza pandemica da Covid-19, nel 2020 è stato accantonato un fondo rischi di euro 20.000 per copertura di future perdite ed ulteriori euro 30.000 nell'esercizio 2021.

È stata inoltre stipulata una convenzione, a costo zero, che consente di utilizzare alcune professionalità presenti in Fondazione per supportare la gestione amministrativa/tecnica/contabile di Cascina San Marco.

Costituzione della s.r.l. "Centro Europeo di Scienza Comportamentale Applicata (C.E.S.C.A.) – impresa sociale"

Nel 2014 iniziavano i contatti con la Società IESCUM di Parma per avviare, nel territorio della città di Milano, attività di ricerca, formazione e diagnosi/trattamento nel campo della disabilità intellettiva, con particolare riferimento all'autismo. IESCUM, Istituto Europeo per lo Studio del Comportamento Umano, è un centro studi e ricerche a carattere non profit, nato per promuovere lo studio scientifico e l'avanzamento della conoscenza relativi al comportamento umano inteso nella sua più ampia accezione, compresi gli aspetti più difficilmente accessibili come quelli emotivi, cognitivi e verbali.

L'operazione prevedeva l'acquisizione, nella città di Milano, di un immobile in comproprietà con IESCUM per lo svolgimento delle seguenti specifiche attività:

- effettuare attività di diagnosi e trattamento di minori e adulti con problemi di disabilità intellettiva/autismo nel territorio della città di Milano;
- organizzare formazione e divulgazione scientifica, mediante corsi o master ad alta specializzazione, nell'ambito della scienza del comportamento applicata ai bisogni della persona, ai sistemi organizzati e, più in generale, alle politiche imprenditoriali e sociali;
- realizzare attività di ricerca sperimentale inerente alla scienza del comportamento applicata a tutti i contesti di vita della persona;

e la costituzione di una Associazione Temporanea di Imprese (A.T.I.), dove Fondazione avrebbe assunto il ruolo di capofila, per l'acquisto e l'utilizzo di detto immobile.

Con deliberazione n. 75 del 26-11-2014 è stata approvata la costituzione con IESCUM dell'Associazione Temporanea di Imprese con riserva, per Fondazione, del ruolo di Capofila e, con deliberazione n. 42 del 13-05-2015, è stata approvata la bozza di convenzione, per la costituzione dell'A.T.I., che è stata sottoscritta il 16-06-2015.

Successivamente veniva individuato un immobile, sito in Milano in Viale Ergisto Bezzi n. 79/A, di proprietà della ditta Gadix s.r.l. di Milano che, in forza di atto di asservimento stipulato da Gadix col Comune di Milano, poteva essere destinato agli scopi dell'A.T.I. I costi per i lavori di ristrutturazione edilizia per l'adeguamento agli standard strutturali regionali e le relative spese tecniche sarebbero state a carico a Gadix s.r.l. La proposta progettuale elaborata da Gadix otteneva il parere favorevole di massima dei preposti organismi del Comune di Milano e dell'ATS della Città Metropolitana di Milano.

Pertanto il Presidente, con proprio atto n. 6 del 17-11-2017 e successiva presa d'atto del Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 41 del 29-11-2017, autorizzava l'avvio delle procedure per l'acquisto dell'immobile di Milano, Viale Ergisto Bezzi n. 79/A, unitamente alla Società IESCUM di Parma approvando, contestualmente, la bozza di contratto preliminare di compravendita che prevedeva un costo di acquisto, da ripartire al 50% con IESCUM, di euro 782.000 oltre IVA 10%.

Con deliberazione n. 14 del 25-02-2019 è stato approvato l'acquisto a titolo definitivo dell'immobile. La stipula del contratto è avvenuta in data 07-03-2019.

Conclusa l'operazione d'acquisto dell'immobile, già a norma per ottenere l'autorizzazione all'esercizio per l'attività abilitativa in età evolutiva, Fondazione, con deliberazione n. 16 del 19-03-2019, ha approvato la

costituzione della Società a responsabilità limitata “Centro Europeo di Scienza Comportamentale Applicata (C.E.S.C.A.) - impresa sociale”, ed il relativo statuto, avente quale oggetto sociale le seguenti attività:

- a. interventi e prestazioni sanitarie di diagnosi, cura e riabilitazione, avvalendosi in particolare di figure professionali sanitarie quali psicologi;
- b. interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- c. prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d. educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e. formazione universitaria e post-universitaria;
- f. ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- g. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- h. servizi strumentali alle imprese sociali o ad altri enti del Terzo Settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da imprese sociali o da altri enti del Terzo Settore.

Alla costituzione della società hanno concorso Fondazione e IESCUM in qualità di soci titolari del 50% del capitale sociale.

Da tempo Fondazione, nell’ambito e ad integrazione delle attività sociosanitarie erogate, intendeva potenziare le proprie attività abilitative nell’intento di offrire risposte adeguate a minori affetti da disturbi dello spettro autistico e alle loro famiglie. La costituzione di C.E.S.C.A. risponde a queste esigenze in un territorio, la città di Milano, oggi scarsamente attrezzato per garantire tali interventi specializzati.

In data 26 maggio 2020 è stata inoltrata, all’ATS della Città Metropolitana di Milano, Segnalazione Certificata di Inizio Attività. Il sopralluogo è avvenuto il 9 luglio 2020. Dopo l’invio della documentazione integrativa richiesta, ATS ha concesso l’autorizzazione all’esercizio.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

La Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro Onlus opera da 125 anni nel campo della cura ed assistenza di persone fragili, in particolare anziani e disabili, adulti e minori. Tuttora qualificata quale Onlus, Organizzazione non lucrativa di utilità sociale, dovrà nei tempi stabiliti dalle norme specifiche scegliere la propria futura destinazione giuridica scegliendo tra le tipologie Ente del terzo Settore o Impresa Sociale.

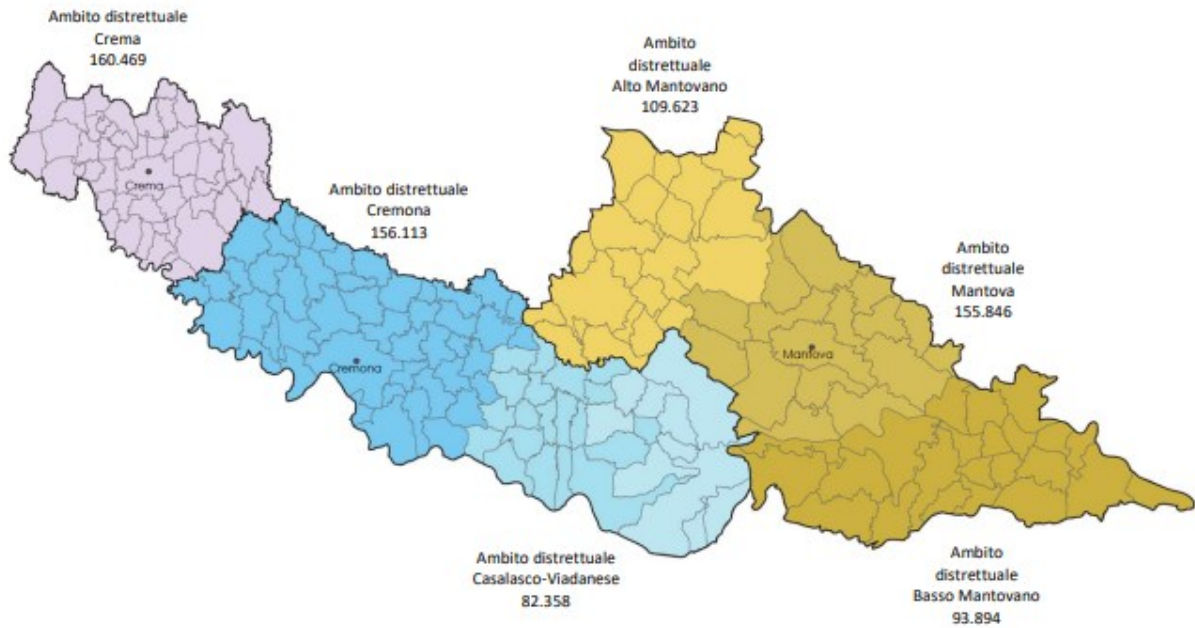
La Fondazione opera nel territorio dell’ATS Val Padana che ha un’estensione complessiva di 4.107 Km², comprendente 177 comuni, per un totale di 758.303 abitanti (Fonte ISTAT al 01/01/2021), così suddivisi:

- Ambito Distrettuale di Cremona: 191.773 abitanti in 65 comuni;
- Ambito Distrettuale di Crema: 160.469 abitanti in 48 comuni;
- Ambito Distrettuale di Mantova: 406.061 abitanti in 64 comuni.

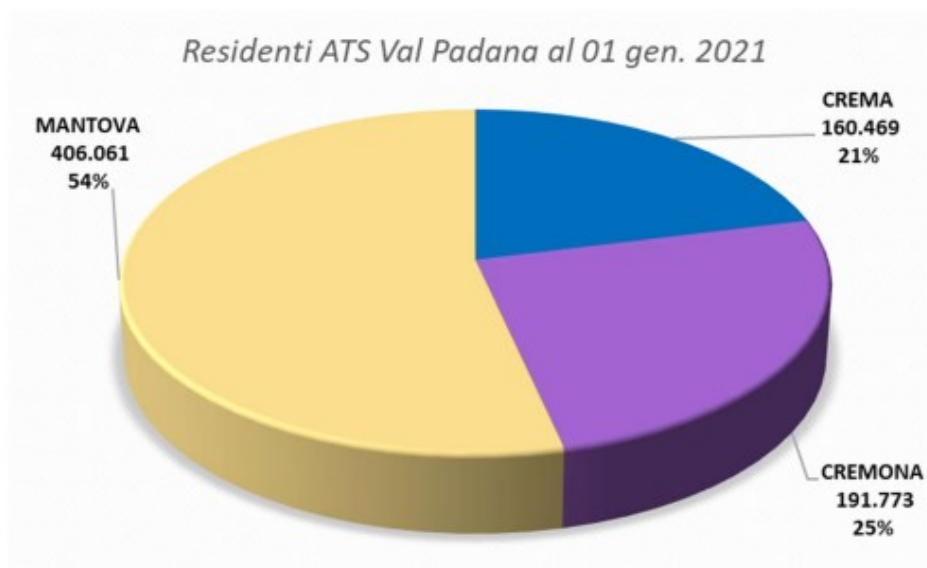
Ogni Distretto è articolato in ambiti distrettuali, comprendenti ciascuno una popolazione di norma non inferiore a 80.000 abitanti (art.7 bis L.R. 33/2009). Nell’individuazione degli ambiti distrettuali dell’ATS della Val Padana si è tenuto conto, altresì dei seguenti criteri:

- caratteristiche socio-demografiche territoriali;
- aggregazioni già presenti tra i comuni;
- esperienze di programmazione sociale aggregata in atto o in evoluzione.

Gli ambiti distrettuali sono così rappresentati:



La ATS Val Padana mostra una distribuzione di popolazione quantitativamente disomogenea, come emerge dalla fonte dati Istat gennaio 2021 (ultimi dati disponibili).



Tra gli indici demografici, di particolare interesse è l'indice di vecchiaia (ossia il rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100) che risulta più elevato a Cremona, in linea con il dato regionale a Crema, mentre Mantova si colloca in posizione intermedia.

Distretto	Popolazione 0-14 anni	Popolazione 65+ anni	Indice di Vecchiaia
Crema	20.859	37.356	179
Cremona	23.568	49.170	209
Mantova	52.744	97.583	185
Totale ATS Val Padana	97.171	184.109	189
Lombardia	1.326.777	2.286.466	172

La rete dei servizi socio sanitari a contratto al 01/01/2021

AMBITO DISTRETTUALE DI CREMA

Servizi in area materno-infantile Consultori	AUTORIZZATI		ACCREDITATI		A CONTRATTO	
	n. UdO	n. pl	n. UdO	n. pl	n. UdO	n. pl
Consultori pubblici a gestione diretta ASST	1		1		0	
Consultori a gestione privata a contratto	2		2		2	

Servizi per la disabilità	AUTORIZZATI		ACCREDITATI		A CONTRATTO	
	n. UdO	n. pl	n. UdO	n. pl	n. UdO	n. pl
RSD	2	123	2	123	2	123
CDD	2	30	2	30	2	30
CSS	2	17	2	17	2	17

Cure Intermedie e Servizi di Riabilitazione	AUTORIZZATI		ACCREDITATI		A CONTRATTO	
	n. UdO	n. pl	n. UdO	n. pl	n. UdO	n. pl
Cure Intermedie	3	233	3	233	3	222
Ex speriment post acuti						

Servizi di Riabilitazione	AUTORIZZATI		ACCREDITATI		A CONTRATTO	
	n. UdO	n. pl	n. UdO	n. pl	n. UdO	n. pl
Ciclo Diurno Continuo Ambulatoriale/Domiciliare*	1	7.300	1	7.300	1	7.300

Servizi per Anziani	AUTORIZZATI		ACCREDITATI		A CONTRATTO	
	n. UdO	n. pl	n. UdO	n. pl	n. UdO	n. pl
RSA***	11	949	10	835	9	790
CDI	5	143	5	143	5	113
Erogatori Misura Rsa Aperta					6	

Servizi per le dipendenze	AUTORIZZATI		ACCREDITATI		A CONTRATTO	
	n. UdO	n. pl	n. UdO	n. pl	n. UdO	n. pl
Ser.T accreditati a gestione ASST	1		1			
Comunità terapeutiche residenziali	3	61	3	61	3	64
Comunità terapeutiche semiresidenziali SMI						

Assistenza Domiciliare Integrata e Cure Palliative Domiciliari	AUTORIZZATI		ACCREDITATI		A CONTRATTO	
	n. UdO	n. pl	n. UdO	n. pl	n. UdO	n. pl
Enti Erogatori ADI**	8		8		9	
Erogatori ADI gestione diretta ASST						

Cure Palliative Domiciliari e Hospice	AUTORIZZATI		ACCREDITATI		A CONTRATTO	
	n. UdO	n. pl	n. UdO	n. pl	n. UdO	n. pl
Erogatori Cure Palliative domiciliari**	1		1		2	
Cure Palliative Residenziali (Hospice)****	1	14	1	14	1	14

TOTALE	43	1.592	42	1.478	47	1.395
---------------	-----------	--------------	-----------	--------------	-----------	--------------

* prestazioni ambulatoriali e domiciliari non conteggiate nel totale.

** UdO a contratto > agli accreditati perché in questi ultimi sono riportati solo quelli accreditati da ATS Val Padana - l'attribuzione al Distretto è relativa al > volume di attività

*** I posti a contratto RSA (790) sono così dettagliati: n. 734 p.l. ordinari - n. 36 posti in nucleo Alzheimer -

AMBITO DISTRETTUALE DI CREMONA

Servizi in area materno-infantile Consultori	AUTORIZZATI		ACCREDITATI		A CONTRATTO	
	n. UdO	n. pl	n. UdO	n. pl	n. UdO	n. pl
Consultori pubblici a gestione diretta ASST	2		2			
Consultori a gestione privata a contratto	1		1		1	

Servizi per la disabilità	AUTORIZZATI		ACCREDITATI		A CONTRATTO	
	n. UdO	n. pl	n. UdO	n. pl	n. UdO	n. pl
RSD	5	542	5	542	5	539
CDD	8	136	8	136	8	134
CSS	7	66	7	65	7	65

Cure Intermedie e Servizi di Riabilitazione	AUTORIZZATI		ACCREDITATI		A CONTRATTO	
	n. UdO	n. pl	n. UdO	n. pl	n. UdO	n. pl
Cure Intermedie	5	291	5	291	5	284
Ex speriment post acuti						

Servizi di Riabilitazione	AUTORIZZATI		ACCREDITATI		A CONTRATTO	
	n. UdO	n. pl	n. UdO	n. pl	n. UdO	n. pl
Ciclo Diurno Continuo	3	24	3	24	3	24
Ambulatoriale/Domiciliare*	5	21.300	5	21.300	5	21.300

Servizi per Anziani	AUTORIZZATI		ACCREDITATI		A CONTRATTO	
	n. UdO	n. pl	n. UdO	n. pl	n. UdO	n. pl
RSA***	24	3.023	24	2.983	24	2.890
CDI	19	478	19	478	18	427
Erogatori Misura Rsa Aperta					15	

Servizi per le dipendenze	AUTORIZZATI		ACCREDITATI		A CONTRATTO	
	n. UdO	n. pl	n. UdO	n. pl	n. UdO	n. pl
Ser.T accreditati a gestione ASST	2		2			
Comunità terapeutiche residenziali	7	104	7	104	7	104
Comunità terapeutiche semiresidenziali SMI	1	12	1	12	1	12

Assistenza Domiciliare Integrata e Cure Palliative Domiciliari	AUTORIZZATI		ACCREDITATI		A CONTRATTO	
	n. UdO	n. pl	n. UdO	n. pl	n. UdO	n. pl
Enti Erogatori ADI**	7		7		10	
Erogatori ADI gestione diretta ASST						

Cure Palliative Domiciliari e Hospice	AUTORIZZATI		ACCREDITATI		A CONTRATTO	
	n. UdO	n. pl	n. UdO	n. pl	n. UdO	n. pl
Erogatori Cure Palliative domiciliari**	3		3		3	
Cure Palliative Residenziali (Hospice)****	3	50	3	50	3	50

TOTALE	102	4.726	102	4.685	115	4.529
---------------	------------	--------------	------------	--------------	------------	--------------

* prestazioni ambulatoriali e domiciliari non conteggiate nel totale.

** UdO a contratto > agli accreditati perché in questi ultimi sono riportati solo quelli accreditati da ATS Val Padana

*** I posti a contratto RSA (2.890) sono così dettagliati: n. 2.676 p.l. ordinari – 202 in nucleo Alzheimer – 12 in nucleo per Stati vegetativi

**** di cui 6 posti di day hospital

AMBITO DISTRETTUALE DI MANTOVA

Servizi in area materno-infantile Consultori	AUTORIZZATI		ACCREDITATI		A CONTRATTO	
	n. UdO	n. pl	n. UdO	n. pl	n. UdO	n. pl
Consultori pubblici a gestione diretta ASST	12		12			
Consultori a gestione privata a contratto	2		2		1	

Servizi per la disabilità	AUTORIZZATI		ACCREDITATI		A CONTRATTO	
	n. UdO	n. pl	n. UdO	n. pl	n. UdO	n. pl
RSD	5	150	5	150	5	150
CDD	12	344	12	344	12	339
CSS	9	76	9	66	8	66

Cure Intermedie e Servizi di Riabilitazione	AUTORIZZATI		ACCREDITATI		A CONTRATTO	
	n. UdO	n. pl	n. UdO	n. pl	n. UdO	n. pl
Cure Intermedie	4	162	4	162	4	162
Ex speriment post acuti	1	28	1	28	1	28

Servizi di Riabilitazione	AUTORIZZATI		ACCREDITATI		A CONTRATTO	
	n. UdO	n. pl	n. UdO	n. pl	n. UdO	n. pl
Ciclo Diurno Continuo	1	155	1	155	1	155
Ambulatoriale/Domiciliare*	4	32.655	4	32.655	4	26.705

Servizi per Anziani	AUTORIZZATI		ACCREDITATI		A CONTRATTO	
	n. UdO	n. pl	n. UdO	n. pl	n. UdO	n. pl
RSA***	53	4.108	53	3.852	49	3.258
CDI	25	416	25	411	20	324
Erogatori Misura Rsa Aperta					22	

Servizi per le dipendenze	AUTORIZZATI		ACCREDITATI		A CONTRATTO	
	n. UdO	n. pl	n. UdO	n. pl	n. UdO	n. pl
Ser.T accreditati a gestione ASST	6		6			
Comunità terapeutiche residenziali	7	134	7	134	7	121
Comunità terapeutiche semiresidenziali	1	20	1	20	1	20
SMI	1		1		1	

Assistenza Domiciliare Integrata e Cure Palliative Domiciliari	AUTORIZZATI		ACCREDITATI		A CONTRATTO	
	n. UdO	n. pl	n. UdO	n. pl	n. UdO	n. pl
Enti Erogatori ADI**	17		17		19	
Erogatori ADI gestione diretta ASST					1	

Cure Palliative Domiciliari e Hospice	AUTORIZZATI		ACCREDITATI		A CONTRATTO	
	n. UdO	n. pl	n. UdO	n. pl	n. UdO	n. pl
Erogatori Cure Palliative domiciliari**	3		3		6	
Cure Palliative Residenziali (Hospice) ****	3	28	3	28	3	28

TOTALE	168	5.621	168	5.350	165	4.651
---------------	------------	--------------	------------	--------------	------------	--------------

* prestazioni ambulatoriali e domiciliari non conteggiate nel totale.

** UdO a contratto ADI > agli accreditati perché in questi ultimi sono riportati solo quelli accreditati da ATS Val Padana

*** I posti a contratto RSA (3.258) sono così dettagliati: n. 3.104 p.l. ordinari - n. 128 in nucleo Alzheimer - n. 26 in nucleo per Stati vegetativi

**** n. 6 posti CDI sospesi e non contrattualizzati per adeguamento antisismico struttura

In relazione alle unità d'offerta sociosanitarie gestite si riporta il seguente contesto di riferimento.

Residenze Sanitarie Assistenziali

Nel territorio della Provincia di Cremona dell'ATS Val Padana operano in regime di accreditamento con la Regione Lombardia 34 RSA, per un totale di 3.777 posti letto di cui 3.680 a contratto con l'ATS.

Il territorio della provincia di Cremona rappresenta, in Regione Lombardia, quello con il più alto indice (9,3%) di posti letto RSA ogni 1000 abitanti > 75 anni. Nonostante questo, i posti letto sono utilizzati al massimo della potenzialità toccando una saturazione media superiore al 99% e le persone in lista d'attesa sono numerose. Anche correggendo il dato in base al fatto che le persone possono essere contemporaneamente iscritte alla lista d'attesa di più strutture, il campione è comunque numeroso.

Analizzando l'offerta per quanto riguarda l'ATS Val Padana emerge il seguente contesto:

- nell'Ambito Distrettuale di Cremona vi sono 24 RSA (per un totale di 2.983 PL),
- nell'Ambito Distrettuale di Crema vi sono 10 RSA (per un totale di 835 PL),
- nell'Ambito Distrettuale di Mantova vi sono 53 RSA (per un totale di 3.852 PL).

In questo contesto la RSA di Fondazione, con 200 P.L., si pone come sesto soggetto erogatore della Provincia di Cremona, con una disponibilità di posti letto pari al 5,30% dell'offerta complessiva della Provincia (3.777) e pari al 6,70% dell'Ambito Distrettuale (2.983).

La tabella seguente sintetizza il contesto di offerta di R.S.A. della Provincia di Cremona, indicando nominativo, ubicazione e numero di posti letto.

Denominazione Unità d'offerta	Località	Abilitazione Esercizio Posti Ordinari	Accreditamento Posti Ordinari	Accreditamento Posti Alzheimer	Contratto Posti Ordinari	Contratto Posti Alzheimer
FONDAZ. OSPED. G. ARAGONA IST. GER. E RIAB. ONLUS	SAN GIOVANNI IN CROCE	65	65	0	65	0
FONDAZIONE E. GERMANI - ONLUS	CINGIA DE' BOTTI	259	224	32	209	32
RSA FONDAZIONE CONTE CARLO BUSI	CASALMAGGIORE	175	150	15	150	15
RSA S. VINCENZO	PIADENA DRIZZONA	108	108	0	106	0
OPERA PIA LUIGI MAZZA ONLUS	PIZZIGHETTONE	96	96	0	96	0
CASA SOGGIORNO NOLLI PIGOLI	SESTO ED UNITI	72	70	0	70	0
DON F. MORI	STAGNO LOMBARDO	71	71	0	71	0
FONDAZIONE BEVILACQUA RIZZI	ANNICCO	40	35	0	35	0
FONDAZIONE SS. REDENTORE	CASTELVERDE	140	140	0	135	0
FONDAZIONE OSPEDALE DELLA CARITA' ONLUS	CASALBUTTANO ED UNITI	300	300	0	300	0
FONDAZIONE VILLA S. CUORE C.GI PREYER ONLUS	CASALMORANO	111	111	0	101	0
RSA SOMENZI	CREMONA	124	101	20	101	20
RSA MAINARDI	CREMONA	84	84	0	84	0
RSA AZZOLINI	CREMONA	120	120	0	120	0
FONDAZIONE CASA DI RIPOSO DI ROBECCO D'OGGIO ONLUS	ROBECCO D'OGGIO	130	117	13	117	13
FONDAZIONE ISTITUTO VISMARA - DE PETRI ONLUS	SAN BASSANO	267	238	20	227	20
R.S.A "A" ISTITUTO OSPEDALIERO	SOSPIRO	200	180	20	180	20
R.S.A. "B"	CREMONA	40	40	0	40	0
FONDAZIONE ESILDA E FRANCESCO SOLDI ONLUS	VESCOVATO	135	135	0	135	0
FONDAZIONE A. ZUCCHI E M. FALCINA	SORESINA	213	195	18	195	18
CASA DI RIPOSO SAN GIUSEPPE	ISOLA DOVARESE	49	49	0	49	0
FONDAZIONE BRUNO PARI ONLUS	OSTIANO	94	90	0	90	0
FONDAZIONE GUIDA DR. VENCESLAO O.N.L.U.S.	ACQUANEGRA CREMONESE	44	41	0	41	0
FONDAZIONE LUIGINA MILANESI E PAOLO FROSI ONLUS	TRIGOLO	120	104	16	101	16
FONDAZIONE O.P. G. VEZZOLI	ROMANENGO	63	56	0	56	0
FONDAZIONE R.S.A. DI SONCINO ONLUS	SONCINO	64	62	0	62	0
FONDAZIONE GIUSEPPINA BRUNENGGI ONLUS	CASTELLEONE	124	124	0	124	0
FONDAZ. CASA RIPOSO OSP.DEI POVERI PANDINO ONLUS	PANDINO	106	103	0	101	0

CASA FAMIGLIA PADRE FRANCESCO SPINELLI	RIVOLTA D'ADDA	59	48	0	48	0
FONDAZIONE BENEFATTORI CREMASCHI ONLUS	CREMA	200	180	20	180	20
FONDAZIONE OSPEDALE CAIMI ONLUS	VAILATE	62	62	0	62	0
FONDAZIONE BENEFATTORI CREMASCHI	CREMA	20	20	0	20	0
CASA DI RIPOSO GIOVANNI E LUCIANA ARVEDI	CREMONA	84	84	0	35	0
RESIDENZA GUERRESCHI SRL	CAPRALBA	40	0	0	0	0
TOTALE		3879	3603	174	3506	174

Centri Diurni Integrati

La Provincia di Cremona dispone di 23 Centri Diurni Integrati, cui si aggiungono 2 Centri Diurni Integrati Alzheimer distribuiti sul territorio.

Su base distrettuale la maggior concentrazione di centri la si trova nel Distretto di Cremona (15 strutture, di cui due dedicate al trattamento dei pazienti affetti da Alzheimer), che rappresentano complessivamente circa il 65% dell'offerta di servizi di assistenza a regime diurno per soggetti con condizioni tali da non necessitare di servizi residenziali ma per cui l'assistenza domiciliare non risulta adeguata.

Strutture riabilitative e cure intermedie

L'ATS Val Padana risponde alle esigenze riabilitative del bacino di utenza attraverso 12 strutture socio-sanitarie, oltre alle strutture ospedaliere, così distribuite negli Ambiti Distrettuali:

- l'Ambito Distrettuale di Crema dispone di 3 strutture per complessivi 233 PL;
- l'Ambito Distrettuale di Cremona dispone di 5 strutture per complessivi 291 PL;
- l'Ambito Distrettuale di Mantova dispone di 4 strutture per complessivi 162 PL.

L'ATS Val Padana è pertanto tra quelle della Regione Lombardia in cui maggiormente si è concentrata l'offerta di servizi per anziani. È pur vero che la popolazione dell'ATS risulta mediamente più anziana rispetto alla popolazione lombarda e sarebbe quindi lecito attendersi una domanda maggiore della media regionale. L'offerta reale del territorio è però di gran lunga superiore al valore atteso con un numero di posti letto attivi impiegati per attività riabilitative, lungodegenziali e palliative più che doppio. Questo risultato è frutto della presenza sul territorio di un gran numero di strutture di Riabilitazione/Cure Intermedie in cui sono attivi quasi un quarto di tutti i letti delle tipologie lungodegenziali (generale geriatrica e mantenimento) della Lombardia. Una situazione di sovra offerta che si può leggere sia come numero di letti ogni 1.000 abitanti (pesati per età), sia come numero di giornate utilizzate dalla popolazione.

Residenze sanitarie per persone con disabilità

Anche nel settore delle RSD esiste una "anomalia" della provincia di Cremona per quanto attiene al rapporto popolazione/posti letto. Non è un dato residuale poiché è già stato oggetto di attenzione da parte di Regione Lombardia in relazione a possibili itinerari di rimodulazione dei posti letto secondo un principio di maggiore omogeneità nella distribuzione di tale unità di offerta.

PROVINCIA	PL RSD	POPOLAZIONE	POP / PL	PL / POP
BG	391	1.107.441	2832,33	0,000353
BS	386	1.162.295	3011,13	0,000332
CO	273	598.810	2193,44	0,000456
CR	721	362.141	502,28	0,001991
LC	152	340.814	2242,20	0,000446
LO	127	229.082	1803,80	0,000554
MB	201	862.684	4291,96	0,000233
MI-Mi1-MI 2	980	3.176.180	3241,00	0,000233
MN	120	415.147	3459,56	0,000289

PV	255	548.326	2150,30	0,000465
SO	104	182.480	1754,62	0,000570
VA	336	887.997	2642,85	0,000378
VCM	11	100000	9090,91	0,000110

La semplice visione di tali dati mostra in modo eloquente quanto sia fondato muoversi in una direzione di delocalizzazione dei posti letto, come già fatto coi 56 PL di RSD delocalizzati in Provincia di Brescia.

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

ORGANO DI GOVERNO

L'Istituto Ospedaliero di Sospiro – Onlus è una Fondazione di diritto privato.

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 (cinque) membri.

I consiglieri sono nominati come segue:

- numero 1 (uno) dal Sindaco del Comune di Sospiro;
- numero 1 (uno) dal Presidente della Provincia di Cremona;
- numero 1 (uno) da S.E. Monsignor Vescovo di Cremona;
- numero 1 (uno) dal Parroco pro-tempore della Parrocchia di San Siro di Sospiro.

Il quinto membro è nominato dai quattro come sopra individuati, a maggioranza semplice, tra persone reputate idonee alla funzione per competenza, professionalità, disponibilità e condivisione dei principi di cui all'art. 3 dello Statuto.

I Consiglieri durano in carica cinque anni e possono essere rinominati senza interruzioni di mandato. La carica decorre dalla data della prima adunanza del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione nomina il Presidente ed un Vicepresidente tra i suoi membri nella prima adunanza convocata dal Presidente uscente.

Le decisioni del Consiglio di Amministrazione sono adottate mediante adunanza collegiale.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica; le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti.

COMPOSIZIONE DELL'ORGANO DI GOVERNO

La Fondazione è rappresentata da un Consiglio di Amministrazione composto dalle seguenti persone:

Cav. Giovanni Scotti	Presidente
Dott.ssa Liana Boldori	Vice Presidente
Dott. Claudio Romeo Bodini	Consigliere
Avv. Francesca Scudellari	Consigliere
Geom. Paolo Abruzzi	Consigliere

L'attuale Consiglio di Amministrazione è entrato in carica il 14 ottobre 2019 e scadrà il 14 ottobre 2024.

POTERI DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione che esercita avvalendosi delle funzioni e dei poteri del Presidente o del Direttore Generale.

Al Presidente del Consiglio di amministrazione è attribuita la rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio.

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato la gestione ordinaria e parte delle sue funzioni al Direttore Generale, che rappresenta il vertice gestionale ed organizzativo della Fondazione.

DIRETTORE GENERALE

Al Direttore Generale compete la responsabilità di provvedere all'attuazione degli indirizzi assunti dal Consiglio di Amministrazione, al quale relaziona sull'attività svolta, collabora strettamente con il Presidente e svolge funzioni di segretario nelle sedute del Consiglio di Amministrazione.

Con decorrenza 13 maggio 2016 il Direttore Generale è il Dott. Fabio Bertusi, riconfermato, da ultimo, con deliberazione n. 58 del 14 ottobre 2019.

Sistema di controllo

ORGANO DI CONTROLLO

Il Revisore dei Conti è l'organo di controllo della Fondazione e viene nominato ogni tre anni dal Sindaco del Comune di Sospiro, scelto tra gli iscritti nel Registro Nazionale dei Revisori Contabili, sentito il parere del Presidente dell'Amministrazione Provinciale e di S.E. il Vescovo di Cremona.

COMPOSIZIONE EFFETTIVA DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Il Sindaco del Comune di Sospiro ha nominato, con proprio Decreto n. 8 del 07-09-2019:

- Revisore dei Conti Matteo Romagnoli

Il Dott. Romagnoli è nominato per il periodo 07 settembre 2019 – 07 settembre 2022.

Il Consiglio ne ha preso atto con deliberazione n. 50 del 17-09-2019.

Il Dott. Romagnoli è iscritto al Registro dei Revisori Legali al n. 155631 con D.M. 07/07/2009.

FUNZIONI SVOLTE E FUNZIONAMENTO INTERNO

Il Revisore dei Conti vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, accerta la regolare tenuta della contabilità, la corrispondenza del bilancio alle risultanze contabili, può accertare la consistenza di cassa nonché l'esistenza e la consistenza dei valori dei titoli di proprietà della Fondazione. Può procedere, in qualsiasi momento, ad atti di ispezione e controllo, nonché chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni della Fondazione.

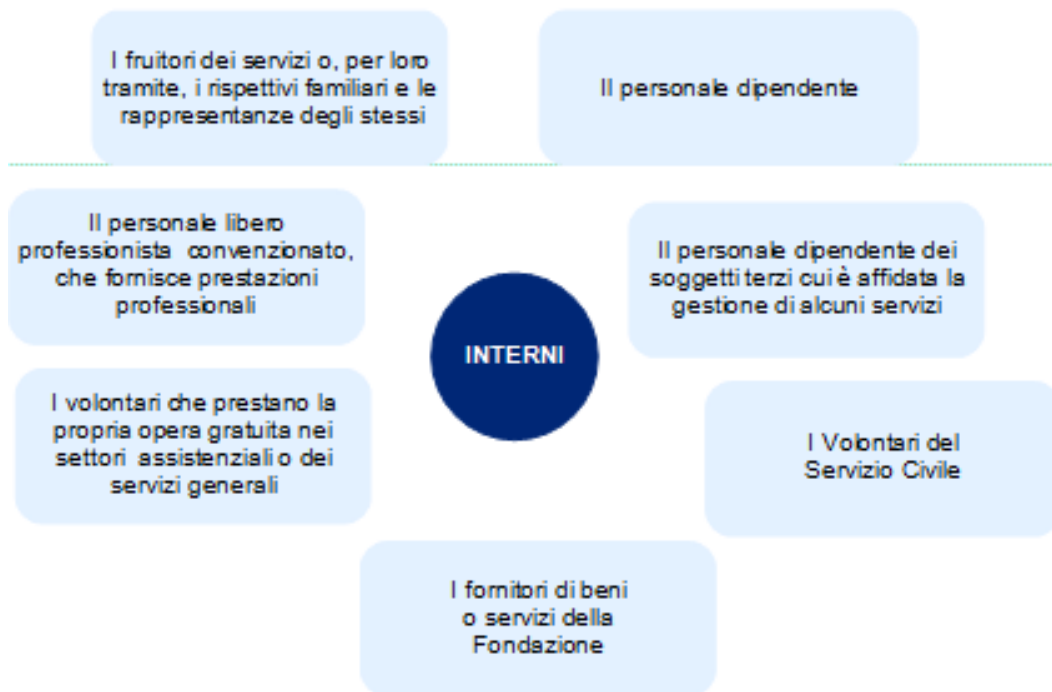
Mappatura degli stakeholders (portatori di interesse)

I soggetti identificati quali portatori d'interesse (*stakeholders*) nei confronti della Fondazione sono classificati secondo le seguenti modalità:



Con riguardo agli stakeholders esterni, quali Regione Lombardia, ATS ed Istituzioni locali, i contatti e i rapporti hanno seguito gli ordinari canali istituzionali, tra cui incontri e riunioni con gli organi di vertice o loro delegati,

partecipazione ai tavoli di settore per la programmazione regionale, provinciale e locale.



Le relazioni con i portatori di interesse interni, che forniscono prestazioni lavorative a favore della Fondazione, hanno seguito diverse modalità, dai colloqui individuali alle riunioni di gruppo, divise per categorie o qualifiche, a scopo formativo od organizzativo/programmatorio.

Per quanto riguarda le relazioni con gli Utenti o familiari/rappresentanti sono state basate su rapporti individuali, intrattenuti dal Presidente, dal Direttore Generale, dai Direttori di Dipartimento a seconda delle rispettive competenze e degli oggetti di trattazione.

Nel caso del personale afferente a soggetti terzi appaltatori di fornitura di servizi, i rapporti sono normalmente tenuti con i datori di lavoro o i loro rappresentanti presso l'Ente.

Relativamente ai volontari che svolgono la propria opera presso la Fondazione, sono loro dedicate apposte riunioni cui partecipano i responsabili dei servizi e i rappresentanti dell'Amministrazione.

I rapporti con i fornitori di beni o servizi della Fondazione seguono le normali prassi commerciali.

L'individuazione corretta degli *stakeholders*, di coloro cioè che rappresentano interessi specifici delle attività aziendali, è fondamentale nella realizzazione attuale e futura del Bilancio Sociale.

Essi non rappresentano solamente i destinatari finali dell'elaborazione ma possono diventarne protagonisti, individuando loro stessi i temi finalizzati ad una sempre più efficiente strategia di servizio.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Persone che operano per la Fondazione

ORGANIGRAMMA FUNZIONALE

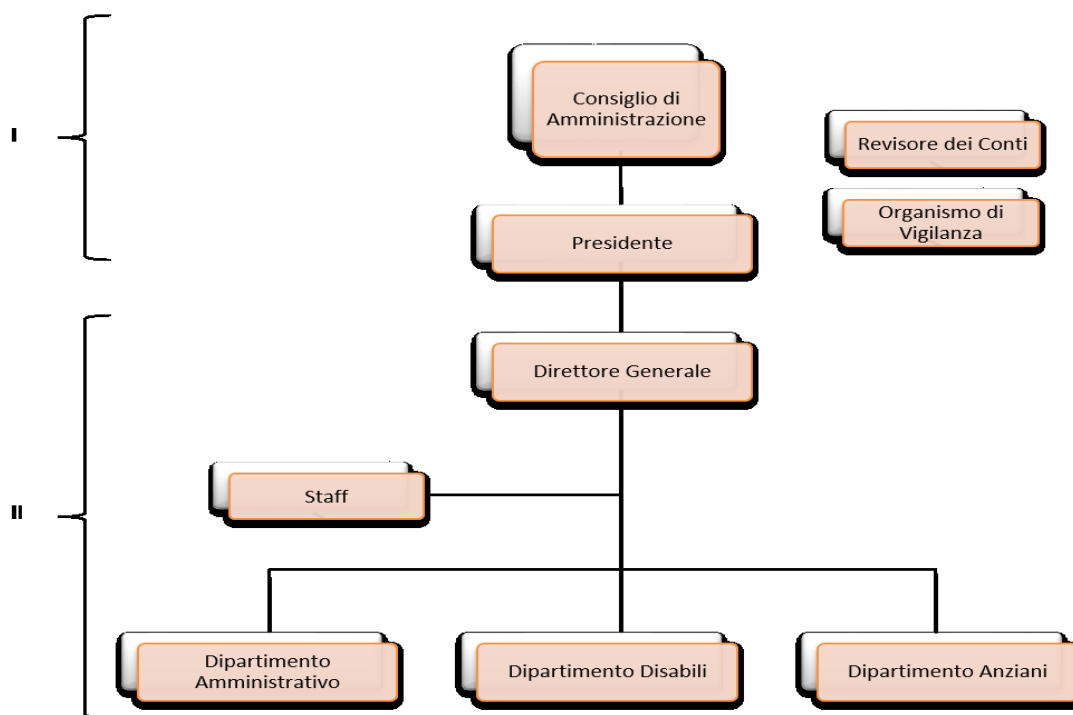
L'organizzazione aziendale si articola in due macro livelli:

I. gli organi statutari a cui compete l'esercizio delle funzioni strategiche allo scopo di realizzare la mission aziendale, ottimizzando il rapporto tra risorse impiegate e risultati ottenuti, e di verificare e controllare l'operato aziendale.

II. il management a cui sono delegate le funzioni gestionali con il compito di fungere da collegamento tra Consiglio di amministrazione e unità operative.

È inoltre costituito l'**Organismo di Vigilanza**, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001. Il D. Lgs. ha introdotto una forma di responsabilità degli enti per i reati commessi (dalla persona fisica) nell'interesse o a vantaggio dell'ente medesimo, che si aggiunge a quella dell'autore materiale dell'illecito penalmente rilevante. L'Organismo di Vigilanza, che è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli di organizzazione e gestione al fine di prevenire la commissione dei reati sopra citati, nonché di curare il loro aggiornamento.

ORGANIGRAMMA



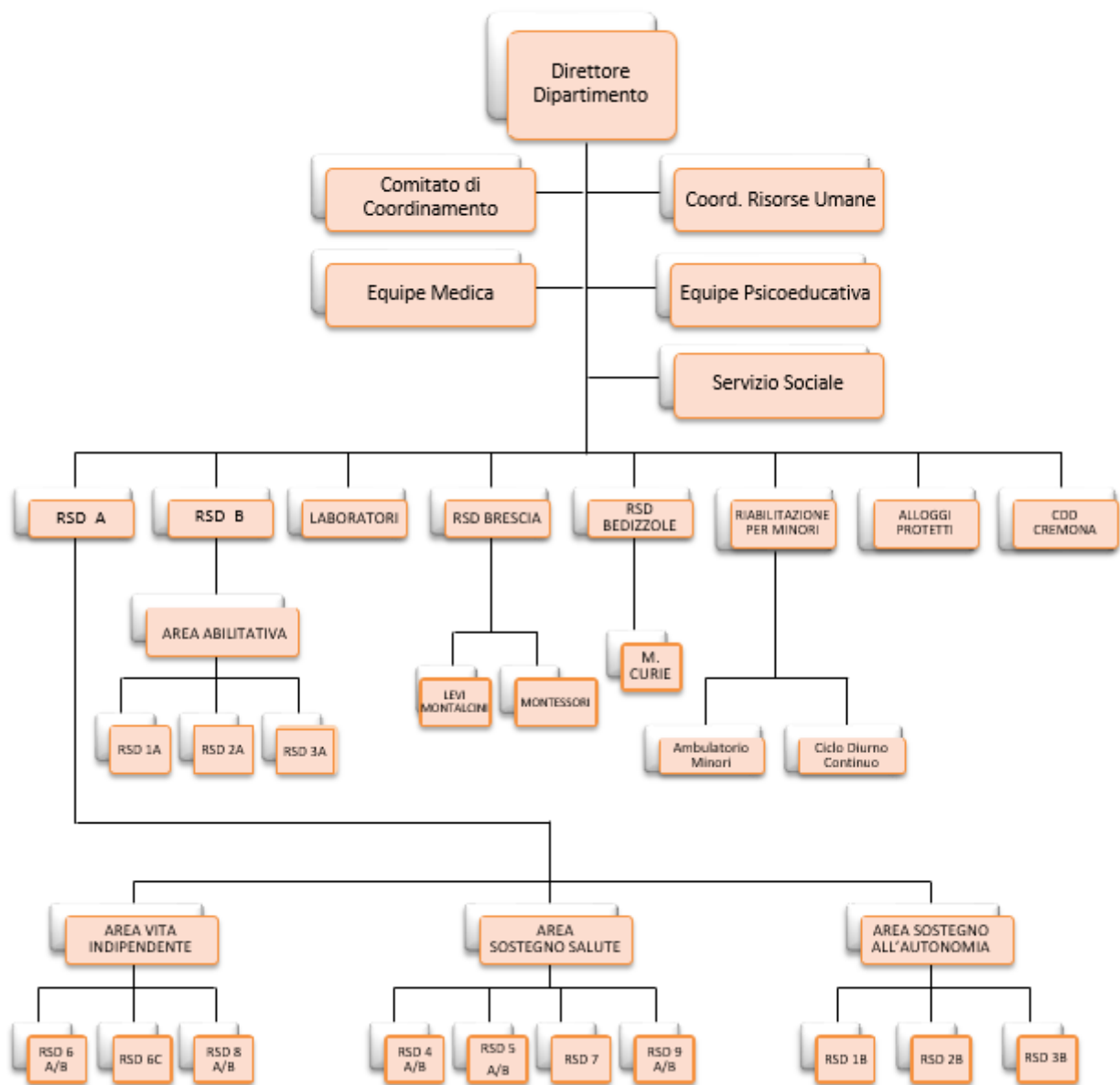
Il Dipartimento Disabili

Il Dipartimento Disabili è una struttura organizzativa "in line" alla Direzione Generale che eroga, attraverso la valorizzazione e l'utilizzo delle risorse umane e professionali assegnategli, assistenza e riabilitazione alle persone con disabilità offrendo risposte educative, abilitative, assistenziali, sociali/integranti e sanitarie ad esse e alle loro famiglie.

Il D.D. basa il proprio intervento sulle indicazioni internazionali della presa in carico della persona con disabilità intellettiva (decimo sistema di definizione, classificazione e sistemi di sostegno della persona con disabilità intellettiva). Nello specifico, i domini dell'intervento sono riassumibili in 8 dimensioni: Benessere

Fisico, Benessere Emotivo, Benessere Materiale, Sviluppo Personale, Autodeterminazione, Relazioni Interpersonali, Inclusione Sociale, Diritti.

ORGANIGRAMMA DEL DIPARTIMENTO DELLE DISABILITA'

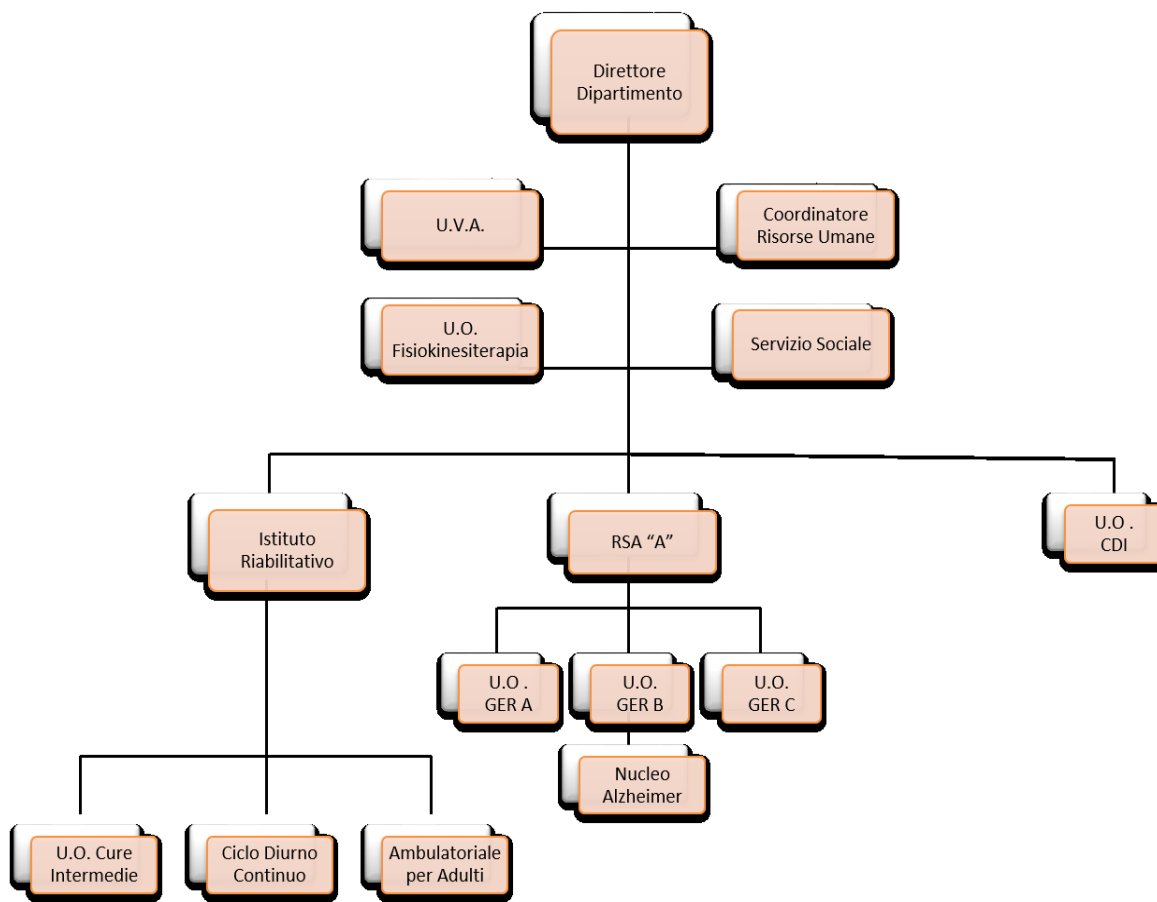


Il Dipartimento Anziani

Il Dipartimento Anziani è una struttura organizzativa "in line" alla Direzione Generale, basata sull'intensità e gradualità delle cure, che assicura, attraverso la valorizzazione e l'utilizzo delle risorse umane e professionali assegnategli, una buona qualità di vita alla persona anziana, attraverso il controllo delle condizioni di salute, il rispetto delle esigenze individuali di privacy e socializzazione, il mantenimento delle funzioni residue e, quando possibile, il recupero delle funzioni perse. Fornisce, inoltre, l'adeguata assistenza di tipo palliativo e le cure della fase finale della vita. L'interazione con la famiglia dell'ospite ("alleanza terapeutica") è parte integrante della modalità operativa del D.A., così come l'approccio globale ai bisogni del malato e il rispetto della sua volontà, dei suoi valori di riferimento e delle sue scelte etiche.

L'assetto organizzativo del D.A. prevede che i pazienti trovino collocazione, nelle Aree funzionali del Dipartimento, in base al tipo di necessità assistenziale (riabilitativa, valutativa, sanitaria-assistenziale) e al diverso regime di trattamento (residenziale, semiresidenziale, ambulatoriale).

ORGANIGRAMMA DEL DIPARTIMENTO ANZIANI



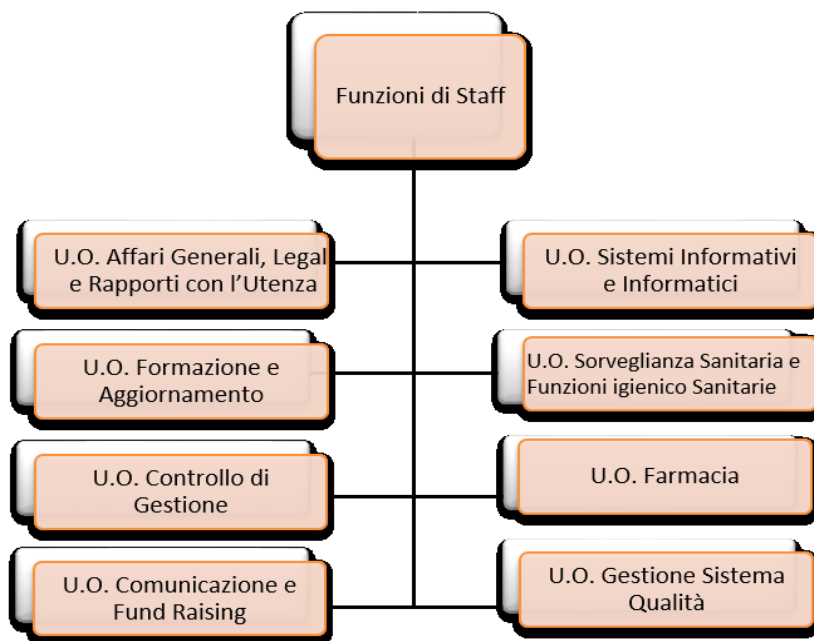
Il Dipartimento Amministrativo

Il Dipartimento Amministrativo è una struttura organizzativa “in line” alla Direzione Generale che assicura il corretto e puntuale svolgimento delle funzioni di supporto amministrativo, logistico, tecnico e alberghiero. Opera con logiche di facilitatore dei Dipartimenti Anziani e Disabili e persegue obiettivi di miglioramento dell’attività amministrativa complessiva aziendale, nell’ottica dell’efficienza, efficacia e semplificazione dell’azione amministrativa e gestionale, contribuendo al governo dell’azienda come supporto alla Direzione Generale per la definizione delle linee strategiche e della programmazione e controllo delle attività.



Le Funzioni di Staff alla Direzione Generale

Lo Staff è un'articolazione aziendale organizzata in diverse U.O., che opera in stretta connessione e dipendenza dalla Direzione Generale. È destinata a fornire supporto tecnico, consulenziale e/o operativo alle funzioni di direzione aziendale, o ad esercitare funzioni di supporto del Datore di Lavoro che risulta organizzativamente, economicamente e qualitativamente utile gestire in forma unitaria ed accentrata. Opera, a seconda dei programmi da attuare e degli obiettivi da raggiungere, in posizione trasversale assicurando, altresì, la corretta separazione tra funzioni di produzione di servizi e funzioni di coordinamento, indirizzo, consulenza, controllo e verifica delle attività.



Organico

La composizione dell'organico e le variazioni degli ultimi 3 anni sono illustrate nelle successive tabelle.

Dipartimento	Dipendenti FTE all'1-1-2021	Liberi prof. / pers. coop. FTE all'1-1-2021	Dipendenti FTE al 31-12-2021	Liberi prof. / pers. coop. FTE 31-12-2021	Variazione Dipendenti FTE	Variazione Liberi prof. / pers. coop. FTE
Amministrativo	102,23	39,90	101,53	37,80	-0,70	-2,10
Fisioterapia	11,78	0,50	12,28	0,50	0,50	0,00
Anziani	136,21	14,39	125,21	15,80	-11,00	1,41
Disabili	487,41	11,91	465,15	20,54	-22,26	8,63
Totale	737,63	66,70	704,17	74,64	-33,46	7,94

Dipartimento	Dipendenti FTE all'1-1-2020	Liberi prof. / pers. coop. FTE all'1-1-2020	Dipendenti FTE al 31-12-2020	Liberi prof. / pers. coop. FTE 31-12-2020	Variazione Dipendenti FTE	Variazione Liberi prof. / pers. coop. FTE
Amministrativo	103,62	26,97	101,89	37,90	-1,73	10,93
Fisioterapia	10,78	0,50	11,78	0,50	1,00	0,00
Anziani	147,39	11,04	139,59	12,53	-7,80	1,49

Dipartimento	Dipendenti FTE all'1-1-2020	Liberi prof. / pers. coop. FTE all'1-1-2020	Dipendenti FTE al 31-12-2020	Liberi prof. / pers. coop. FTE 31-12-2020	Variazione Dipendenti FTE	Variazione Liberi prof. / pers. coop. FTE
Disabili	484,20	10,64	492,11	15,37	7,91	4,73
Totale	745,99	49,15	745,37	66,30	-0,62	17,15

Dipartimento	Dipendenti FTE all'1-1-2019	Liberi prof. / pers. coop. FTE all'1-1-2019	Dipendenti FTE al 31-12-2019	Liberi prof. / pers. coop. FTE 31-12-2019	Variazione Dipendenti FTE	Variazione Liberi prof. / pers. coop. FTE
Amministrativo	109,49	30,07	105,36	26,57	-4,13	-3,50
Fisioterapia	12,15	0,50	11,15	0,50	-1,00	0,00
Anziani	141,46	10,22	150,76	11,96	9,30	1,74
Disabili	467,94	10,79	479,21	10,87	11,27	0,08
Totale	731,04	51,58	746,48	49,90	15,44	-1,68

Personale dipendente

CONTRATTO DI LAVORO APPLICATO

CCNL Comparto Sanità

CCNL Uneba

CCNL Dirigenza SSN

Contrattazione Aziendale

Per quanto riguarda la contrattazione aziendale si precisa quanto segue.

- nell'incontro del 30.07.2021 sono stati quantificati definitivamente i fondi di cui all'art. 80 e 81 del CCNL 2016/2018 con le regole previste dal medesimo CCNL e con la riduzione prevista dalla legge finanziaria per la diminuzione del personale.
Il fondo art. 80 relativo agli incarichi, compensi straordinari, disagio, pericolo, danno ha uno stanziamento di € 1.109.231,46 con pagamenti effettuati nel corso dell'anno 2020/2021 pari ad € 960.009,62 ed un residuo di € 149.221,84;
Il fondo art. 81 relativo alla premialità e alle fasce ha uno stanziamento di € 503.642,64 con pagamenti effettuati nel corso dell'anno 2020/2021 pari a € 430.571,71 ed un residuo di € 73.070,93. La liquidazione della produttività collettiva, retribuzione di risultato, fondo direzione generale e progetto cucina ammontante a complessivi € 273.311,77 è avvenuta con le mensilità di settembre 2021 con gli stessi criteri previsti per l'anno precedente ovvero con l'azzeramento della produttività nel caso le assenze fossero superiori a 150 giorni nell'anno 2020 e ridistribuendo la quota così risparmiata agli altri dipendenti in proporzione.
- Sempre con la mensilità di settembre 2021 è stata altresì erogata la produttività per i dipendenti inquadrati nel CCNL Uneba per la quota prevista dal CIRL
La somma complessivamente erogata per la produttività del personale Uneba (coordinatori e non) è stata pari ad € 171.174,13. Nell'incontro con le OO.SS. del 30.07.2021 si è concordato l'utilizzo degli stessi criteri previsti per il personale del comparto SSN. È stata quindi azzerata la produttività per i dipendenti che hanno superato 150 giorni di assenza nel 2020 e la quota non erogata è stata ridistribuita a tutti gli altri operatori.
- In base all'accordo sottoscritto in data 30.07.2021, depositato in via telematica il 16.08.2021 e valido per il biennio 2020/2021, anche per la produttività del 2020 erogata a settembre 2021 è stata applicata la detassazione dei premi di produttività. Nell'incontro con le OO.SS. è stato altresì confermato il welfare aziendale, dando la possibilità ai dipendenti di optare per la conversione del premio di produttività in buoni acquisto del valore non superiore ad € 516,00 (nuovo limite stabilito dal Governo

per l'anno 2021). I dipendenti che hanno optato per la conversione del premio di produttività in buoni acquisto sono stati 179 pari al 24,45% degli aventi diritto e per un importo complessivo di € 83.597,00. Detta conversione in buoni acquisto ha portato un risparmio a favore del Bilancio di Fondazione di € 22.195,00 dovuto all'esonero contributivo sui buoni acquisto. Il supermercato scelto, IPER SPA, ha applicato uno sconto sull'acquisto dei buoni pari al 5% del valore per un totale di € 4.179,85 che sarà erogato ai dipendenti optanti con la produttività dell'anno 2021 che verrà erogata nel 2022.

- d. Con la mensilità di settembre 2021, inoltre, è stato corrisposto ai dipendenti che relativamente alla produttività corrisposta nell'anno 2020 avevano optato per la conversione del premio in welfare aziendale, un importo totale di € 2.465,60.
- e. I Contratti Integrativi Aziendali per il Personale del Comparto Sanità e per il Personale Uneba sono stati oggetto di varie modifiche nel corso dell'anno e al momento non sono ancora stati definitivamente sottoscritti.

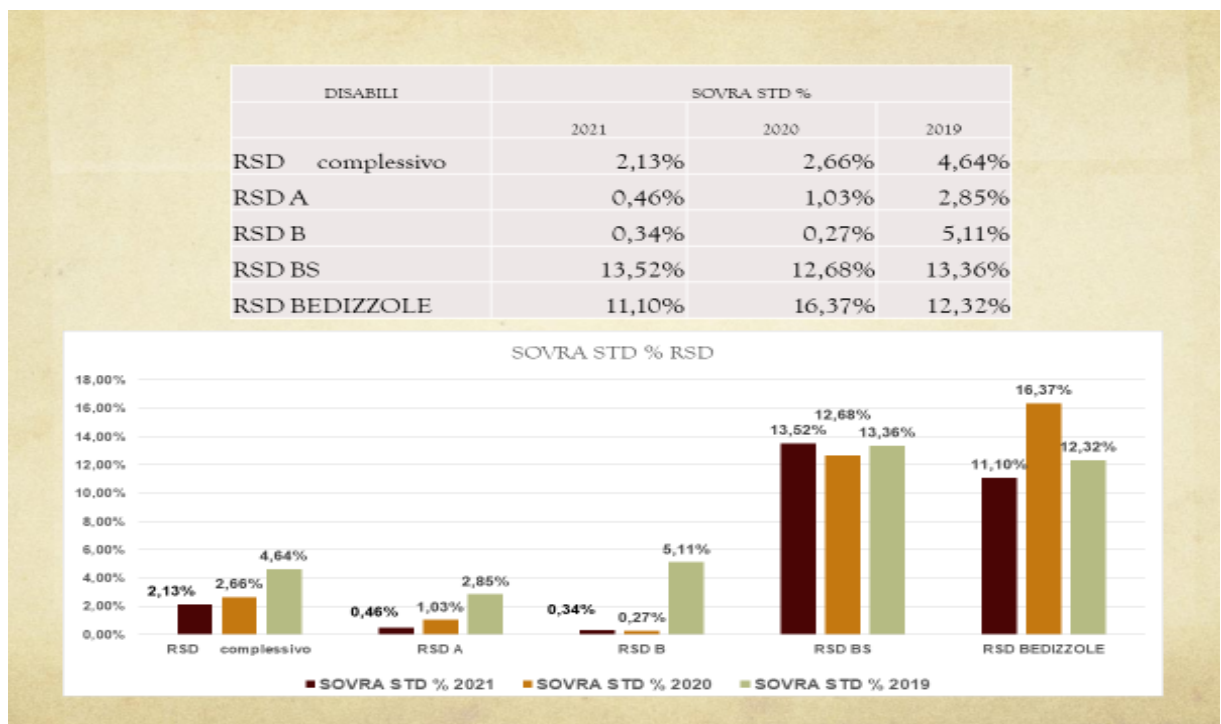
Standard regionali

a) Dipartimento Disabili

Al 31-12-2021 il sovrastandard di tutte le Unità d'Offerta è il seguente:

- RSD A 0,46%
- RSD B 0,34%
- RSD BRESCIA 13,52%
- RSD BEDIZZOLE 11,10%

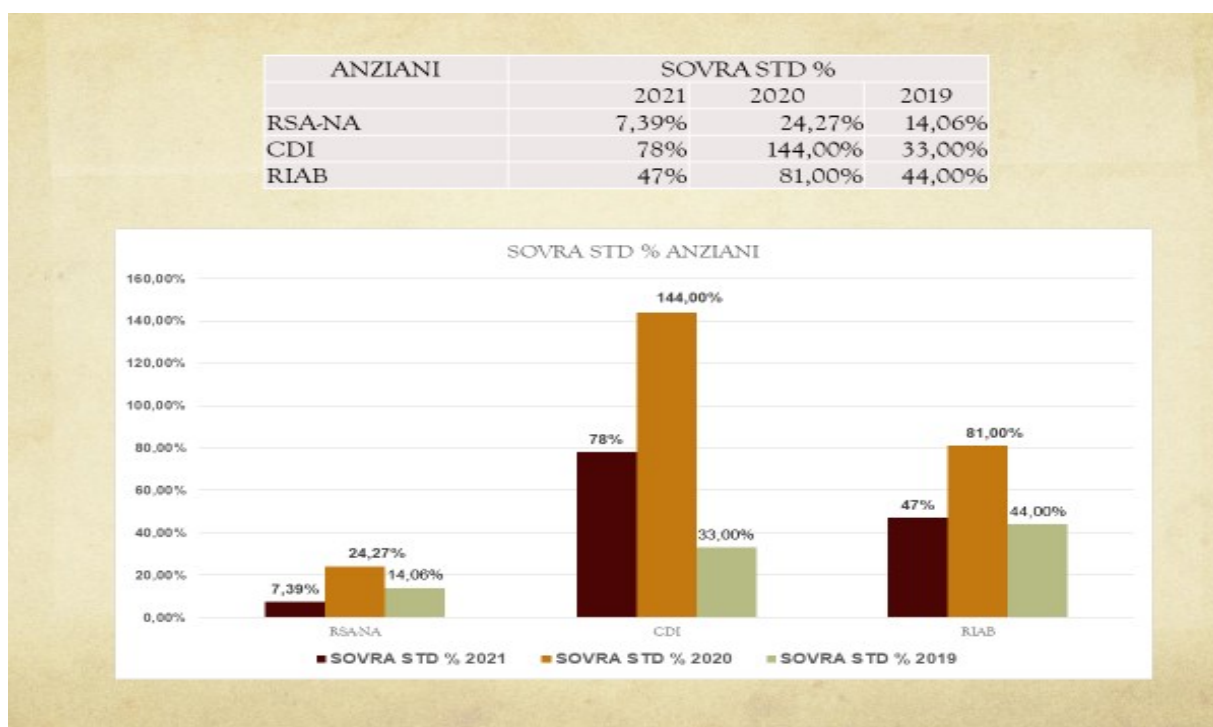
Di seguito il prospetto con il raffronto degli anni 2021-2020-2019



b) Dipartimento Anziani

- RSA – NA al 31-12-2021 sovrastandard pari al 7,39% rispetto al minutaggio previsto dalla delibera regionale e calcolato sulla media dei posti letto occupati.
- Riabilitazione al 31-12-2021 sovrastandard presunto pari al 47,00% rispetto al minutaggio previsto dalla delibera regionale e calcolato sulla media dei posti letto occupati.
- CDI al 31-12-2021 sovrastandard presunto pari al 78,00% rispetto al minutaggio previsto dalla delibera regionale e calcolato sulla media dei posti letto occupati.

Di seguito il prospetto con il raffronto degli anni 2021-2020-2019



I dati degli standard risentono delle difficoltà di reperimento delle varie figure professionali come ad esempio Infermieri, Educatori, ASA e OSS oltre alle numerose assenze dovute a infezioni da COVID 19.

Lavoratori suddivisi per unità d'offerta

RSA	DIPENDENTI	COOP	LIB. PROF.	TOTALE	% DIPENDENTI	% COOP	% LIB. PROF.	
PERSONALE ASSISTENZA (ASA/OSS)	84,70		1,00	85,70	74,41	0,00	0,88	
PERSONALE INFERMIERISTICO	8,60		3,70	12,30	7,56	0,00	3,25	
PERSONALE CON MANSIONI RIABILITATIVE (FISIO LOGO-EDUC. PROF.-MUSICOTERAP-ASS. SOCIALE)	2,76	1,52	0,23	4,51	2,43	1,34	0,20	
MEDICI	2,00		3,30	5,30	1,76	0,00	2,90	
PERSONALE DI COORDINAMENTO	6,00			6,00	5,27	0,00	0,00	
	104,06	1,52	8,23	113,81	91,43	1,34	7,23	100,00

CDI	DIPENDENTI	COOP	LIB. PROF.	TOTALE	% DIPENDENTI	% COOP	% LIB. PROF.	
PERSONALE ASSISTENZA (ASA/OSS)	3,00			3,00	60,01	0,00	0,00	
PERSONALE INFERMIERISTICO	0,40			0,40	8,00	0,00	0,00	
PERSONALE CON MANSIONI RIABILITATIVE (FISIO LOGO-EDUC. PROF.-MUSICOTERAP-ASS. SOCIALE)	0,40			0,40	8,00	0,00	0,00	
MEDICI			0,20	0,20	0,00	0,00	4,00	
PERSONALE DI COORDINAMENTO	1,00			1,00	20,00	0,00	0,00	
	4,80	0,00	0,20	5,00	96,01	0,00	4,00	100,00

RIABILITAZIONE	DIPENDENTI	COOP	LIB. PROF.	TOTALE	% DIPENDENTI	% COOP	% LIB. PROF.	
PERSONALE ASSISTENZA (ASA/OSS)	13,25			13,25	41,04	0,00	0,00	
PERSONALE INFERMIERISTICO	1,00		3,00	4,00	3,10	0,00	9,29	
PERSONALE CON MANSIONI RIABILITATIVE (FISIO LOGO-EDUC. PROF.-MUSICOTERAP-ASS. SOCIALE)	8,75		0,78	9,53	27,10	0,00	2,42	
MEDICI	1,00		2,51	3,51	3,10	0,00	7,77	

PERSONALE DI COORDINAMENTO	2,00			2,00	6,19	0,00	0,00	
	26,00	0,00	6,29	32,29	80,53	0,00	19,48	100,00

RSD A - B	DIPENDENTI	COOP	LIB. PROF.	TOTALE	% DIPENDENTI	% COOP	% LIB. PROF.	
PERSONALE ASSISTENZA (ASA/OSS)	238,83			238,83	61,28	0,00	0,00	
PERSONALE INFERMIERISTICO	11,00	8,00	3,36	22,36	2,82	2,05	0,86	
PERSONALE CON MANSIONI RIABILITATIVE (FISIO LOGO-EDUC. PROF.-ASS. SOCIALE)	96,48			96,48	24,75	0,00	0,00	
MEDICI/PSICOLOGI	8,21		4,37	12,58	2,11	0,00	1,12	
PERSONALE DI COORDINAMENTO	19,50			19,50	5,00	0,00	0,00	
	374,02	8,00	7,73	389,75	95,96	2,05	1,98	100,00

RSD ARVEDI BRESCIA	DIPENDENTI	COOP	LIB. PROF.	TOTALE	% DIPENDENTI	% COOP	% LIB. PROF.	
PERSONALE ASSISTENZA (ASA/OSS)	27,00		0,96	27,96	59,37	0,00	2,11	
PERSONALE INFERMIERISTICO	3,00		1,07	4,07	6,60	0,00	2,35	
PERSONALE CON MANSIONI RIABILITATIVE (FISIO LOGO-EDUC. PROF.-MUSICOTERAP-ASS. SOCIALE)	11,26		0,18	11,44	24,75	0,00	0,40	
MEDICI				0,00	0,00	0,00	0,00	
PERSONALE DI COORDINAMENTO	2,00			2,00	4,40	0,00	0,00	
	43,26	0,00	2,21	45,47	95,12	0,00	4,86	100,00

RSD MARIE CURIE BEDIZZOLE	DIPENDENTI	COOP	LIB. PROF.	TOTALE	% DIPENDENTI	% COOP	% LIB. PROF.	
PERSONALE ASSISTENZA (ASA/OSS)	12,00		0,38	12,38	52,70	0,00	1,67	
PERSONALE INFERMIERISTICO	3,00		0,29	3,29	13,18	0,00	1,27	
PERSONALE CON MANSIONI RIABILITATIVE (FISIO LOGO-EDUC. PROF.-MUSICOTERAP-ASS. SOCIALE)	5,00		0,10	5,10	21,96	0,00	0,44	
MEDICI				0,00	0,00	0,00	0,00	
PERSONALE DI COORDINAMENTO	2,00			2,00	8,78	0,00	0,00	
	22,00	0,00	0,77	22,77	96,62	0,00	3,38	100,00

AMBULATORIO MINORI	DIPENDENTI	COOP	LIB. PROF.	TOTALE	% DIPENDENTI	% COOP	% LIB. PROF.	
PERSONALE ASSISTENZA (ASA/OSS)				0,00	0,00	0,00	0,00	
PERSONALE INFERMIERISTICO				0,00	0,00	0,00	0,00	
PERSONALE CON MANSIONI RIABILITATIVE (FISIO LOGO-EDUC. PROF.-MUSICOTERAP-ASS. SOCIALE)	11,36		1,20	12,56	83,78	0,00	8,85	
MEDICI			0,21	0,21	0,00	0,00	1,55	
PERSONALE DI COORDINAMENTO	0,79			0,79	5,83	0,00	0,00	
	12,15	0,00	1,41	13,56	89,61	0,00	10,40	100,00

CDD MINCIO 2	DIPENDENTI	COOP	LIB. PROF.	TOTALE	% DIPENDENTI	% COOP	% LIB. PROF.	
PERSONALE ASSISTENZA (ASA/OSS)	2,50			2,50	28,65	0,00	0,00	
PERSONALE INFERMIERISTICO			0,17	0,17	0,00	0,00	1,95	
PERSONALE CON MANSIONI RIABILITATIVE (FISIO LOGO-EDUC. PROF.-MUSICOTERAP-ASS. SOCIALE)	5,00		0,06	5,06	57,27	0,00	0,69	
PERSONALE DI COORDINAMENTO	1,00			1,00	11,45	0,00	0,00	

	8,50	0,00	0,23	8,73	97,37	0,00	2,64	100,00
--	------	------	------	------	-------	------	------	--------

ALLOGGI PROTETTI	DIPENDENTI	COOP	LIB. PROF.	TOTALE	% DIPENDENTI	% COOP	% LIB. PROF.	
PERSONALE ASSISTENZA (ASA/OSS)	2,66			2,66	45,47	0,00	0,00	
PERSONALE INFERMIERISTICO			0,19	0,19	0,00	0,00	3,25	
PERSONALE CON MANSIONI RIABILITATIVE (FISIO LOGO-EDUC. PROF.-MUSICOTERAP-ASS. SOCIALE)	2,50			2,50	42,74	0,00	0,00	
MEDICI				0,00	0,00	0,00	0,00	
PERSONALE DI COORDINAMENTO	0,50			0,50	8,55	0,00	0,00	
	5,66	0,00	0,19	5,85	96,76	0,00	3,25	100,00

Lavoratori suddivisi per tipologia di contratto

CCNL	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
SSN	349	374	412
UNEBA	382	407	373

Lavoratori suddivisi per età e sesso

ETA'	SESSO	fino a 30	da 31 a 50	oltre 50	
CCNL SSN		1	107	241	349
di cui	FEMMINE	1	90	191	
	MASCHI	0	17	50	
CCNL UNEBA		95	237	50	382
di cui	FEMMINE	71	181	32	
	MASCHI	24	56	18	

Lavoratori suddivisi per funzione

	N°	%
t.p.e. operanti direttamente nella fornitura di servizi agli utenti	637,23	86,20
t.p.e. operanti indirettamente nella fornitura di servizi agli utenti (servizi alberghieri e logistici)	57,92	7,84
t.p.e. operanti nei servizi generali	44,07	5,96
TOTALE	739,22	100

	N° maschi	% maschi	N° femmine	% femmine	
teste operanti direttamente nella fornitura di servizi agli utenti	120,00	16,42	505,00	69,08	731,00
teste operanti indirettamente nella fornitura di servizi agli utenti (servizi alberghieri e logistici)	23,00	3,15	33,00	4,51	
teste operanti nei servizi generali	22,00	3,01	28,00	3,83	
TOTALE	165,00	22,57	566,00	77,43	

Ferie, ROL e accumuli/straordinari liquidati

Di seguito le tabelle con il raffronto, dove era possibile, con i dati degli anni 2020 e 2019:

FERIE GODUTE AL 31.12.2021 E CONFRONTO CON IL 2020-2019

DIPAR	ARRETRATI I AP	COMPETE NZA	COMP.+ARR	GODUTE	% GODUT O 2021	% GODUT O 2020	% GODUT O 2019
RIAB e CDI	10	553	563	525	93,33%	96,41%	97,35%
RSA-NA	85	2689	2773	2600	93,73%	97,18%	96,73%
DISABILI	1543	10767	12310	11458	93,07%	87,06%	97,65%
AMM/STAFF	219	3106	3325	3043	91,50%	92,64%	96,29%
FISIO	6	357	362	361	99,59%	98,22%	99,50%
DIRIGENTI ANZ.	1	105	106	102	96,23%	99,24%	89,81%
DIRIGENTI DIS	28	262	290	269	92,47%	89,31%	91,22%
DIRIGENTI AMM.VI	9	32	41	40	97,53%	74,63%	68,50%
TOTALE COMPLESSIVO	1900	17870	19770	18395	93,05%	90,28%	97,13%

ROL GODUTI AL 31.12.2021

DIPAR	ARRETRATI I AP	COMPETENZ A	COMP. + ARR.	GODUTI	% GOD su (COMP. + ARR.)
RIAB e CDI	73,03	257,02	330,05	221,07	66,98%
RSA-NA	283,67	1782,18	2065,85	1529,39	74,03%
DIP DIS	4648,11	9360,14	14008,25	10638,22	75,94%
AMM	55,67	502,35	558,02	407,12	72,96%
FISIO	40,49	72,92	113,41	55,80	49,20%
Totale complessivo	5100,97	11974,61	17075,58	12851,16	75,26%

ACCUMULI RESIDUI AL 31.12.2021 E CONFRONTO 2020-2019

DIPARTIMENTO	ACCUMULI 2021	ACCUMULI 2020	ACCUMULI 2019
RIAB E CDI	279,87	573,4	404,96
RSA-NA	1369,98	2371,06	2714,46
DISABILI	7877,95	13863,87	7100,82
AMMINISTRATIVI	1401,04	1589,81	1120,86
FISIO	38,73	105,26	15,89
	10967,57	18503,4	11356,99

**STRAORDINARI LIQUIDATI AL 31.12.2021
E CONFRONTO 2020-2019**

DIPARTIMENTO	ACCUMULI 2021	ACCUMULI 2020	ACCUMULI 2019
RIAB E CDI	795,08	354,28	300,51
RSA-NA	6314,36	2359,95	1716,06
DISABILI	4594,4	10521,24	7587,62
AMMINISTRATIVI	407,9	982,54	580,7
FISIO	0	0	0
	12111,74	14218,01	10184,89

Altre azioni

a) Esoneri Contributivi.

Con la Legge 205/2017 è stato istituito l'esonero contributivo pari al 50% dei contributi dovuti fino ad un massimo di € 3.000,00 annui per tre anni, per le assunzioni/trasformazioni di giovani under 35 che non abbiano mai avuto rapporti di lavoro a tempo indeterminato con qualsiasi datore di lavoro;

Con la Legge di Bilancio n. 178/2020 è stato istituito, subordinandone l'applicabilità al parere favorevole della Commissione UE, l'esonero contributivo pari al 100% dei contributi dovuti fino ad un massimo di € 6.000,00 annui per tre anni per le assunzioni/trasformazioni di giovani under 36 che non abbiano mai avuto rapporti di lavoro a tempo indeterminato con qualsiasi datore di lavoro.

Il beneficio ottenuto nell'anno 2021, a seguito dell'applicazione delle leggi sopra richiamate, è stato di € 184.181,71.

b) Emergenza infermieristica

Per fronteggiare alla carenza degli infermieri su entrambi i Dipartimenti è stato necessario incrementare le tariffe orarie relative ai contratti libero professionali e appalti oltre all'applicazione del CCNL del Personale della Sanità Pubblica al fine di cercare di stabilizzare il personale in servizio ed essere più appetibili sul mercato.

TURNOVER

La capacità della Fondazione di trattenere il personale è indicata dal tasso di *turnover* dei lavoratori. La variazione dei lavoratori nel periodo di rendicontazione è così espressa:

TURNOVER		CCNL	
LAVORATORI ENTRATI		SSN	3
		UNEBA	123
LAVORATORI USCITI		SSN	36
		UNEBA	139

Nel corso del 2021 il turnover del personale di Fondazione è stato ancora più elevato rispetto agli anni precedenti (ma inferiore rispetto al 2020), specialmente per quanto riguarda il profilo di infermiere. Per quanto concerne l'emergenza infermieristica, si veda il paragrafo b) appena sopra.

COSTO MEDIO DEL PERSONALE PER QUALIFICA PROFESSIONALE

COSTO MEDIO SSN

Qualifica per budget	TOTALE COMPLESSIVO PESATO
Media comp.	32.511
ADDETTO GUARDAROBA Media	28.529
AMMINISTR COORD Media	53.565
AMMINISTRATIVI Media	28.341
AUSILIARI PULIZIE Media	25.011
CUCINA Media	29.522
EDUCATORE Media	34.271
EDUCATORE COORD Media	54.474
FISIOTER COORD Media	59.788
FISIOTERAPISTA Media	24.002
INFERMIERE Media	23.205
INFERMIERE COORD Media	55.472
MEDICO Media	99.094
OSS Media	29.152
OTA Media	28.678
TECNICO Media	30.956
TECNICO COORD Media	49.947

COSTO MEDIO UNEBA

Qualifica per budget	TOTALE COMPLESSIVO PESATO
Media comp.	22.223
ADDETTO GUARDAROBA Media	19.227
AMMINISTRATIVI Media	25.096
CUCINA Media	16.710
EDUCATORE Media	24.258
EDUCATORE COORD Media	42.027
FISIOTERAPISTA Media	23.889
INFERMIERE Media	20.604
INFERMIERE COORD Media	38.939
OSS Media	20.264
OTA Media	20.934
TECNICO Media	22.604

SALUTE E SICUREZZA

Quantificazione cause di assenza del personale:

GIUSTIFICATIVI	ANNO 2021		N° Dipendenti 731,00
	totale giornate	media gg assenza	
MALATTIA	15521	21,23	
MATERNITA'	8513	11,65	
ASPETTATIVA	2491	3,41	
INFORTUNIO	1241	1,70	
PERMESSI PERSONALI	60	0,08	
LEGGE 104	3064	4,19	
DIRITTO ALLO STUDIO	151	0,21	
PERM. SINDACALI	14	0,02	
PERMESSI COVID	102	0,14	
CORSI			
TOTALE	31157	42,62	

Attività del Servizio Prevenzione Protezione Rischi

- Programmazione corsi rischi generali e specifici per tutto il personale (accordo Stato Regioni del 07.07.2016).
- Corso FAD COVID-19
- Proseguimento attività di formazione sulle procedure di emergenza area disabili ed anziani, sede Arvedi Brescia, Bedizzole, Spinadesco; 1 ora per 14 edizioni e 4 ore per 1 edizioni.
- Formazione su rischi generali associazione di volontariato e neoassunti.
- Formazione su Aggiornamento Addetti Antincendio Rischio Elevato 8 ore per 5 edizioni
- Proseguimento attività di formazione degli addetti antincendio (16 ore VVF).
- Proseguimento attività di Aggiornamento Lavoratori.

Altre attività

- Raccolta e verifica dei report di vigilanza inviati dai preposti dei vari reparti sul rispetto delle procedure di lavoro.
- Vigilanza sulle procedure Covid-19.
- Elaborazione DVR Traino-Spinta.

- Aggiornamento DVR Legionellosi.
- Realizzazione Cartellonistica COVID-19
- Elaborazione documento Analisi Infortuni.
- Collaborazione con Ufficio economato nella scelta delle calzature da lavoro.
- Convocazione e tenuta riunione periodica.
- Vigilanza cantiere Villa Cattaneo
- Partecipazione riunioni Tavolo Tecnico Covid-19.
- Collaborazione con Medico Competente su vari aspetti della sicurezza Aziendale
- Disposizioni di Sicurezza riguardanti l’Emergenza Covid-19:
- Mantenimento corrispondenza e disposizioni CESCO;
- Manutenzioni e disposizioni Cascina S. Marco Tidolo;

Attività di sorveglianza sanitaria dei lavoratori

Nel 2020 sono state effettuate n.606 visite mediche così suddivise:

- Richiesta lavoratore 23
- Ripresa lavoro dopo 60 gg – infortunio/malattia 22
- Visita periodica..... 318
- Visita preventiva 137
- Cambio mansione 15
- Visite straordinarie..... 9

Ai sensi dell’art. 40 T.U. 81/08, sono stati trasmessi (D.M. 09-07-2012), con le modalità definite dall’INAIL, i dati collettivi aggregati, sanitari e di rischio, relativi al 2020, dei lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria. È stata prodotta la Dichiarazione MUD relativa all’anno 2020 (denuncia annuale rifiuti prodotti dalle sedi di Sospiro, Brescia, Bedizzole, Cremona e Spinadesco).

È stata organizzata la vaccinazione anti Covid per prime e seconde dosi per ospiti e personale.

Attività relative alle funzioni Igienico Sanitarie

Predisposizione/Revisione protocolli assistenziali (nell’ambito dei requisiti per il mantenimento dell’accreditamento o su indicazione dell’Azienda Sanitaria competente):

- Linee guida prevenzione legionella (sede di Sospiro)
- Procedura rischio cadute RSA, CI, Riabilitazione Ambulatoriale
- Protocollo gestione alimentazione RSA, CDI, CI
- Linee guida trattamento lesioni decubito RSA, CDI, CI
- Protocollo e Linee guida gestione dolore RSA, CDI, CI Riabilitazione Ambulatoriale
- Protocollo igiene RSA, CDI, CI
- Protocollo gestione CVC Dipartimento Disabili, RSA, CDI, CI
- Protocollo primo intervento in caso di crisi epilettiche
- Protocollo di diagnosi trattamento e follow-up della demenza in persone con DI ed autismo

Programmazione prestazioni sanitarie degli ospiti effettuate dal personale amministrativo

- gestione di n. 1.460 accertamenti sanitari (raccolta documentazione a corredo della prescrizione, prenotazione mezzo di trasporto, controllo fatture trasporti e fatture prestazioni ospiti Cure Intermedie, ecc.)
- gestione visite medici specialisti:
 - dermatologo n. 124 visite
 - cardiologo n. 170 prestazioni (11 visite + 59 ecografie)
 - dentista n. 268 prestazioni (266 area disabili + 2 area anziani)
- ambulatorio TAO: rendicontazione all’ufficio competente dell’ASST di Cremona di n. 1.329 controlli effettuati (ospiti interni e utenti esterni)

Servizio Farmacia

Il 2021 è stato senz’altro caratterizzato dal prosieguo della pandemia da Covid-19 e dalla comparsa dei primi vaccini utilizzabili e conseguenti vaccinazioni.

Il mese di gennaio è stato contrassegnato dall’invio in Ragioneria dell’inventario e della relazione spese.

Nel contempo la comparsa dei primi vaccini autorizzati per l'infezione da Covid-19, ha reso necessario reperire i dispositivi idonei (aghi, siringhe) alla somministrazione ed i relativi diluenti per la preparazione, operazione che nei primi periodi è stata particolarmente difficoltosa in quanto prodotti non in uso normalmente presso la nostra Struttura con quelle misure e caratteristiche.

Vi è stata la necessità di reperire farmaci e dispositivi anche non tramite i normali fornitori ma ricercandoli alternativamente, a causa delle carenze sul mercato dovute alla pandemia in corso.

L'arrivo del vaccino ha reso indispensabile procurare i suddetti prodotti inizialmente non forniti a corredo del vaccino stesso da parte dell'Ospedale proprio a causa delle carenze sul mercato.

Per poter far parte dell'equipe vaccinale è stato necessario frequentare in FAD il corso istituito dall'Istituto Superiore di Sanità "Campagna vaccinale Covid-19: la somministrazione in sicurezza del vaccino SARS-CoV-2/Covid-19" ed il corso successivo riservato ai farmacisti per diventare farmacista vaccinatore.

Dal 22 gennaio al 25 giugno è stata effettuata, collaborando con l'equipe vaccinale, la vaccinazione dei dipendenti prima per il Dipartimento Anziani e poi per il Dipartimento Disabili.

L'aggiornamento continuo è stato necessario in seguito all'utilizzo dei vaccini e delle continue comunicazioni pervenute, per spiegarne le caratteristiche e le modalità di utilizzo.

Nel corso dell'anno è stato istituito e vi sono stati gli incontri del Coordinamento Gruppo Multidisciplinare Covid-19 inizialmente con frequenza quindicinale e progressivamente trisettimanale/mensile.

È proseguita la consegna periodica presso la sede di Bedizzole degli stupefacenti sottoposti ad obbligo di registrazione ed assolvimento degli obblighi ad esso derivanti, con la conseguente necessità di presenza periodica della farmacista presso tale sede.

Sono state inoltre effettuate le normali attività routinarie di ordini, registrazione prodotti in entrata ed in uscita, verifica bolle, consegne materiali ai reparti in seguito a richieste, verifica congruità richieste, attività di consulenza e collaborazione volta anche a tenere sotto controllo le spese, sempre nell'ottica di dare il miglior servizio ai degenti anche nelle scelte terapeutiche.

Trimestralmente è stato inviato il report dei consumi alla Ragioneria.

ALTRO

Indagini di clima

Nell'anno 2021 l'indagine annuale per rilevare il grado di soddisfazione del personale è stata effettuata nel solo Dipartimento Disabili. Nel Dipartimento Anziani, a causa della pandemia da Covid-19 e valutata la particolare fragilità degli ospiti, non è stata effettuata.

Contenziosi in materia di lavoro

Nell'anno 2021 non ci sono stati contenziosi in materia di lavoro.

SALUTE E SICUREZZA

La Fondazione nel periodo di rendicontazione non ha avuto contenziosi in materia di salute e sicurezza.

Contratti di outsourcing

OGGETTO DEI CONTRATTI DI OUTSOURCING

Nella presente sezione sono indicati i soggetti esterni ai quali sono attribuite funzioni e incarichi di particolare rilievo per il perseguimento della missione e la qualità del servizio, precisando gli ambiti di responsabilità e le modalità di controllo.

I servizi alla persona sono prevalentemente gestiti dalla Fondazione direttamente.

Risultano esternalizzati i seguenti servizi:

- Servizio di pulizia e sanificazione ambienti e arredi
- Servizio di lavanolo
- Servizio di Animazione in Area Anziani

Attività di controllo servizi svolta dall'Unità Operativa Economato-Proveditorato

SERVIZIO CUCINA

Rispetto al servizio cucina, l'attività si è concentrata sulla verifica ed analisi dei costi, motivata dalla difficoltà di contenere i consumi e rientrare nel budget di costo imputato per l'anno 2021.

La difficoltà consiste nel fatto che il servizio, per opportunità, ordina direttamente ai diversi fornitori, quindi sino a diversi mesi fa il controllo che si effettuava era sempre comunque a consuntivo trimestrale.

Le possibili azioni correttive risultavano spese tardive rispetto all'efficacia.

Sulla scorta di alcune analisi rispetto a consumi e ordinativi, si è provveduto in primis a comunicare al servizio un budget massimo mensile.

Anche questa soluzione non è risultata sufficientemente efficace, perché quasi mai dal servizio veniva rispettato il budget massimo (espresso in valore economico € 80.000/mese).

Allora le analisi sono state dirottate rispetto ai singoli prodotti ordinati settimanalmente e mensilmente.

Conseguentemente è stato elaborato, per ciascuno dei fornitori, un ordine standard (su base settimanale e/o mensile a seconda delle referenze).

Il lavoro è stato poi condiviso con il servizio verificando eventuali criticità.

Ciò nonostante, è sempre necessario un continuo lavoro di monitoraggio e verifica, anche perché il budget per l'anno 2022 è stato ulteriormente ridotto.

SERVIZIO LAVANDERIA

Anche per il monitoraggio del servizio lavanderia sono state implementate diverse attività:

Aggiornamento costante di file extracontabili in cui:

- a) Vengono registrate le bolle in entrata con le singole quantità consegnate per articolo e UO-UA;
- b) Prospetti della biancheria immessa (dotazione letto) giornalmente nelle UA-UO;
- c) Controllo dei pesi lavati per biancheria ospite e dotazione letto.

Queste attività hanno una duplice funzione: Monitorare sia l'andamento qualitativo del servizio in termini di disponibilità di dotazione e scorte per le UO/ UA; verifica dei parametri economici contrattuali (peso lavato P.L. per privata e dotazione letto.)

Nel corso del 2021, a parte qualche criticità rispetto ad alcuni capi rovinati da lavaggio industriale, non si sono rilevate significative criticità, e la formula del canone a P.L. ha consentito e consente di poter garantire adeguatezza nelle verifiche e proiezioni del budget economico di pertinenza.

APPALTO SERVIZIO DI PULIZIE

L'appalto del servizio pulizie ha richiesto parecchio impegno a fronte di risultati ancora non ben definiti.

Incontri mensili con i dipartimenti per verificare le criticità più evidenti: nel corso del 2021 sono state molteplici le criticità rilevate per entrambe i dipartimenti.

Le criticità sono state anche di carattere sostanziale:

è stato effettuato un lavoro di verifica in merito ai piani di lavoro specificati per UO/UA sia per il contenuto che per il tempo dedicato.

Sono emerse diverse incongruenze anche rispetto a locali che non risultavano adeguatamente identificati e/o fasce orarie non appropriate per lo svolgimento di specifiche attività.

Il lavoro di confronto è durato diversi mesi.

Nel contempo tutte le risorse dell'U.O. Economato a turno hanno effettuato verifiche ispettive sui dipartimenti in contraddittorio con Markas al fine di verificare e valutare l'efficienza in termini di risultato delle pulizie ordinarie.

Diverse sono state le proposte che sono state avanzate alla Ditta Markas:

- a) Rispetto ad una scarsa sufficienza delle pulizie ordinarie era stata richiesta una calendarizzazione mensile di pulizie di sanificazione delle stanze di degenza;
- b) Rispetto alla scarsa resa di alcune (non poche) risorse in distacco, era stato richiesto il loro impiego o con affiancamento totale o per lavori non attinenti a spazi abitativi (es. aree esterne);
- c) Rispetto all'appalto nel suo complesso è stato chiesto e verificato per alcuni mesi il monte-ore complessivo effettivo, che non è risultato in linea con il monte-ore offerto in sede di gara.

Costi dei servizi esternalizzati

- Servizio di pulizia e sanificazione ambienti e arredi € 1.065.281

- Servizio di lavanolo € 930.274
- Servizio di Animazione in Area Anziani € 46.085

Contenziosi

Non ci sono stati contenziosi coi soggetti che hanno fornito servizi in outsourcing.

Volontari

COMPOSIZIONE

Il numero dei volontari attivi in modo continuativo ed il numero totale di ore di volontariato ricevute da tutti i volontari sono riportati nella tabella seguente:

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Volontari attivi in modo continuativo	0	3	2
Totale ore di volontariato ricevute	0	2.100	900

La suddivisione dei volontari è la seguente:

Volontari attivi in modo continuativo	fino a 30 anni	oltre, fino a 60 anni	oltre 60 anni
Femmine	0	0	-
Maschi	-	0	-

I volontari godono delle stesse coperture assicurative dei dipendenti

Nessun infortunio ha riguardato i volontari nel corso del 2021.

La Fondazione non è stata interessata da sanzioni e contenziosi in materia di salute e sicurezza dei volontari.

TURNOVER

La variazione dei volontari nel periodo di rendicontazione non è significativa.

RIMBORSI SPESE

Ai volontari non sono riconosciuti rimborsi spese.

Titolari di cariche

ENTITÀ DEI COMPENSI CORRISPOSTI AI CONSIGLIERI

Agli amministratori, come determinato dal Consiglio di Amministrazione con propria deliberazione, spettano i seguenti compensi:

NOME	CARICA	INDENNITA' ANNUA
SCOTTI GIOVANNI	PRESIDENTE	€ 40.000,00
LIANA BOLDORI	VICE PRESIDENTE	€ 12.000,00
BODINI CLAUDIO ROMEO	CONSIGLIERE	€ 12.000,00
SCUDELLARI FRANCESCA	CONSIGLIERE	€ 12.000,00
PAOLO ABRUZZI	CONSIGLIERE	€ 12.000,00

Il Presidente ha rinunciato alla propria indennità.
Non sono stati corrisposti altri compensi, nemmeno a diverso titolo.

RIMBORSI SPESE

Ai consiglieri sono riconosciuti rimborsi spese documentate in ragione del loro mandato, come previsto dallo Statuto all'art. 6.

COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Nel corso del 2021 l'organo di controllo ha ricevuto un compenso lordo di Euro 17.000 gravato per Fondazione degli oneri accessori di legge.

COMPENSI CORRISPOSTI PER LA CERTIFICAZIONE

Il controllo contabile è affidato al sindaco unico; il compenso per la revisione del bilancio rientra in quello previsto per l'organo di controllo.

PUBBLICAZIONE

Gli enti del Terzo settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori a centomila euro annui sono soggetti a pubblicazione annuale e aggiornamento sul sito internet dell'ente del Terzo settore (o nel sito internet della rete associativa dell'ente) gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati.

La Fondazione fornisce l'informazione sul proprio sito Internet all'indirizzo:

<https://www.fondazioneospiro.it/>

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Attività svolta

DESTINATARI

La Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro Onlus eroga servizi residenziali, semi residenziali ed ambulatoriali a persone non autosufficienti e/o parzialmente autosufficienti. Sono regolamentate le varie fasi di accettazione per l'inserimento in lista d'attesa e l'accoglienza vera e propria nella struttura. Nella Carta dei Servizi sono indicati tutti i servizi che vengono erogati agli ospiti.

Aggiornamento dei servizi offerti e requisiti

I servizi offerti devono tener conto:

- delle prescrizioni degli organi competenti in materia di Assistenza Sanitaria Assistenziale, in particolare ATS; Regione Lombardia e SSN;
- della politica e obiettivi stabiliti per la qualità;
- della capacità di erogare quanto offerto e dell'andamento delle performance dei processi di servizio già in essere;
- delle risorse (sia umane che infrastrutturali) a disposizione;
- dei risultati delle azioni di miglioramento promosse.
- Per la definizione di tali servizi e i loro parametri viene periodicamente effettuato il riesame completo della Carta dei Servizi.

Comunicazione con l'utente

La Fondazione considera la comunicazione con Ospiti - Parenti una forma essenziale per migliorare le relazioni e garantire la massima trasparenza. In tal senso sono state attivate le seguenti forme:

- informazioni relative ai servizi socio-assistenziali e sanitari erogati
- comunicazioni periodiche con le famiglie degli ospiti anche mediante riunioni
- comunicazioni varie e avvisi tramite e-mail, posta o affissioni in bacheca
- erogazione di questionari di customer satisfaction
- messa a disposizione di moduli specifici per segnalazioni suggerimenti e/o reclami
- informazioni attraverso il sito web.

Servizio Segnalazioni e Reclami

La Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro Onlus suddivide le istanze provenienti dagli utilizzatori dei servizi (Ospiti e Parenti degli Ospiti) in due tipologie:

- segnalazioni di anomalie, disguidi e disservizi
- reclami formali.

Anomalie, disguidi o disservizi occasionali, che non hanno un significativo impatto sull'Ospite e sull'attività ad esso diretta, sono raccolti dal responsabile di struttura o dal responsabile del servizio alberghiero che devono dare opportuna risposta verbale all'ospite e/o al parente promotore della richiesta, illustrando le modalità con le quali si è corretto il problema posto.

I reclami o i suggerimenti formali invece possono essere presentati in tre diverse forme:

- per iscritto, attraverso lo specifico modulo, oppure anche attraverso fax, lettera, e-mail
- direttamente all'Ufficio Segreteria anche tramite i Responsabili di struttura o lo Sportello Unico.

In tutti i casi, il reclamo deve essere formalizzato sull'apposito modulo. L'Ufficio Segreteria provvede a riportare gli estremi del reclamo sul registro, alla sua classificazione, alla verifica della fondatezza e delle possibili cause che l'anno generato. Il Direttore Generale provvede infine a fornire una risposta scritta al reclamante entro 30 giorni dall'inoltro.

L'analisi del livello di insoddisfazione degli Ospiti e dei Parenti viene effettuata con la raccolta dei documenti di reclamo. I reclami sono stati raggruppati per tipologie omogenee e complessivamente le problematiche segnalate sono state tutte gestite.

Rappresentanze degli ospiti e/o loro familiari

La Fondazione favorisce la formazione di rappresentanze degli ospiti e/o loro familiari con lo scopo di facilitare e rafforzare la comunicazione tra la Fondazione ed i fruitori dei servizi erogati dalla medesima.

In Fondazione è presente una Rappresentanza per l'Area Anziani e per l'Area Disabili. Le rappresentanze assicurano una costante partecipazione e svolgono il ruolo di collegamento e consultivo nella tutela dei diritti degli ospiti. Le rappresentanze collaborano con la Fondazione esprimendo pareri, proposte e suggerimenti in ordine al funzionamento delle strutture ed alla qualità dell'assistenza erogata.

Questionari di soddisfazione

La Fondazione, quale moderna Azienda di servizi alla persona fragile, considera obiettivo prioritario allineare il proprio sistema organizzativo e gestionale alle caratteristiche e ai bisogni espressi dagli utenti, nell'intento di far collimare sempre più la qualità del servizio erogato con quello atteso dal fruitore. Affrontare il tema della valutazione della qualità percepita significa, per la Fondazione, affrontare il tema della qualità della vita delle persone che vi abitano, che si aggiunge ed integra il ragionamento quotidiano sulla validità dell'assistenza e delle singole prestazioni offerte.

In tal senso, la Fondazione stimola e organizza la partecipazione degli utenti, dei loro familiari, delle associazioni che li rappresentano e tutelano al processo di miglioramento continuo del servizio erogato.

Il livello di soddisfazione degli utenti costituisce, pertanto, una risorsa essenziale per il miglioramento dei servizi offerti; l'utente di un servizio, non diversamente dal consumatore di prodotti, sempre al centro dell'attenzione di imprese produttrici e distributrici di beni di consumo, viene chiamato a partecipare alla definizione del servizio e/o alle modalità di erogazione dello stesso.

La Fondazione ha determinato le "Linee guida per la rilevazione e il miglioramento della qualità del servizio" utilizzando come strumento per la rilevazione della customer satisfaction (soddisfazione del cliente), un apposito questionario, differente a seconda delle unità d'offerta, in relazione alle diverse caratteristiche dei fruitori dei servizi. La Fondazione si pone, con le indagini di customer satisfaction, i seguenti obiettivi fondamentali:

- raccolta del maggior numero di informazioni utili dall'utente;
- interpretazione e analisi delle informazioni, cioè rilevazione della "customer satisfaction";
- attivazione di piani di miglioramento del servizio e di eventuali interventi correttivi nell'organizzazione e/o nelle procedure, avvalendosi anche dell'analisi delle indicazioni provenienti dai suggerimenti, segnalazioni e reclami inoltrati.

Analisi dei questionari di soddisfazione

Le norme regionali stabiliscono che la rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza viene effettuata almeno annualmente, anche nei confronti dei famigliari e dei caregiver, rispetto alla qualità dei servizi e delle prestazioni usufruite. Deve essere inoltre rilevato il grado di soddisfazione del personale, anche con riguardo al benessere lavorativo. La Fondazione garantisce:

- 1) l'analisi dei dati rilevati dalle valutazioni del grado di soddisfazione per il miglioramento della qualità dei servizi e la presa in considerazione delle criticità emerse;
- 2) la diffusione dei risultati delle indagini e delle misure di miglioramento (tramite occasioni pubbliche, la distribuzione di materiale informativo, la pubblicazione sul sito web aziendale o con altre modalità).

Nell'anno 2021, come del resto nel 2020, a causa della pandemia da Covid-19, le varie indagini sul grado di soddisfazione sono state sospese, ad eccezione di quella sul personale del Dipartimento delle Disabilità. Si è in attesa di disposizioni regionali circa la possibilità di riprendere nell'anno 2022.

ANALISI DEI PRINCIPALI SERVIZI EROGATI

▪ DIPARTIMENTO DISABILI

Residenza Sanitaria Disabili (R.S.D.)

Offerta

La RSD è una residenza sanitaria per persone disabili, con età inferiore ai 65 anni, non assistibili a domicilio, con disabilità fisica, psichica, sensoriale, dipendenti da qualsiasi causa misurata dalle schede individuali disabili SIDI.

Nelle RSD di Fondazione, in coerenza alle caratteristiche dei bisogni individuali, vengono garantite ai disabili prestazioni integrate di tipo psicoeducativo, sanitario, riabilitativo, di mantenimento e di supporto socio-assistenziale.

La RSD, distinta in RSD "A" (298 p.l.), RSD "B" (54 p.l.), RSD Arvedi di Brescia (40 p.l.) e RSD Curie di Bedizzole (16 p.l.) tutti accreditati e finanziati dalla Regione Lombardia, accoglie n. 408 persone con grave disabilità intellettiva, motoria e sensoriale a cui spesso sono associati disturbi della condotta, problematiche psichiatriche, internistiche o infettivologiche, spesso in comorbilità. Le persone disabili che vivono nelle RSD risiedono in differenti residenze abitative di circa 20 posti letto ciascuna, aggregate secondo il principio del bisogno del sostegno individuale della persona disabile. I dati che seguono sono riferiti alle quattro RSD unitariamente.

Dati del servizio

Come mostrato nelle tabelle 1, 2 e 3 il tasso medio di saturazione dei posti letto RSD del Dipartimento delle Disabilità nel 2021 è cresciuto significativamente rispetto al 2020 e si è stabilizzato, a fine anno, allo standard tipico del Dipartimento delle Disabilità, vicino cioè al 98,5%.

Si ritiene che, in condizioni di normalità, un certo tasso di P.L. vuoti sia da considerarsi fisiologico. Un tasso di saturazione uguale o superiore al 99% è quindi da considerarsi eccellente per almeno 2 ordini di ragioni:

- a) Impossibilità a rendicontare tutte le giornate di presenza. È presente una fetta di popolazione con disabilità che supera la soglia dei 50 giorni all'anno di rientri in famiglia. Oltre quella soglia non è più riconosciuto il fondo sanitario per le giornate di assenza. Poiché il numero di queste persone è in crescita è comprensibile aspettarsi un numero crescente di giornate che non verranno rendicontate.
- b) Tempo di latenza tra dimissioni e nuovi ingressi. L'impegno di spesa, un documento indispensabile per procedere all'ingresso al fine di ridurre le criticità relative agli insoluti, è sottoscritto dai comuni. L'acquisizione di questo documento, che implica tempi di decisioni politiche con i relativi atti amministrativi, è di circa 5-6 settimane. In queste settimane quindi il PL (posto letto) rimane libero senza la reale possibilità di inserimento. Concretamente questo significa che accogliere 20 persone l'anno richiede mediamente "l'utilizzo" di 100-120 settimane prima di finalizzare l'inserimento (corrispondenti a 2/3 PL: 0,50% - 0,75% di saturazione).

Considerato che l'anno 2020 e 2021 sono stati anni straordinariamente complessi sia per l'altro numero di dimissioni che per l'oggettiva difficoltà ad accogliere nuovi residenti, proprio a causa della pandemia e delle procedure che questa ha imposto, si ritiene che il tasso di saturazione raggiunto nel 2021 (**tasso di saturazione anno 2021 = 98,85%**) sia da considerarsi davvero un grande successo.

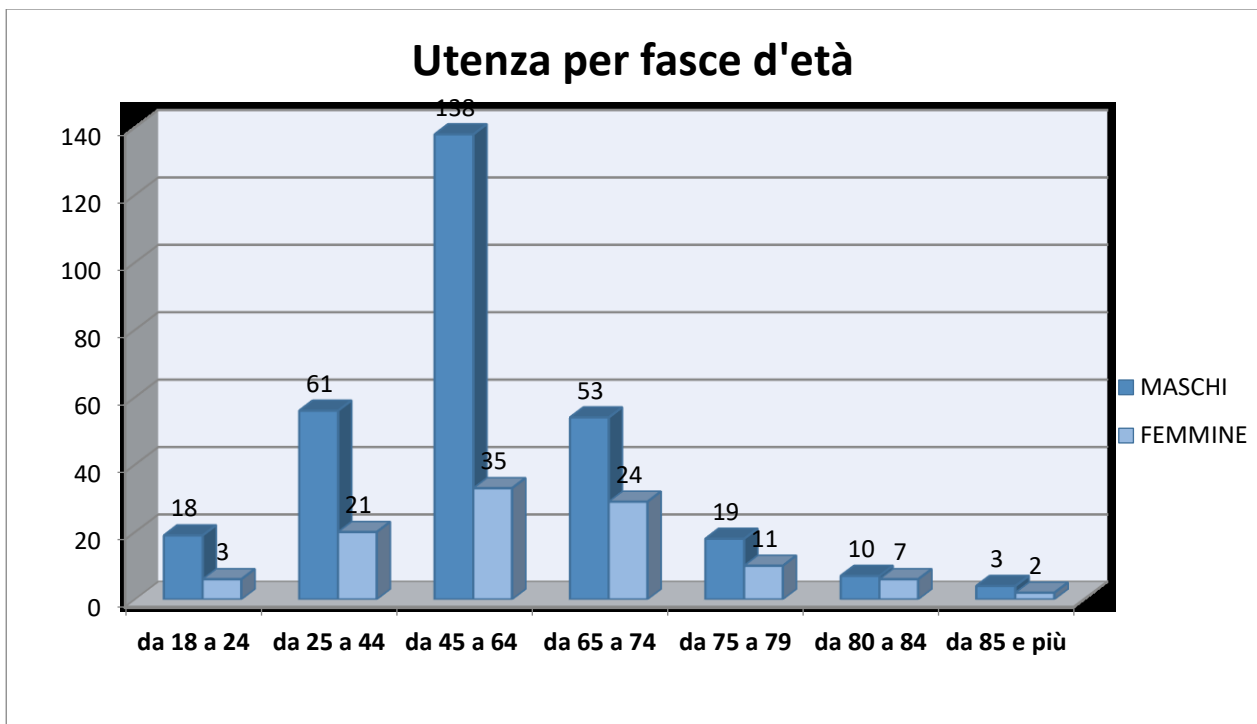
Tasso di saturazione posti letto RSD

Tasso di saturazione posti letto RSD	2019	2020	2021
Posti letto			
accreditati	408	408	408
utilizzati (media)	405,14	396,48	403,30
variazione rispetto all'esercizio precedente	-	-8.66*	+6,82
Giornate			
accreditate	148.950	149.328	148.920
utilizzate (media)	147.870	145.112	147.206
Tasso di saturazione	99,30%	97,17%	98,85%

* il decremento, pur contenuto, è conseguenza della pandemia da Covid-19

	2021	2020	2019
Giornate di presenza ospiti	147.206	142.603	145.112

DISABILI	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
a 18 a 24	18	3	21
da 25 a 44	61	21	82
da 45 a 64	138	35	173
da 65 a 74	53	24	77
da 75 a 79	19	11	30
da 80 a 84	10	7	17
da 85 e più	3	2	5
TOTALE	302	103	405



Lista d'attesa

Nonostante gli inserimenti del 2020 la lista d'attesa della RSD è rimasta molto buona. La Tabella 7 mostra una lista d'attesa molto alta: 109 persone.

Si deve nuovamente segnalare che le richieste di inserimento sono soprattutto di persone con disabilità intellettive ed autismo con associati gravi comportamenti problema. Questo dato spiega un numero così elevato di richieste per le sedi di Sospiro ed un numero così basso per le sedi di Brescia e Bedizzole.

Tabella 7

	N° richieste di inserimento
Persone già Valutate	
RSD presso Sospiro	57
RSD presso Brescia	4
RSD presso Bedizzole	2
Totale	63
Richieste ancora da valutare	46

TOTALE COMPLESSIVO	109
---------------------------	-----

Risorse umane

La variabile delle risorse umane, in tutte le sue componenti, alcune delle quali sono riportate nei successivi sotto paragrafi, è una variabile cruciale per garantire un'elevata qualità del sostegno alle persone con disabilità. Questa "Variabile" è oggetto di un'attenzione crescente da parte della Direzione del Dipartimento attraverso l'analisi delle aree critiche e di miglioramento e l'applicazione, anche in forma sperimentale, di azioni di sostegno all'organizzazione e alla motivazione. Di seguito si riportano alcuni dei punti di maggior rilievo. Per altri dati si rimanda alla parte relativa al personale in generale.

Formazione

Una leva fondamentale per incrementare la qualità dei sostegni a favore delle persone con Disabilità e la competenza/motivazione degli operatori è la formazione dei professionisti.

Dal 2005 ad oggi la formazione svolta nel Dipartimento delle Disabilità è stato uno strumento di programmazione della crescita della qualità dei sostegni.

Concretamente la formazione si realizza in 4 diverse modalità:

- 1) Implementazione del PFA dipartimentale. Annualmente sono organizzati percorsi formativi che rispondono a priorità
 - a) *Formazione di base*: indirizzata a tutti gli operatori, indipendentemente dalla qualifica di base, finalizzata a condividere una cultura, un linguaggio e una visione comuni relativi alle migliori prove di evidenza per il sostegno delle Persone con disabilità
 - b) *Formazione per profilo professionale*: indirizzata a due profili professionali considerati strategici per il dipartimento: educatori professionali e infermieri
 - c) *Formazione per area di appartenenza*: prevede percorsi formativi per ciascuna area di appartenenza orientata a fornire strumenti professionali specifici necessari per rispondere ai bisogni di sostegno delle persone con disabilità di ciascuna area.
 - d) *Formazione iperspecialistica*: sono percorsi formativi per dirigenti e coordinatori finalizzati ad esplorare aree di ricerca-azione utili a migliorare le ordinarie prassi cliniche.
- 2) Realizzazione del convegno Nazionale delle Qualità della Vita. La XVI edizione del convegno dell'anno 2021 è stata svolta ancora in modalità remota ma introducendo la struttura dell'epoca pre-covid19. Il convegno ha visto la partecipazione di oltre 450 operatori e la presentazione di circa 15 relazioni da parte dei coordinatori e dirigenti di Fondazione.
- 3) Master Specialistico. Nel 2021 ha avuto avvio la 6° edizione del master specialistico ABA a sostegno delle Persone con Disabilità Intellettive e l'Autismo in collaborazione con AMICO-DI e Fondazione.
- 4) Scuola analisti del comportamento. La vera novità nell'ambito della formazione del 2019 è stata la progettazione e l'avvio, da dicembre, della scuola degli analisti del comportamento. Nel 2021 la scuola ha concluso il suo primo ciclo permettendo di formare operatori molto preparati e motivati per l'applicazione delle procedure ABA nei servizi abilitativi e specificatamente nel progetto Meglio Accogliere per Accogliere Meglio.

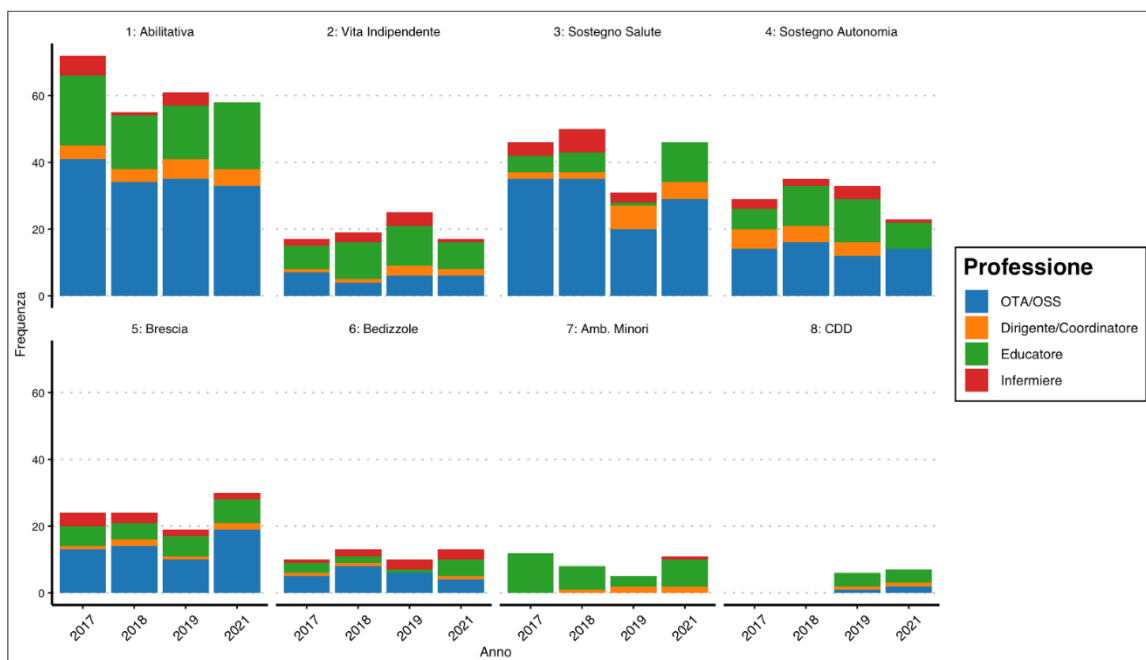
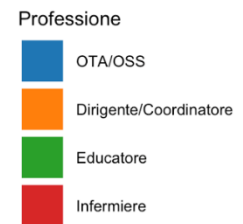
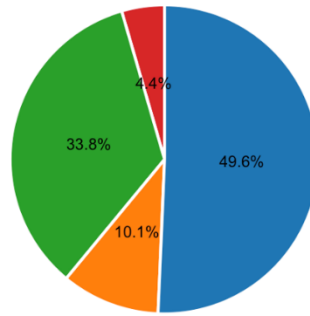
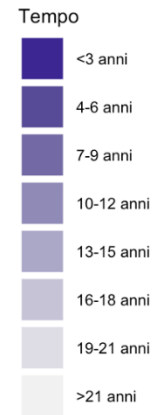
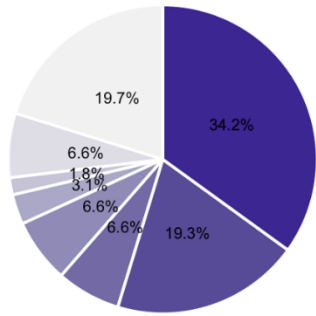
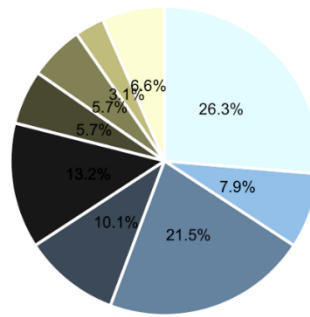
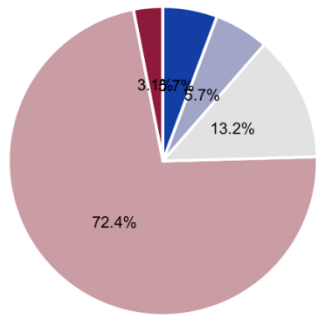
Benessere organizzativo

Dal 2005 il Dipartimento delle Disabilità monitora periodicamente il grado di benessere degli operatori. Dal 2016 questa valutazione, oltre a diventare annuale, si è arricchita notevolmente con l'introduzione di nuovi strumenti di analisi del percepito del benessere lavorativo. Unico anno in cui non è stato svolto il lavoro sul benessere organizzativo è l'anno dell'avvio della pandemia da Covid-19 (anno 2020). Nel 2021 è stato ripresentato il questionario che ha visto la partecipazione di oltre 220 operatori.

Nei grafici sotto riportati si può notare la frequenza dei rispondenti suddivisa per aree di RSD e per profilo professionale.

Gli operatori che hanno risposto al questionario sono stati 228. Nel grafico 4 viene mostrata la distribuzione in percentuale delle risposte divisa per sedi, area di lavoro, anni di servizio, professione.

Grafico 4



Il protocollo valutativo inviato agli operatori, che si vedono garantiti l'anonimato in ogni processo di valutazione, è composto da 3 sotto questionari.

Di seguito viene riportata una brevissima sintesi degli esiti dei tre questionari. Sui dati raccolti è stato svolto un approfondito studio di analisi statistica sia della serie storica dei dati (2005, 2012, 2016, 2017, 2018, 2019) che dei diversi fattori considerati (profili professionali, anzianità di servizio, unità abitative, ecc).

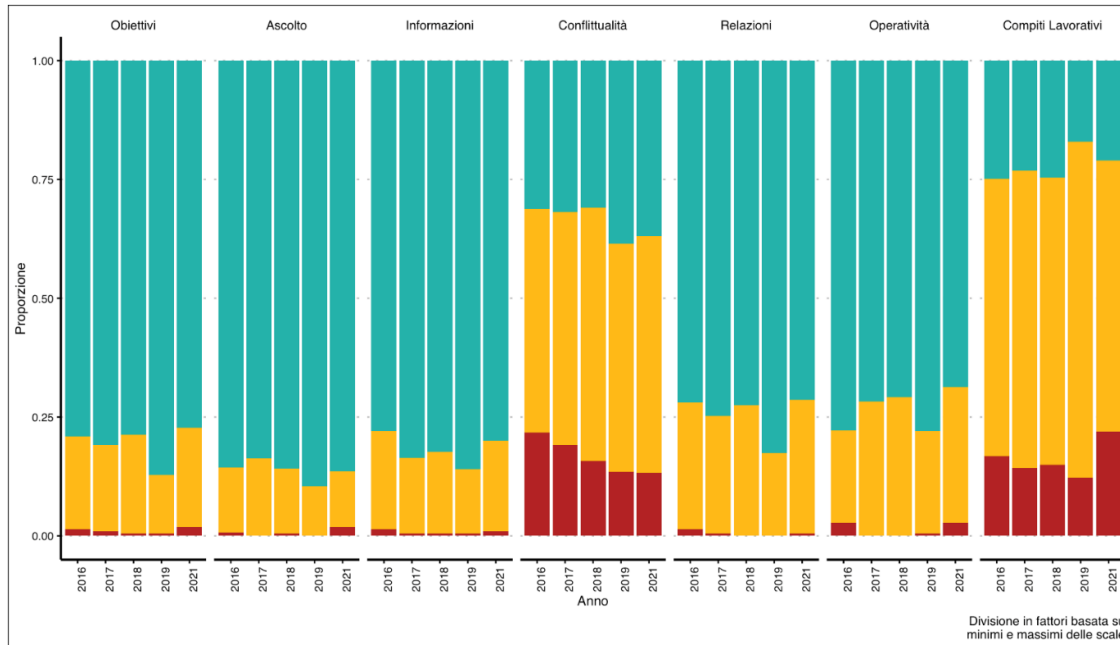
A) Multidimensional Organizational Health Questionnaire (MOHQ: Avallone e Paplomatas, 2005). Per la prima parte dell'analisi è stato utilizzato un questionario costruito e standardizzato in Italia che misura diverse componenti del benessere organizzativo:

- Chiarezza degli obiettivi assegnati
- Ascolto, cioè la percezione di essere ascoltati nelle proprie esigenze professionali

- c. Qualità delle Informazioni;
- d. Il Conflitto tra operatori
- e. Le Relazioni professionali.
- f. Operatività, cioè la capacità dell'organizzazione di risolvere i problemi lavorativi
- g. Compiti Lavorativi, cioè il carico di lavoro.

Il grafico 5 riporta una sintesi dei dati più significativi della variazione del percepito lavorativo negli anni

Grafico 5



Livelli dei punteggi del MOHQ negli anni

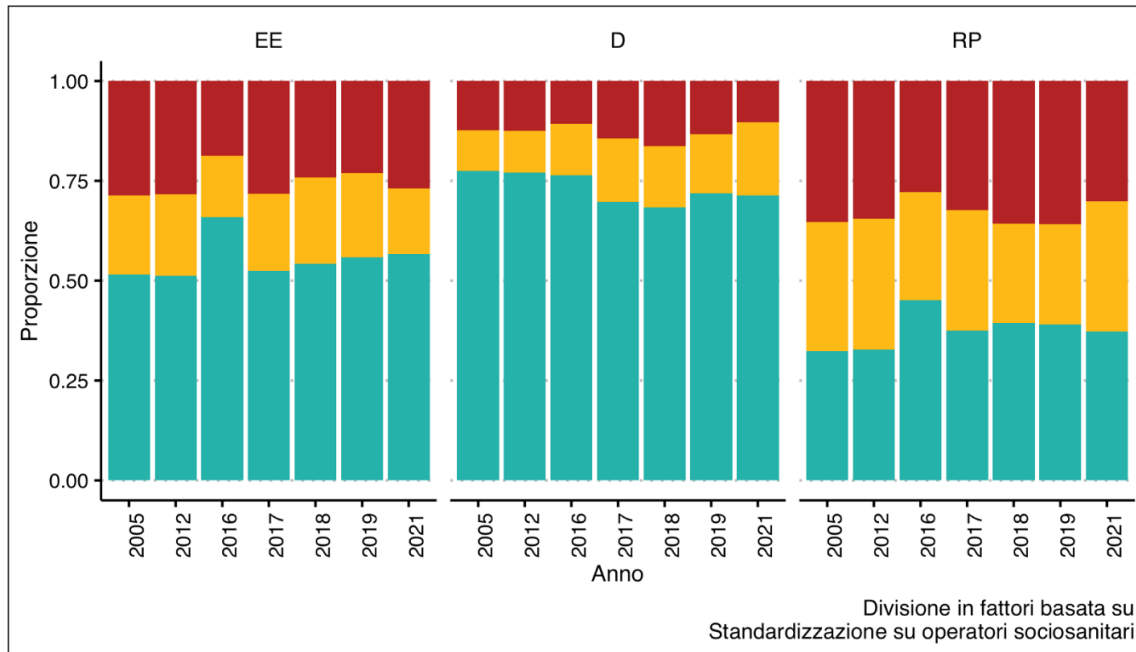
La lettura del grafico è relativamente semplice. Il rosso corrisponde all'Area Critica, il giallo e il verde rappresentano invece dati di normalità o di benessere lavorativo.

Complessivamente il dato rileva un benessere generale. Quel che emerge, rispetto agli anni passati è un oggettivo e significativo incremento del carico lavorativo determinato sia dai maggiori oneri lavorativi richiesti dalle procedure COVID-19 sia dall'assenza di operatori che ha richiesto un impegno aggiuntivo da parte degli operatori presenti.

- B) Maslach Burnout Inventory (MBI: Maslach & Jackson, 1981; Maslach, Jackson e Leiter, 1997). Questionario standardizzato sulla popolazione italiana che misura il Burnout nelle sue 3 sotto componenti: 1) Esaurimento Emotivo, 2) Realizzazione Personale e 3) Depersonalizzazione.

Grafico 6

Confronti del Maslach negli anni.



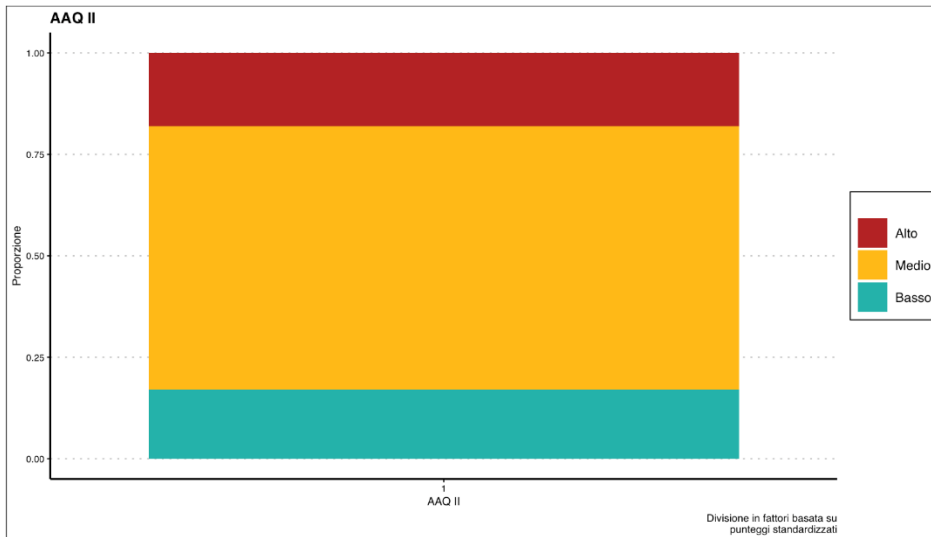
Analizzando i dati presenti in letteratura scientifica sul burnout e confrontandoli con quelli del Dipartimento i nostri emerge che il livello di stress e burnout dei servizi è più basso se confrontato ai servizi assimilabili. Questo non toglie che il livello di attenzione su questo tema deve rimanere elevatissimo. Un'area fondamentale sui cui occorrerà incrementare ulteriormente il livello di attenzione e di sostegno è la motivazione degli operatori e il loro benessere complessivo. Infatti il lavoro per incrementare le azioni atte a fronteggiare e diminuire il burnout rimane una delle priorità di lavoro per migliorare il benessere lavorativo e quindi, come ricaduta secondaria, la qualità dei servizi e dei sostegni alla popolazione con disabilità.

L'anno 2021, nonostante il covid-19, ha visto una riduzione sia della componente Esaurimento Emotivo che della componente Depersonalizzazione. È invece peggiorata la componente di Realizzazione Personale di tutti gli operatori. Le diverse azioni agite dalla Direzione di Dipartimento delle Disabilità (soprattutto sul fronte dei colloqui motivazionali, della formazione e della definizione degli obiettivi professionali) ha probabilmente mitigato l'oggettivo incremento di carico lavorativo derivato dalla complessità clinica della popolazione accolta.

C) Acceptance and Action Questionnaire-II (AAQ-II: Bond et al., 2011.) Questionario che misura la Inflexibilità Psicologica degli operatori.

I dati sulla Inflexibilità Psicologica sono perfettamente coerenti con i dati sul MBI e sulla MOHQ e confermano che circa il 18 % degli operatori ha un'alta Inflexibilità Psicologica e quindi bassa propensione al cambiamento e alla gestione positiva dello stress lavorativo (grafico 7).

Grafico 7



Nella tabella sotto riportata sono invece evidenziate le prime 3 priorità identificate degli operatori in merito alle azioni che desidererebbero veder realizzate per migliorare la qualità lavorativa.

Grafico 8

Quali sono gli aspetti più importanti da migliorare?

Testo	Percentuale
h) valorizzazione del personale	55.70%
j) sistema di distribuzione degli incentivi	36.84%
a) confortevolezza dell'ambiente di lavoro	27.63%

Considerazioni sul benessere organizzativo

Nel 2020 il mondo è stato sconvolto dall'esplosione della pandemia da COVID-19 e, come purtroppo sappiamo, in Italia i servizi socio-sanitari sono stati tra gli ambienti più colpiti.

Nel benessere e nella percezione dei suoi operatori, il Dipartimento per le Disabilità sembra avere retto, nonostante i decessi tra i residenti e nonostante l'alto numero di operatori messi in isolamento, ammalatisi, vittime di lutti di persone care o anche solo con familiari malati.

I rischi legati al burnout sembrano essere rimasti sotto i livelli di guardia e la percezione sembra essere, generalmente, positiva. Gli unici aspetti da tenere sotto osservazione sono la conflittualità e il carico di lavoro che comportano qualche rischio rispetto alla realizzazione personale degli operatori.

Nelle diverse declinazioni del Dipartimento per le Disabilità emerge come nei servizi non residenziali (centro diurno disabili e ambulatorio minori) la percezione sia ancora migliore, mentre non emergono differenze sostanziali tra le diverse professionalità, né correlazioni importanti con l'anzianità di servizio.

Questo studio sembra confermare come, in accordo con la letteratura, l'inflessibilità psicologica sia una dimensione fondamentale nella gestione del burnout da parte degli operatori: oltre ad essere stata messa in relazione con numerosi sintomi come la depressione, l'ansia, la fobia sociale, l'agorafobia, l'abuso di sostanze, è un fattore predittivo di tutte e 3 le dimensioni del burnout sia per l'indagine di quest'anno che per tutte quelle precedenti. L'inflessibilità, insieme alla pesantezza dei compiti lavorativi, viene rilevata dall'indagine su tutti gli anni come trasversale a tutti e tre i fattori del burnout. L'elemento di maggior critica nel corso degli anni sembrerebbe essere la scarsa possibilità di sviluppo di carriera

Rispetto al rischio di un'esposizione continua, nello studio l'anzianità di servizio non sembra rappresentare un fattore di rischio, anche se è vero che gli alti livelli di turnover degli operatori, specialmente negli ultimi anni caratterizzati dalla pandemia di COVID-19, potrebbero suggerire l'ipotesi che chi resta presenta livelli più alti di resilienza ai particolari stressor di questo lavoro, mentre chi "non ce la fa," molla. Andando ad analizzare lo "storico" dei dati delle ultime 5 rilevazioni relative agli anni dal 2016 al 2021 emerge come ci sia

un effetto piccolo, ma significativo, che rende la fascia più giovane quella con i punteggi migliori di tutte le altre.

Indicazioni operative

Cercando di schematizzare e sintetizzare al massimo, la situazione è generalmente positiva, soprattutto tenendo conto delle difficoltà di un sistema complesso, con una popolazione complessa come una realtà di una RSD con tutte le criticità che evidenzia la letteratura.

Gli elementi positivi sono sia legati agli aspetti del burnout, che coinvolgono o potrebbero coinvolgere i residenti (Esaurimento emotivo e Depersonalizzazione), sia agli aspetti di percezione dell'organizzazione.

Dagli operatori vengono riconosciuti a Fondazione ottimi livelli di comunicazione, sia top-down (chiarezza degli Obiettivi e delle Informazioni), sia bottom-up (capacità di Ascolto), così come un ottimo clima relazionale e una capacità operativa e di problem solving efficace.

Le dimensioni che appaiono potenzialmente migliorabili riguardano gli aspetti della Realizzazione personale (confermate anche dalle richieste degli "aspetti da migliorare"), da una parte e, in misura minore, le dinamiche di Conflittualità e la pesantezza dei Carichi lavorativi.

Come si nota nella tabella sopra riportata, 2 delle 3 richieste più impellenti che gli operatori riferiscono sono relative alla necessità di una politica del personale più attenta o per lo meno più puntuale e sensibile.

Alcune aree e alcune figure professionali necessiterebbero infatti di una maggiore attenzione. A livello di politiche del personale l'aspetto su cui viene più puntato il dito è un sistema incentivante di crescita professionale (valorizzazione del personale, 55,70%, e distribuzione degli incentivi, 36,84%).

Qualità dei sostegni

Solitamente i primi mesi dell'anno sono utilizzati anche per misurare la qualità dei sostegni tramite la customer satisfaction. La pandemia covid-19 non ha permesso l'organizzazione delle planarie dei famigliari e la somministrazione dei questionari di soddisfazione. Sono state invece programmate per l'anno 2022 tutte le plenarie con i famigliari in cui verrà proposto nuovamente il questionario di soddisfazione.

Purtroppo non si è in possesso di elementi empirici capaci di affermare nulla di preciso rispetto alla qualità percepita ma l'assenza di un numero così alto di operatori certamente ha ridotto la capacità di erogare sostegni nella qualità a cui ci si è abituati in questi anni. L'impegno professionale erogato da parte degli operatori di contatto, invece, è stato oltremodo determinante per garantire che le pratiche cliniche venissero rispettate così come definito nelle nostre procedure.

Sintesi e prospettive future a breve-medio termine

Rispetto all'andamento nel 2021 si possono trarre 4 grandi conclusioni:

- a. *Qualità del sostegno erogato a favore delle PcD.* La pandemia ha prodotto delle regressioni in termini di qualità di sostegni erogati che hanno impattato soprattutto alcuni domini: relazioni interpersonali, inclusione sociale, benessere emotivo e fisico. La grave carenza del personale, denunciata nella relazione e acuita da metà anno, ha certamente influito nel peggiorare la capacità di dare sostegni di qualità. Queste difficoltà sono state significativamente compensate dalla determinazione, dedizione e tenacia degli operatori del dipartimento delle disabilità che hanno speso energie fisiche, psichiche e relazionali per cercare di mitigare queste difficoltà. L'anno 2022 dovrà caratterizzarsi per una ripartenza delle attività e opportunità che vadano a riattivare i percorsi virtuosi di una progettazione basata sui domini di qualità di vita.
- b. *Equilibrio economico/finanziario.* Certamente anche l'anno 2021 per il Dipartimento delle Disabilità è stato un anno straordinariamente positivo per risultati economici e finanziari. Il combinato disposto di un importantissimo riconoscimento del fondo sanitario, determinato da una sovrapproduzione e dell'incremento del 3,2% del fondo, con una importante diminuzione dei costi del personale, determinato da un minor utilizzo pari al 6,77%, ha prodotto un delta positivo molto rilevante che garantisce una forte stabilità a tutta Fondazione.
- c. *Risorse umane.* L'area delle risorse umane è un'area molto critica. Se da un lato, come già riportato, il lavoro di qualità erogato dagli operatori ha permesso di mitigare le difficoltà sulla qualità di vita determinata dal COVID-19; dall'altro il carico lavorativo a cui sono sottoposti gli operatori è crescente. Per riuscire a tenere questa qualità dei sostegni, senza depredare le energie delle risorse umane, è opportuno programmare forme straordinarie di incentivazione del personale sia per riconoscere il lavoro di chi già opera presso Fondazione, sia per reclutare nuovo personale (ad

esempio ipotizzando forme di riconoscimento economico per chi si sposta da lontano per raggiungere le sedi di Sospiro).

- d. *Sviluppo dei servizi.* È sempre più acclarata la necessità di accelerare la transizione prevista nel piano di sviluppo di Fondazione orientato sia a progettare e realizzare nuovi servizi iperspecialistici, sia a trasformare i servizi residenziali in essere orientandosi verso forme per l'abitare di piccole dimensioni e maggiormente inclusive.

Centro Diurno Disabili (C.D.D.)

Offerta

Il CDD, accreditato per 18 P.L., è entrato a far parte della rete dei servizi del Dipartimento delle Disabilità dal 1° settembre 2019, dopo lunghe trattative con Cremona Solidale, il Comune di Cremona e ATS Val Padana. Da settembre 2019 a fine anno 2019 si sono poste le basi per incrementare la qualità del servizio e proporsi sul territorio cremonese come CDD dedicato all'autismo e alle gravi disabilità, questa scelta ha da subito evidenziato interesse per il CDD da parte di nuove famiglie.

Dati del servizio

Il CDD ha dimesso un numero significativo di PcD da gennaio 2018, 16 persone presenti, ad agosto 2019, 11 persone presenti.

L'importante lavoro svolto dalla coordinatrice del CDD, teso a migliorare la qualità reale e percepita delle prestazioni in CDD, in sinergia anche con il lavoro svolto insieme alla coordinatrice dell'ambulatorio minori, ha permesso di inserire nuove persone in CDD ed arrivare ad un numero pari a 17 posti occupati.

Oltre agli importanti risultati relativi alla qualità della clinica, sono stati ottenuti anche importanti benefici economici. Come evidenzia la tabella successiva, il delta economico tra quanto programmato in sede definizione del budget 2021, **148.147 €**, e quanto effettivamente riconosciuto, **214.378 €**, è un **delta** estremamente positivo se proporzionato al budget complessivo di un CDD: **+ 60.749 €**. Anche in questo caso la cifra include sia l'effettivo budget consumato, con l'incremento del 3,2 % del fondo sanitario, che il riconoscimento del fondo sanitario straordinario per le persone che hanno contratto il COVID-19.

	Budget di inizio anno 2021	Budget rinegoziato	Consumato Reale	Budget Riconosciuto + covid	Delta su inizio anno	Delta su rinegoziato
CDD	148.147 €	153.629 €	211.686 €	214.378 €	66.231 €	60.749 €

	2021	2020	2019
Giornate di presenza ospiti	3772	2660	2826

Ambulatorio riabilitativo per minori e progetto I Care

Offerta

I servizi erogati nell'Ambulatorio Riabilitativo (*10.000 prestazioni annue*) e progetto I Care, nei locali situati a Spinadesco (CR), sono rivolti a due differenti popolazioni e precisamente:

- *Minori con disabilità intellettiva (D.I.)*, ovvero con significative limitazioni del funzionamento intellettivo, con significative limitazioni del comportamento adattivo (capacità sociale, concettuale e pratica) e con un'età di insorgenza entro i 18 anni di vita.
- *Minori con disturbi generalizzati dello sviluppo (D.G.S.)*, ovvero con età inferiore a 18 anni, che manifestano un deficit qualitativo dell'interazione sociale o un deficit qualitativo della comunicazione e repertorio limitato di interessi ed attività.

Sia l'Ambulatorio Riabilitativo che il progetto I Care si caratterizzano come servizi diurni che operano al fine di garantire interventi abilitativi all'interno di contesti di vita relazionale e sociale del minore. L'obiettivo è permettere attività riabilitative dirette al minore (trattamenti diretti) in orari compatibili con l'inserimento scolastico e con la partecipazione alla vita comunitaria.

Dati del servizio

Le attività riabilitative ambulatoriali rivolte ai minori presso l'ex plesso scolastico di Spinadesco ha recuperato fortemente dopo le difficoltà dovute al covid del 2020.

Il numero totale delle prestazioni erogate nel 2021 è pari a 6570 corrispondenti ad un consumo di **€ 281.818** con una sovrapproduzione pari a **17.218 €** totalmente riconosciuta, come risulta nella tabella successiva.

Anche il progetto I CARE ha recuperato fortemente rispetto all'anno 2020. In questo caso l'assenza del personale non ha permesso però un utilizzo pieno del budget. La sotto produzione è stata di **19.854 euro** con un delta negativo, tra sovrapproduzione Ambulatorio e sottoproduzione I CARE, di **- 2.636 euro**.

Complessivamente questi dati possono ritenersi davvero eccellenti sia da un punto di vista clinico che economico.

Da un punto di vista clinico, infatti, si è riusciti ad erogare un numero enorme di prestazioni, assimilabili a quanto erogato nell'epoca pre-covid, nonostante le procedure di mitigazione del rischio che limitavano tempi e modalità di erogazioni dei trattamenti.

Da un punto di vista economico il minor budget consumato, -2.636 euro, è stato garantito a fronte di un numero di ore di operatori significativamente più basso degli anni passati che ha comunque garantito una marginalità ancora più elevata del servizio.

	Budget Assegnato	Consumato	Delta
Ambulatorio Minori	264.600 €	281.818 €	17.218 €
Progetto I Care	343.609 €	323.755 €	- 19.854€
Totale			- 2.636,00 €

▪ DIPARTIMENTO ANZIANI

Se l'anno 2020 è stato l'anno peggiore dal punto di vista sanitario degli ultimi cento anni (pandemia da Covid-19) e questo per tutta l'umanità e anche per la nostra Fondazione, il 2021 si è presentato come l'anno del tentativo del ritorno alla normalità, sulla scia di quanto si era intrapreso sul finire di quell'Annus Horribilis precedente, all'interno di quel terzo periodo dell'anno stesso che l'anno scorso veniva definito come quello della rinascita. Tentativo che, per la verità, pare essere andato a buon fine.

Certamente anche nel 2021 l'attività lavorativa, all'interno del Dipartimento Anziani, ha risentito di tutte le dinamiche che ruotavano intorno alla pandemia, alle sue fasi, alle norme che venivano via via emanate da parte di tutti gli Enti sovraordinati a Fondazione.

Tuttavia l'inizio della campagna vaccinale, coincisa, peraltro, con l'inizio dell'anno nuovo, ha permesso di guardare con un poco più di serenità e di ottimismo al prosieguo dell'anno.

Ci ha permesso di affrontare le successive, inevitabili oscillazioni della pandemia, con la certezza di avere sottoposto tutti i nostri pazienti ed operatori al previsto ciclo vaccinale.

Ed in effetti, all'interno del Dipartimento si respirava un'aria un po' più rilassata, legata anche al fatto che non avvenivano più decessi per Covid-19 (e non uno è intervenuto nel corso di tutto l'anno solare) e che i rari (anzi rarissimi) casi di positività erano a carico di operatori.

Pertanto l'attività dipartimentale si è sviluppata in modo del tutto normale e del tutto assimilabile agli anni precedenti.

Con tutti i limiti imposti dagli organi sovraordinati (Governo, Regione Lombardia ed ATS), in relazione alle norme di distanziamento all'interno delle Unità di Offerta ed in relazione al mantenimento di alcuni posti letto liberi per le previste quarantene e gli eventuali necessari isolamenti, si è tornati ad accogliere i pazienti al massimo consentito dai limiti imposti, raggiungendo la capienza massima autorizzata in tutte le Unità di Offerta. Mantenendo il POG (Piano Organizzativo Gestionale) come stella polare che doveva guidare Fondazione comunque nei meandri della pandemia e delle norme che la stessa obbligava ad emanare, aggiornando il medesimo, di volta in volta, adeguandosi rapidamente agli intervenuti cambiamenti

epidemiologici, sanitari e quindi amministrativi, si è cercato di governare sapientemente la continua evoluzione della situazione.

Di fatto, nel 2021 tutta l'attività dipartimentale ha ripreso a pieno regime, con tutti i Servizi, compresi quelli "minori", attivi ed efficaci.

I Coordinatori Infermieristici ed alcuni Infermieri, nonché tutti i Medici del Dipartimento, hanno aderito alla campagna vaccinale aperta presso Fondazione, prestando la loro opera all'interno del piccolo Centro Vaccinale rivolto ai cittadini del territorio.

I rapporti con i parenti dei nostri pazienti sono sempre stati mantenuti attivi, ovviamente all'interno di quelle che erano di volta in volta le indicazioni che si dovevano osservare. Ma quando autorizzato, e per molto tempo non è stato vietato, non sono mai venute meno le visite in presenza dei congiunti agli ospiti, negli spazi dedicati, consentendo sempre e comunque l'accesso ai parenti al capezzale del paziente nelle occasioni in cui era opportuno.

Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)

Offerta

La Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) si rivolge a quegli **anziani non autosufficienti** che necessitano di **assistenza e cura** che non possono essere fornite al domicilio e che richiedono adeguati interventi sanitari integrati da prestazioni di tipo assistenziale e alberghiero. Le principali finalità sono:

- la presa in carico globale della persona anziana e il soddisfacimento delle sue esigenze sanitarie, assistenziali e relazionali;
- la risposta adeguata alle aspettative dei familiari.

L'equipe socio-sanitaria si propone di creare **un ambiente di cura di tipo residenziale e per quanto possibile familiare**, che sia però anche in grado di far fronte alle necessità sanitarie e assistenziali di una persona anziana malata e non autosufficiente.

Il rispetto della dignità della persona, delle sue abitudini, dei suoi valori di riferimento sono punti fermi dell'intervento della Fondazione.

Tutto il personale opera in equipe. In tal modo le conoscenze professionali specifiche di ciascun operatore sono condivise con quelle degli altri profili professionali: così facendo è possibile offrire interventi multidisciplinari in ciascun caso. Per ogni anziano ospitato infatti, viene approntato un piano assistenziale-sanitario di tipo riabilitativo individuale, soggetto a periodiche verifiche ed aggiornamenti. Sono pertanto previste visite mediche di routine, controlli dei parametri ematochimici, eventuali indagini strumentali mirate. Agli ospiti che necessitano vengono anche offerti trattamenti riabilitativi in maniera continuativa o a cicli.

I rapporti con i familiari sono facilitati grazie all'intervento di un'assistente sociale che si occupa delle procedure per i ricoveri, cura le pratiche pensionistiche, compresa la compilazione delle domande per l'invalidità civile e l'indennità di accompagnamento, e si interessa dell'autonomia economica degli ospiti. Inoltre la struttura favorisce il mantenimento delle relazioni degli anziani con i propri familiari anche attraverso un **"orario di visita"** particolarmente ampio: dalle ore 08.00 alle ore 20.00 e, in situazioni di grave necessità, con possibilità di permanenza di un familiare anche durante la notte.

Il personale dello Sportello Unico è sempre disponibile per le visite ai reparti ed organizza l'accoglienza della persona nella struttura mediante un momento di reciproca conoscenza cui partecipano il medico di reparto, il capo reparto, l'assistente sociale e i familiari.

L'accesso alla RSA avviene tramite la lista d'attesa gestita dal sistema web dell'Asl che inserisce centralmente le domande inoltrate tramite i servizi sociali territoriali.

La RSA della Fondazione è accreditata (cioè riconosciuta e finalizzata) per complessivi 200 posti letto dei quali 200 a Sospiro e 40 a Cremona, presso l'Azienda Speciale Comunale "Cremona Solidale".

Dati del servizio

La gestione ha registrato nell'esercizio i seguenti dati:

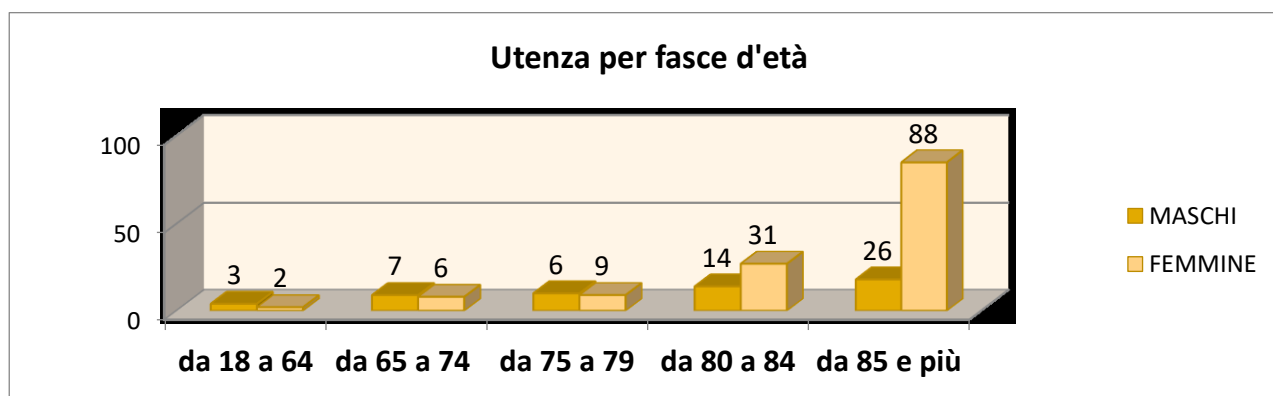
- media occupazione posti letto (i dati relativi all'occupazione posti letto, indici di saturazione, ingressi e decessi, per tutte le unità d'offerta, sono stati largamente condizionati dalla pandemia da Covid-19):

1° trimestre:	186,20
2° trimestre:	189,52
3° trimestre:	191,69

4° trimestre: 193,07
 - media annua posti letto occupati: 190,12
 - indice saturazione posti letto: 95,07%
 - totale ingressi: 80
 - totale decessi/dimissioni: 74

L'analisi dell'utenza per classi d'età è stata la seguente:

ETA'	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
da 18 a 64	3	2	5
da 65 a 74	7	6	13
da 75 a 79	6	9	15
da 80 a 84	14	31	45
da 85 e più	26	88	114
TOTALI	56	136	192



Centro Diurno Integrato (C.D.I.)

Offerta

Il Centro Diurno Integrato della Fondazione nasce dall'esigenza di sopperire ad un bisogno sociale e sanitario nei confronti di persone affette da deterioramento cognitivo (**malattia di Alzheimer ed altri tipi di demenza**) inserendosi all'interno di una catena di prestazioni che la Fondazione da tempo rivolge a persone affette da malattia di Alzheimer, completando così la fase intermedia tra il sostegno familiare (diventato troppo impegnativo) ed il ricovero in Residenze Sanitarie Assistenziali.

Si pone come supporto familiare, con l'obiettivo principale di mantenere al proprio domicilio la persona, evitando o ritardando il ricovero nella struttura residenziale, tenendo in considerazione una serie di variabili, tra cui:

- la gravosità assistenziale della persona con riferimento a comportamenti problematici;
- situazioni particolari del familiare che convive con il malato (malattie, impegni di lavoro) nel caso in cui si riducano significativamente le sue possibilità di fornire assistenza in certe ore della giornata.

Offre, inoltre, la possibilità di attuare inserimenti di persone per periodi limitati in modo da offrire un'opportunità finalizzata ad alleviare il carico assistenziale della famiglia.

Obiettivi del CDI per i malati di Alzheimer sono la **"cura"** e la **"promozione del benessere"** della persona attraverso il miglioramento ed il mantenimento del livello funzionale, nel rispetto di un diritto sociale che tutela la persona malata a rimanere nel proprio ambiente di vita, mirando a garantire **un servizio alla persona in regime diurno e prestazioni socio-assistenziali, sanitarie e riabilitative**.

In quest'ottica l'attenzione alla famiglia d'appartenenza è prioritaria, così come la definizione di modalità comunicative volte a garantire una naturale integrazione e collaborazione. L'alleanza terapeutica è caratterizzata dallo scambio di osservazioni e suggerimenti che agevolano continuità ed omogeneità d'intervento, creando linearità tra la vita al CDI e la propria abitazione.

La presa in carico della persona si completa solo se condivisa con i familiari, il Medico di Medicina Generale, gli operatori sociali e sanitari del CDI.

Il Centro Diurno opera dal lunedì al venerdì dalle ore 07.30 alle ore 18.00 esclusi i giorni festivi infrasettimanali.

Dati del servizio

Il centro diurno dispone di 20 posti. Come da POG i posti occupabili per tutto il 2021 sono stati 16.

La gestione ha registrato nell'esercizio i seguenti dati:

1° trimestre:	13,18
2° trimestre:	12,96
3° trimestre:	15,67
4° trimestre:	14,07
- media annua posti occupati:	13,97
- indice saturazione posti:	69.96%

Riabilitazione Residenziale (Cure Intermedie)

Offerta

Il centro di Riabilitazione residenziale (Cure Intermedie) del Dipartimento Anziani fornisce a persone con riduzione dell'autosufficienza di recente insorgenza interventi integrati volti al recupero del livello preesistente di autosufficienza o comunque all'ottimizzazione delle funzioni residue e garantire il miglior livello funzionale della persona.

Il regime residenziale (37 posti letto di cui 15 di riabilitazione specialistica, 20 di riabilitazione generale geriatrica e 2 di mantenimento) è previsto per:

- patologie post-acute conseguenti ad un evento indice (fratture, scompensi cardiaci, riacutizzazione patologie bronco-polmonari);
- grave disturbo del comportamento, su base organica e di competenza non psichiatriche, per la cui risoluzione si richiede un trattamento indispensabile, indifferibile;
- riacutizzazione, senza carattere d'urgenza, in concomitanza di pluripatologie;
- disabilità importanti e/o multiple ad andamento progressivo;
- patologie gravi (es. oncologici non terminali) che necessitano di sorveglianza sanitaria continua.

Il costo del ricovero presso le Cure Intermedie è totalmente a carico del Servizio Sanitario Regionale, senza nessun onere per l'utente

Dati del servizio

La gestione ha registrato nell'esercizio i seguenti dati:

- media occupazione posti letto (i dati relativi all'occupazione posti letto, indici di saturazione, ingressi e decessi, per tutte le unità d'offerta, sono stati largamente condizionati dalla pandemia da Covid-19):

Specialistica

- media occupazione posti:

1° trimestre:	7,26
2° trimestre:	5,07
3° trimestre:	4,03
4° trimestre:	6,44
- media annua posti occupati: 5,70

Generale/Geriatrica/S.V.

- media occupazione posti:

1° trimestre:	25,26
2° trimestre:	26,16
3° trimestre:	26,15
4° trimestre:	25,64
- media annua posti occupati: 25,80

Mantenimento

- media occupazione posti:

1° trimestre:	3,33
2° trimestre:	3,34
3° trimestre:	3,08
4° trimestre:	3,66
- media annua posti occupati: 3,35

Totale

- media occupazione posti:
 - 1° trimestre: 35,85
 - 2° trimestre: 34,57
 - 3° trimestre: 33,26
 - 4° trimestre: 35,74
- media annua posti occupati: 34,85
- ingressi: 184 (+ 75 passaggi)
- dimissioni: 163 (di cui 100 al domicilio)
 - 24 nella RSA di Fondazione
 - 20 altre RSA
 - 19 in ospedale
- decessi: 21

Il 55% dei pazienti dimessi in RSA ha scelto la RSA della Fondazione.

La domanda d'ingresso in riabilitazione è costantemente superiore all'offerta di posti letto disponibili.

Servizio di Fisioterapia

Le prestazioni nell'esercizio sono riepilogate nella seguente tabella.

Prestazioni (N°)	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	Totale
In cure intermedie	7038	6825	5652	5719	25234
Riabilitative in RSA	5834	6086	6682	6324	24926
Ambulatoriali	281	451	225	370	1327
Ciclo Diurno Continuo	2	35	5		42
Utenti esterni	189	209	159	218	775
Utenti dipendenti agevolati	55	58	34	45	192
Totale	13399	13664	12757	12676	52496

R.S.A. Aperta

La Fondazione è accreditata dal luglio 2018 per la misura R.S.A. APERTA rivolta a persone con demenza e anziani non autosufficienti.

Il servizio viene svolto in collaborazione con Cooperativa Altana per l'educatore per tutto il 2021, per l'OSS è subentrata la cooperativa IL CERCHIO di Cremona, e per il fisioterapista, nella seconda parte dell'anno, attraverso un rapporto di collaborazione libero professionale.

- pazienti presi in carico 16

Operatori	Tariffe da DGR RSA APERTA	Totale prestazioni
OSS (coop Altana)	euro 22,00	128
EDUCATORI (coop Altana)	euro 25,00	286
FISIOTERAPISTA (coop Altana)	euro 28,00	416
1° visite Assistente Sociale e Medico (Fondazione)	euro 120,00	8

Ambulatorio U.V.A. (Unità di Valutazione Alzheimer)

L'attività dell'Ambulatorio U.V.A. di Fondazione Sospiro ha avuto inizio nell'ottobre del 2000 dopo il riconoscimento di unità valutativa da parte della Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia a seguito dell'emanazione del "Protocollo del monitoraggio dei piani di trattamento farmacologico per la malattia di Alzheimer" (Progetto Cronos) e prosegue tuttora.

L'ambulatorio è aperto al pubblico una/due volte alla settimana dalle 9:00 alle 13:00. Mediamente le visite mensili sono circa 20. Il tempo dedicato a ciascuna visita è di:

- 1 ora per le prime visite
- 40 minuti per i controlli

Lo Sportello Unico si occupa del ricevimento delle prenotazioni e della tenuta del calendario degli appuntamenti. L'attività di valutazione ambulatoriale è effettuata da medici specialisti, geriatri e non, con possibilità di consulenza neurologica e psichiatrica da parte di medici dipendenti della fondazione. Viene inoltre effettuata valutazione neurocognitiva da parte di personale appositamente formato con possibilità di consulenza neuropsicologica.

La gestione ha registrato i seguenti dati nell'esercizio:

- Prime visite n. 79
- Controlli n. 140

L'attività non è accreditata con il sistema socio-sanitario regionale per cui viene svolta a titolo gratuito sia da parte di Fondazione che dal personale che la effettua.

Regione Lombardia a giugno 2010 ha richiesto una ricognizione di tutte le UVA presenti sul suo territorio e sulle attività da loro svolte in previsione di un riordino organizzativo delle stesse.

È ragionevole continuare ad erogare questa attività fino ad ulteriori sviluppi per più motivi:

- in attesa di un eventuale accreditamento dal sistema socio-assistenziale o sanitario regionale;
- perché l'attività è prestigiosa dal punto di vista delle prestazioni erogate al pubblico e dal punto di vista scientifico e permette di far conoscere Fondazione all'esterno. A tal proposito l'ambulatorio UVA collabora con la rete delle UVA del nord Italia e con la Società Italiana di Psicogeriatrics. In collaborazione con l'Università di Brescia e la società italiana di Psicogeriatrics ha partecipato a diversi progetti di ricerca;
- perché gli utenti dell'ambulatorio sono potenziali clienti per il nucleo Alzheimer e il CDI di Fondazione;
- perché è gratificante per il personale medico e non che la effettua.

Servizio Monitoraggio TAO (terapia anticoagulante) per utenti interni/esterni

Fondazione offre un servizio di monitoraggio della terapia anticoagulante in collaborazione con l'ASST di Cremona. Il servizio viene erogato 1 volta alla settimana ed è rivolto ad utenti esterni alla Fondazione.

▪ FORMAZIONE

Elenco corsi attivati su piattaforma FAD

Evento formativo	Durata in ore	Partecipanti
La persona affetta da disturbi dello spettro autistico in Pronto Soccorso (Fondazione IRCCS Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano)	3,5	257
MAAM_1 Caratteristiche Cliniche dei Disturbi dello Spettro Autistico e Profili di Funzionamento nel Bambino e nell'Adulto (Fondazione IRCCS Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano)	6	321
MAAM_2 Approcci e strategie per incrementare le abilità comunicative nel bambino e nell'adulto con ASD (Fondazione IRCCS Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano)	6	236
MAAM_3 Strategie per il supporto alle famiglie e ai contesti delle persone con ASD (Fondazione IRCCS Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano)	6	154
MAAM_4 Dalla valutazione delle aspettative e del funzionamento della persona e del contesto al piano dei sostegni (Fondazione IRCCS Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano)	6	114
MAAM_5 Declinazione degli interventi tra singoli e gruppo nella quotidianità di semiresidenzialità e residenzialità (Fondazione IRCCS Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano)	6	101
Introduzione alla CAA (Fondazione IRCCS Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano)	4	477
"Dottore, il paziente è svenuto..." Le perdite di coscienza transitorie di natura sincopale nell'anziano - CATALOGO	7	13
Umanizzazione delle cure verso ospiti e famigliari - CATALOGO	12	23
HAACP - CATALOGO	2	4
Corso Tecnico - online - PFA (Dip. Disabili)	50	32
Non solo "Salute" - Modulo 1 - PFA (Dip. Disabili)	1	55

Evento formativo	Durata in ore	Partecipanti
Non solo "Salute" – Modulo 2 – PFA (Dip. Disabili)	1	70
Non solo "Salute" – Modulo 3 – PFA (Dip. Disabili)	1	75
Non solo "Salute" – Modulo 4 – PFA (Dip. Disabili)	1	86
Non solo "Salute" – Modulo 5 – PFA (Dip. Disabili)	1	84
Non solo "Salute" – Modulo 6 – PFA (Dip. Disabili)	1	89
Non solo "Salute" – Modulo 7 – PFA (Dip. Disabili)	1	85
Non solo "Salute" – Modulo 8 – PFA (Dip. Disabili)	1	87
Non solo "Salute" – Modulo 9 – PFA (Dip. Disabili)	1	92
Non solo "Salute" – Modulo 10 – PFA (Dip. Disabili)	1	98
La movimentazione del paziente anziano Ed.1 – PFA (Dip. Anziani)	6	15
La movimentazione del paziente anziano Ed.2 – PFA (Dip. Anziani)	6	16
Umanizzazione delle cure verso ospiti e famigliari – PFA (Dip. Anziani)	12	146
Revisione dei Protocolli in RSA – PFA (Dip. Anziani)	6	146
Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR) nuove regole per la protezione dei dati personali – PFA	2	165
Al tempo del COVID-19: indicazioni aziendali ed informazioni di base – PFA (Dip. Disabili)	12	117
Al tempo del COVID-19: indicazioni aziendali ed informazioni di base – PFA (Dip. Anziani)	12	18
Al tempo del COVID-19: indicazioni aziendali ed informazioni di base – PFA (Amministrativi)	1	18
Formazione base in materia di Decreto Legislativo n. 231/2001 – PFA	1	128
Aggiornamento Rischi Specifici - Dipartimento Disabili – PFA Sicurezza	6	121
Aggiornamento Rischi Specifici - Dipartimento Anziani – PFA Sicurezza	6	43
HACCP (BASE) – PFA Sicurezza	4	7
Rischi Specifici in ambito Sicurezza – PFA Sicurezza	12	109
Formazione di carattere Generale Sicurezza – PFA Sicurezza	4	103
HACCP (2 ore – Educ.+Psic.) – PFA Sicurezza	2	11
Umanizzazione delle cure verso ospiti e famigliari – COMMESSA PFA-CREMONESINI	12	24
Benessere lavorativo e benessere personale – COMMESSA PFA-CREMONESINI	15	35
Riconoscimento del comportamento non verbale – COMMESSA PFA-CREMONESINI	8	52
La valutazione psichiatrica strumentale della persona con disabilità – COMMESSA PFA-CREMONESINI	6	36
Aggiornamento Rischi Specifici-RSA – UNEBA MANTOVA	6	31
Umanizzazione delle cure verso ospiti e famigliari – UNEBA MANTOVA	12	102
HAACP – UNEBA MANTOVA	2	95
Rischi Specifici in ambito Sicurezza – UNEBA MANTOVA	12	19
Formazione di carattere Generale Sicurezza – UNEBA MANTOVA	4	31

Corsi a Catalogo Residenziali

Evento formativo	Data	Sede	Partecipanti	Quote iscr.
Il galateo in RSA: la rivoluzione silenziosa	07-28/05/2021	WEBINAR	14	€ 770,00
L'approccio al paziente geriatrico	20-21/05/2021	WEBINAR	18	€ 990,00
Il comportamento problema: partire dalle funzioni. Itinerari di Analisi Funzionale	01/10/2021	TOSCOLANO	16	€ 800,00
I disturbi del comportamento e della condotta nell'autismo e Disabilità del Neurosviluppo	05-12/10/2021	SOSPIRO	14	€ 480,00
Autismo e Disabilità del Neuro-sviluppo: I disturbi del comportamento e della condotta nell'età evolutiva	22/10 e 05-12-19/11/2021	SOSPIRO	9	€ 360,00

Evento formativo	Data	Sede	Partecipanti	Quote iscr.
"Liberi fino alla fine!" - La libertà di decidere e la cura nell'ultimo pezzo di vita	28/10/2021	SOSPIRO	14	€ 700,00
Le infezioni nosocomiali: stato dell'arte. E' vera emergenza?	03/11/2021	SOSPIRO	8	€ 300,00
TOTALE				€ 4400,00

Convegno Nazionale Qualità della Vita per le Disabilità – XVI Edizione (Webinar)

Totale iscritti	431
Totale dipendenti	76
Totale esterni	355

Piano Formativo Aziendale (PFA)

Evento formativo	Durata in ore
Privacy e rischi specifici nella cura e assistenza all'utente	3
Motivazione, valori, relazione d'aiuto – Ed.1	7
Motivazione, valori, relazione d'aiuto – Ed.2	7
Il valore delle famiglie – Ed. 1	8
Il valore delle famiglie – Ed. 2	8
FASAS per educatori – Ed.1	12
FASAS per educatori – Ed.2	12
Essential For Living	14
Perseguire i valori e conoscere i rischi – Ed.1	4
Perseguire i valori e conoscere i rischi – Ed.2	4
Perseguire i valori e conoscere i rischi – Ed.3	4
L'analisi funzionale: panoramiche metodologiche a confronto	16
Gravità neuropsichica: priorità, valutazione, intervento	4
Casi clinici e organizzazione di un ambulatorio dedicato a minori con disturbo dello spettro autistico	20
Approccio terapeutico nelle diverse espressioni del contatto corporeo – Ed.1	6
Approccio terapeutico nelle diverse espressioni del contatto corporeo – Ed.2	6
Il galateo in RSA: la rivoluzione silenziosa – Ed.1	6
Il galateo in RSA: la rivoluzione silenziosa – Ed.2	6
L'approccio fisioterapico al dolore	8
Il ruolo del tutor di tirocinio – Ed.1	4
Il ruolo del tutor di tirocinio – Ed.2	4
Il ruolo del tutor di tirocinio – Ed.3	4
BLS-D Base – Ed.1	5
BLS-D Base – Ed.2	5
BLS-D Base – Ed.3	5
BLS-D Retraining – Ed.1	3
BLS-D Retraining – Ed.2	3
BLS-D Retraining – Ed.3	3
BLS-D Retraining – Ed.4	3
HACCP Base – Ed.1	4
HACCP Base – Ed.2	4
HACCP Aggiornamento – Ed.1	2
Aggiornamento Addetti Antincendio – Ed.1	8

Evento formativo	Durata in ore
Aggiornamento Addetti Antincendio – Ed.2	8
Aggiornamento Addetti Antincendio – Ed.3	8
Aggiornamento Addetti Antincendio – Ed.4	8
Aggiornamento Addetti Antincendio – Ed.5	8
Addetti Antincendio – Rischio Elevato	16

Corsi Sponsorizzati

Evento formativo	Data	Luogo	Sponsor	Importo
Master respiratorio - Il paziente respiratorio al tempo del COVID-19	09/03/2021	WEBINAR	GlaxoSmithKline S.p.A.	€ 2.700,00
Master respiratorio-Asma e BPCO al tempo del COVID-19	23-30/03/2021	WEBINAR	GlaxoSmithKline S.p.A.	€ 3.000,00
Sfumature di BPCO	21/04/2021	WEBINAR	GlaxoSmithKline S.p.A.	€ 1.650,00
Master Respiratorio - Gestione coordinata tra Specialista e MMG per il paziente affetto da patologie croniche respiratorie nel nuovo contesto sanitario	21-29/04/2021	WEBINAR	GlaxoSmithKline S.p.A.	€ 4.000,00
Master Respiratorio - L'importanza delle vaccinazioni nei pazienti respiratori cronici	19/05/2021	WEBINAR	GlaxoSmithKline S.p.A.	€ 2.700,00
Master Respiratorio - Percorsi condivisi tra MMG e Specialista per pazienti affetti da ASMA e BPCO nel nuovo contesto sanitario	19/05/2021	WEBINAR	GlaxoSmithKline S.p.A.	€ 3.100,00
Master Respiratorio - Malattie croniche respiratorie: aggiornamento in tema di gestione tra Medico di Medicina Generale e Specialista nel nuovo contesto	20/05/2021	WEBINAR	GlaxoSmithKline S.p.A.	€ 2.550,00
Master Respiratorio - Asma e BPCO: come migliorare l'outcome del paziente respiratorio attraverso l'alleanza tra MMG e Specialista	28/05/2021	WEBINAR	GlaxoSmithKline S.p.A.	€ 3.100,00
Insieme possiamo far respirare meglio!	10/06/2021	WEBINAR	GlaxoSmithKline S.p.A.	€ 2.500,00
Asma e BPCO in tempo di Covid. Ultimi aggiornamenti in tema diagnosi e follow up: esecuzioni degli esami funzionali con i limiti del Covid	22/06/2021	WEBINAR	GlaxoSmithKline S.p.A.	€ 2.450,00
Diagnosi e terapia del paziente respiratorio in real life: confronto tra Pneumologo e Medico di Medicina Generale	23/06/2021	WEBINAR	GlaxoSmithKline S.p.A.	€ 2.700,00
MAG	09-10/07/2021	Desenzano del Garda (BS)	GlaxoSmithKline S.p.A. € 22.000,00 Grifols S.p.A. € 2.000,00	€ 24.000,00
Star together	16/09/2021	Milano	GlaxoSmithKline S.p.A.	€ 15.000,00

Allergolombardia	24-25/09/2021	Desenzano del Garda (BS)	GlaxoSmithKline S.p.A. € 16,800,00 Allergy Therapeutics Italia S.p.A. € 2.500,00 Thermo Fisher Scientific S.p.A. € 1.000,00 Valeas S.p.A. € 2.000,00 Circassia Group PLC € 1.000,00 Envicon Medical S.r.L. € 1.000,00	€ 24.300,00
Ambulatorio dell'Asma Grave	01/10/2021	Milano	GlaxoSmithKline S.p.A.	€ 6.800,00
Il paziente respiratorio tra Pneumologo, Pronto Soccorso e MMG (res - Assago)	07/10/2021	Assago (MI)	GlaxoSmithKline S.p.A. € 1.500,00 Valeas S.p.A. € 1.500,00 Grifols S.p.A. € 1.450,00	€ 4.450,00
MMG e pneumologo: un'alleanza contro le malattie respiratorie croniche	13/10/2021	Giussano (MB)	GlaxoSmithKline S.p.A. € 2.000,00; Valeas S.p.A. € 1.000,00	€ 3.000,00
BioAllergo	22-23/10/2021	Sarnico (BG)	GlaxoSmithKline S.p.A.	€ 17.500,00
Totale				€ 125.500,00

Corsi su commessa

Evento formativo	Ente	Durata in ore
Sessualità e disabilità un binomio possibile	Istituto Bassano-Cremonesini Onlus - Pontevico	4
Costruzione di un contesto terapeutico	Istituto Bassano-Cremonesini Onlus - Pontevico	10
Decremento comportamenti problema	Istituto Bassano-Cremonesini Onlus - Pontevico	9
L'importanza dei protocolli nella pratica assistenziale	RSA Cabrini - Codogno	12
Le strutture socio sanitarie. Quale futuro tra post covid, PNRR e riforma del terzo settore: sfide ed opportunità	Fondazione Germani – Cingia de' Botti	4
L'Autismo di casa nostra: il futuro si costruisce oggi	Associazione Accendi il buio – Cremona	7

PROGRAMMI DI INTERVENTO

Di seguito vengono illustrati i principali interventi realizzati nelle attività istituzionali, per la conservazione del patrimonio e per il miglioramento dell'efficienza, efficacia ed economicità della gestione della Fondazione, anche conseguenti alla variazione dell'unità d'offerta dei servizi assistenziali sociosanitari avvenuta nell'esercizio.

Immobile di Toscolano Maderno (BS).

La Fondazione detiene in comodato gratuito dall'Amministrazione Provinciale di Cremona un immobile di Toscolano Maderno, che negli anni passati è stato oggetto di ristrutturazione da parte della Fondazione con lo scopo di utilizzarlo per i propri fini istituzionali.

I costi sostenuti per i lavori di ristrutturazione (per un valore di euro 5.349.516) e quelli sostenuti per arredi fissi nell'immobile (per un valore di euro 43.639) risultano un investimento non fruttifero in quanto l'immobile (di fatto trasformato in un albergo) è sotto utilizzato.

È proseguito l'iter iniziato negli anni scorsi per l'alienazione dell'immobile. Atteso che il fabbricato, ristrutturato da Fondazione con impiego di ingenti somme, non è mai stato, di fatto, utilizzato (fatta salva l'organizzazione saltuaria di corsi formazione) e non si sono trovate, nel tempo, adeguate soluzioni di impiego, nel 2015 si stipulava, con la Provincia di Cremona, un accordo che prevedeva la risoluzione anticipata del contratto di comodato in caso di vendita, con rimborso a Fondazione della somma di euro 5.176.000 (IVA inclusa). Purtroppo le tre aste effettuate (base d'asta euro 13.800.000, poi euro 11.730.000 infine euro 10.322.400) sono andate deserte.

Ad inizio 2016 la Provincia di Cremona richiedeva alla Fondazione un parere circa un'ulteriore decurtazione del valore a base d'asta per la vendita dell'immobile, fissato in euro 8.774.040. La Fondazione, con deliberazione n. 17 del 25-02-2016, accoglieva la proposta.

Anche quest'ultima asta è andata deserta e, a parte qualche sporadico interessamento imprenditoriale a titolo individuale, la situazione è ancora in attesa di trovare adeguata conclusione.

Sviluppo del sistema di gestione della qualità UNI EN ISO 9001:2015

Con atto del Direttore Generale del dicembre 2014 veniva affidato, alla ditta Project Group di Brescia, incarico per supportare l'ottenimento della certificazione di Qualità dei Dipartimenti Anziani e Disabili e dell'attività formativa, secondo lo schema normativo UNI EN ISO 9001: 2008, al costo di euro 40.000 oltre IVA.

L'intervento, svoltosi durante l'anno 2015 e parte del 2016, si è sviluppato nelle seguenti fasi:

- mappatura dei processi;
- supporto all'implementazione del sistema;
- formazione del personale;
- audit interni e assistenza alla certificazione.

Di fatto, la consulenza ha fatto registrare lacune sostanziali che possono così riassumersi:

- incompleta mappatura dei processi e per lo più limitata ad adattare procedure già esistenti;
- supporto formale ma non sostanziale all'implementazione del sistema secondo l'edizione 2008 della norma ISO, pur essendo già in vigore quella 2015;
- formazione del personale mai effettuata
- audit interni effettuati una sola volta.

Preso atto della situazione, il Direttore Generale determinava, nel corso del 2016, dapprima di affiancare ai consulenti un referente interno nella persona della Dr.ssa Maria Grazia Magni e, successivamente, di affidare alla medesima la prosecuzione in autonomia del percorso certificativo secondo la nuova normativa UNI EN ISO 9001:2015 e la fase di assistenza alla certificazione.

L'operazione si è conclusa positivamente ad inizio 2017 con l'ottenimento della certificazione di qualità rilasciata dalla società CSQA Certificazioni Srl di Thiene (VI), riconfermata nel mese di febbraio 2019.

In data 8 giugno 2020 si è svolta, con esito positivo, la verifica del mantenimento dei requisiti per il rilascio della certificazione di qualità anno 2020, posticipata di circa 4 mesi, rispetto alla scadenza solita, causa COVID-19.

Con la Verifica Ispettiva del 2020 è stata ottenuta la ricertificazione ai fini ISO 9001:2015. Il certificato in corso di validità scadrà il 18/06/2023.

Nel corso dell'anno 2021 il Sistema Qualità è stato aggiornato, come ogni anno, sulla base delle indicazioni del valutatore e tutta la documentazione che lo compone è stata controllata ed adeguata alle nuove normative anti COVID e più in generale alle variate metodologie operative delle unità soggette a verifica.

Sono stati formulati ex novo i seguenti documenti: "Obiettivi strategici", "Contesto", "Analisi dei Rischi", "Parti Interessate", "Riesame della Direzione".

Sono stati raccolti e processati gli indicatori della qualità forniti dalle varie funzioni certificate.

Modifiche del documento organizzativo/gestionale

Il Documento Organizzativo/Gestionale della Fondazione è il documento che contiene:

- la missione dell'organizzazione e i valori cui si ispira;
- le politiche complessive (i campi prioritari di azione e i metodi adottati per raggiungere gli obiettivi);
- gli obiettivi in relazione alle singole unità d'offerta, specificando i servizi erogati e la popolazione potenzialmente interessata;
- l'organizzazione interna delle unità d'offerta comprendente l'organigramma, i livelli di responsabilità (in particolare per le aree sanitarie), le modalità di erogazione del servizio, le prestazioni erogate o le attività eseguite.

Con deliberazione n. 23 del 07-05-2021, il Documento ha subito le seguenti modifiche/integrazioni:

a) accorpamento di alcune U.O. in Staff alla Direzione Generale, per incrementarne l'efficacia e l'efficienza, con un unico Responsabile. Trattasi, in particolare, delle U.O.:

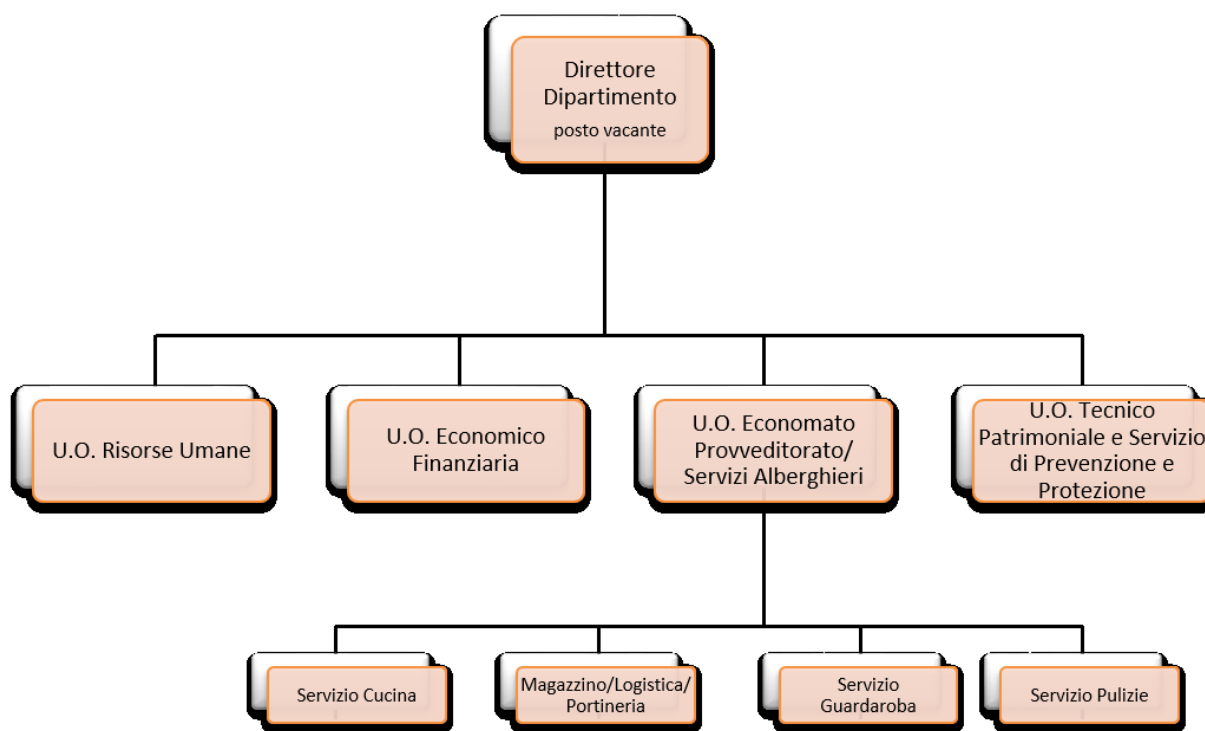
- Servizio Legale
- Segreteria, Affari Generali ed Istituzionali
- Rapporti con l'utenza

con creazione dell'U.O. denominata "Affari Generali, Legali e Rapporti con l'Utenza" in Staff alla Direzione Generale e contestuale soppressione delle ex U.O. sopra elencate le cui funzioni vengono trasferite all'U.O. di nuova creazione;

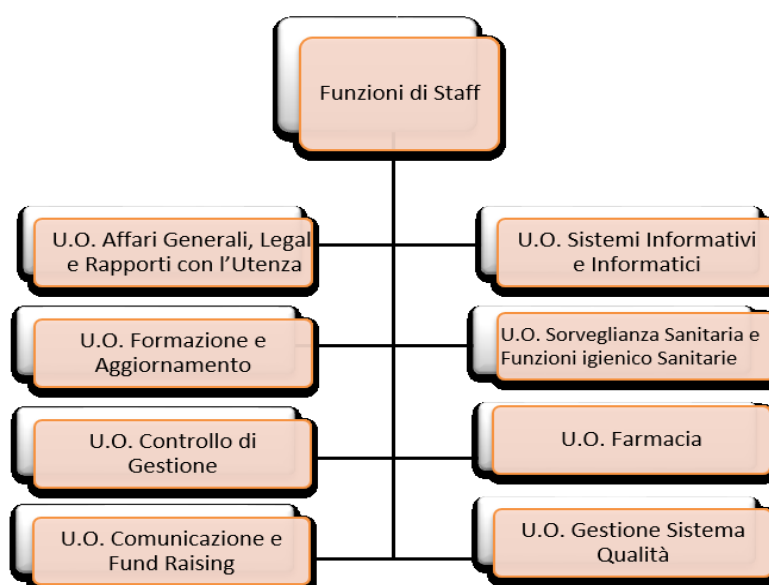
b) accorpamento delle U.O. Tecnico Patrimoniale (Dipartimento Amministrativo) e U.O. Servizio Prevenzione e Protezione (Funzioni di Staff) nel Dipartimento Amministrativo con creazione dell'U.O. Tecnico Patrimoniale e Servizio Prevenzione e Protezione con un unico Responsabile per le due funzioni.

Gli organigrammi del Dipartimento Amministrativo e delle Funzioni di Staff, in seguito alle modifiche apportate, risultano così variati:

ORGANIGRAMMA DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO



ORGANIGRAMMA DELLE FUNZIONI DI STAFF



Manutenzioni straordinarie e ordinarie

Oltre alla normale attività routinaria, sono stati effettuati i seguenti lavori sul patrimonio immobiliare e mobiliare e sugli impianti tecnologico-informatici.

Interventi sul patrimonio immobiliare e mobiliare

- Lavori di Restauro tetto e facciate Ala EST Villa Cattaneo-Ala Ponzone (da terminare)
- Relamping - Sostituzione dei sistemi d'illuminazione e delle lampade tradizionali con lampade a LED terminato;
- Rinnovo CPI Arvedi Brescia
- Rinnovo CPI RSA
- Eliminazione degli arredi Ex S. Vincenzo per completo svuotamento
- Inventario nuovi arredi con eliminazione dei cespiti sostituiti
- Sostituzione lavaoggetti Cucina
- Tinteggiatura facciate Ex S. Teresina
- Tinteggiature facciate S. Antonio
- Allestimento HUB Vaccinale Ex S. Teresina
- Formazione numero 2 piazzole con Gazebo Giovanni Paolo II
- Rifacimento 14 wc con sistema antiscivolo (4 RSD 3 nucleo B-5 RSD 1 nucleo B- 5 RSD 1 nucleo A)
- Rivestimento murale varie Unità
- Impermeabilizzazione parte della terrazza piana Giovanni Paolo II
- Tinteggiatura Unità Abitativa RSD 6 A - B
- Tinteggiatura Laboratori
- Protezioni terrazze RSD 8 A e B

Interventi sugli impianti tecnologico-informatici

Gli interventi più rilevanti sugli impianti informatici svolti nel 2020 sono stati i seguenti:

- Aggiornamento sistemi operativi obsoleti con nuova versione Windows 10
- Aggiornamento dei computer portatili per l'installazione dei programmi di videoconferenza
- Predisposizione n.10 nuovi Tablet presso Sala Formazione per videoconferenza
- Configurazione nuovo FIREWALL Fortinet 200
- Installazione apparati di connettività WiFi EOLO presso Cascina S.Marco
- Predisposizione postazione dedicata alla somministrazione dei vaccini presso l'unità di Sorveglianza Sanitaria.
- Ricablaggio locale ex-medici in direzione Disabili per allestimento studio Psicologi.
- Smantellamento studio di Musicoterapia e riassegnazione dei computer ad altre destinazioni.
- Spostamento postazione Laboratorio Ceramica presso Manicalunga per riassegnazione locali a spogliatoio COVID.
- Aggiornamento delle postazioni dedicate alla piattaforma SISS con adeguamento del browser al nuovo sistema di accesso regionale.
- Predisposizione CENTRO VACCINALE con postazione PC e collegamento piattaforma SISS presso locali S.Teresina.
- Cablaggio e montaggio impianto WiFi per ospiti della palazzina Giovanni Paolo II.
- Cablaggio LAN in studio medici per stampa ricette da programma CBA.
- Configurazione nuovi dispositivi di firma digitale Token USB Infocamere per Ufficio Personale e Ragioneria.
- Ricablaggio RSD-7 per nuovo NUCLEO B.
- Ricablaggio Ufficio Direttore Dipartimento Disabili per installazione nuova LIM Samsung.

Risultati

BENEFICI

Dipartimento disabili

Rispetto all'andamento nel 2021 possiamo trarre 4 grandi conclusioni:

- a. *Qualità del sostegno erogati a favore delle PcD.* La pandemia ha prodotto delle regressioni in termini di qualità di sostegni erogati che hanno impattato soprattutto alcuni domini: relazioni interpersonali, inclusione sociale, benessere emotivo e fisico. La grave carenza del personale, denunciata nella relazione e acuita da ½ anno 2021, ha certamente influito a peggiorare la nostra capacità di dare sostegni di qualità. Queste difficoltà sono state significativamente compensate dalla determinazione, dedizione e tenacia degli operatori del dipartimento delle disabilità che hanno speso energie fisiche, psichiche e relazionali per cercare di mitigare queste difficoltà. L'anno 2022 dovrà caratterizzarsi per una ripartenza delle attività e opportunità che vadano a riattivare i percorsi virtuosi di una progettazione basata sui domini di qualità di vita.
- b. *Equilibrio economico/finanziario.* Certamente anche l'anno 2021 per il Dipartimento delle Disabilità è stato un anno straordinariamente positivo per risultati economici e finanziari. Il combinato disposto di un importantissimo riconoscimento del fondo sanitario, determinato da una sovrapproduzione e dell'incremento del 3,2% del fondo, con una importante diminuzione dei costi del personale, determinato da un minor utilizzo di personale pari al 6,77%, ha prodotto un delta positivo molto rilevante che garantisce una forte stabilità a tutta fondazione.
- c. *Risorse umane.* L'area delle risorse umane è un'area molto critica. Se da un lato, come già abbiamo riportato, il lavoro di qualità erogato dagli operatori ha permesso di mitigare le difficoltà sulla qualità di vita determinata dal COVID-19; dall'altro il carico lavorativo a cui sono sottoposti i nostri operatori è crescente. Per riuscire a tenere questa qualità dei sostegni, senza depredare le energie delle risorse umane, è opportuno programmare forme straordinarie di incentivazione del personale sia per riconoscere il lavoro di chi già opera presso Fondazione Sospiro sia per reclutare nuovo Personale (ad esempio ipotizzando forme di riconoscimento economico per chi si sposta da lontano per raggiungere le sedi di Sospiro).
- d. *Sviluppo dei servizi.* È sempre più acclarata la necessità di accelerare la transizione prevista nel piano di sviluppo di Fondazione Sospiro orientato sia a progettare e realizzare nuovi servizi iper specialistici, sia a trasformare i servizi residenziali in essere orientandosi verso forme per l'abitare di piccole dimensioni e maggiormente inclusive.

ATTRATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE

L'anno 2021 è stato un anno ancora in parte caratterizzato dalla gestione della pandemia da Covid-19.

Ancorché non si possa dare una misura relativa dell'attrattività della Fondazione nel 2021, l'Istituto rimane primaria struttura di riferimento a livello lombardo e nazionale.

ELEMENTI DI CRITICITÀ

Il raggiungimento degli obiettivi e, più in generale, l'evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari saranno condizionati dall'evoluzione dell'emergenza sanitaria da Covid 19 che, se non muterà drasticamente negli scenari che si prefigurano, dovrebbe consentire una gestione operativa regolare. In questo contesto una criticità aggiuntiva è l'alto turn over del personale medico, infermieristico e socio-sanitario collegato alle significative difficoltà di sostituzione.

Preoccupa anche lo scenario internazionale conseguente alla guerra in Ucraina e le tensioni inflazionistiche che potrebbero generarsi per motivi macro economici o correlate alle catene produttive mondiali che si sono incagliate dopo il 2020.

Le misure messe in atto da Fondazione si ritiene possano prevenire tale situazione emergenziale.

DIMENSIONE ECONOMICA

Situazione economico-finanziaria

Stato Patrimoniale

ATTIVO	Anno 2021	Anno 2020
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.967	12.407
6) immobilizzazioni in corso e acconti	5.067.294	5.067.294
7) altre	124.382	154.475
Totale immobilizzazioni immateriali	5.195.643	5.234.176
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	59.570.833	59.670.243
2) impianti e macchinari	669.461	392.022
3) attrezzature	624.631	579.423
4) altri beni	993.248	906.831
5) immobilizzazioni in corso e acconti	57.097	134.548
Totale immobilizzazioni materiali	61.915.270	61.683.067
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	138.000	132.000
b) imprese collegate	25.000	25.000
Totale partecipazioni	163.000	157.000
2) crediti		
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	107.781	105.667
esigibili oltre l'esercizio successivo	663.687	771.467
Totale crediti verso altri	771.468	877.134
Totale crediti	771.468	877.134
3) altri titoli	100.000	100.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.034.468	1.134.134
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	68.145.381	68.051.377

ATTIVO	Anno 2021	Anno 2020
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	495.966	501.642
Totale rimanenze	495.966	501.642
II - Crediti		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	611.324	332.720
esigibili oltre l'esercizio successivo	146.871	435.569
Totale crediti verso utenti e clienti	758.195	768.289
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.610.005	2.781.037
esigibili oltre l'esercizio successivo	395.238	258.661
Totale crediti verso enti pubblici	3.005.243	3.039.698
4) verso soggetti privati per contributi		
esigibili entro l'esercizio successivo	56.486	28.245
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	56.486	28.245
6) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	49.050	72.779
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	49.050	72.779
7) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.342	8.160
Totale crediti verso imprese controllate	16.342	8.160
8) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.618	15.424
Totale crediti verso imprese collegate	18.618	15.424
9) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	260.299	153.852
esigibili oltre l'esercizio successivo	33.455	10.761
Totale crediti tributari	293.754	164.613
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	115.706	245.432
Totale crediti verso altri	115.706	245.432
Totale crediti	4.313.394	4.342.640
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
3) altri titoli	-	40.980
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	40.980
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.029.119	2.747.738
3) danaro e valori in cassa	3.508	2.827
Totale disponibilità liquide	4.032.627	2.750.565
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	8.841.987	7.635.827
D) RATEI E RISCOINTI ATTIVI	155.747	204.340
TOTALE ATTIVO	77.143.115	75.891.544

PASSIVO	Anno 2021	Anno 2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione dell'ente	47.574.110	47.574.110
II - Patrimonio vincolato		
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	5.727.783	5.814.613
Totale patrimonio vincolato	5.727.783	5.814.613
III - Patrimonio libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione	4.119.216	3.716.508
2) altre riserve	1	(2)
Totale patrimonio libero	4.119.217	3.716.506
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	1.590.706	453.003
TOTALE PATRIMONIO NETTO	59.011.816	57.558.232
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) altri	1.980.663	1.605.563
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	1.980.663	1.605.563
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.443.155	1.568.249
D) DEBITI		
1) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.155.859	679.223
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.113.934	8.280.683
Totale debiti verso banche	8.269.793	8.959.906
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.687.316	2.121.169
Totale debiti verso fornitori	2.687.316	2.121.169
9) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	368.035	424.468
Totale debiti tributari	368.035	424.468
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	776.673	1.081.164
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	776.673	1.081.164
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.537.903	1.416.418
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	1.537.903	1.416.418
12) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	430.343	526.222
esigibili oltre l'esercizio successivo	559.909	516.040
Totale altri debiti	990.252	1.042.262
TOTALE DEBITI	14.629.972	15.045.387
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	77.509	114.113
TOTALE PASSIVO	77.143.115	75.891.544

Rendiconto Gestionale

ONERI E COSTI	Anno 2021	Anno 2020	PROVENTI E RICAVI	Anno 2021	Anno 2020
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.147.112	3.308.129	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-
2) Servizi	7.014.840	5.507.908	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	-	-
3) Godimento di beni di terzi	1.533.090	1.510.913	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	21.867.438	22.264.272	4) Erogazioni liberali	213.158	193.189
5) Ammortamenti	1.202.933	1.162.235	5) Proventi del 5 per mille	26.625	49.063
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	325.862			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	6) Contributi da soggetti privati	16.000	12.063
7) Oneri diversi di gestione	408.307	444.285	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	9.585.899	8.564.764
8) Rimanenze iniziali	501.642	314.478	8) Contributi da enti pubblici	173.443	54.301
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	28.168.569	27.228.895
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	(137.125)	(122.755)	10) Altri ricavi, rendite e proventi	116.370	277.918
			11) Rimanenze finali	495.966	501.642
Totale	35.538.237	34.715.327	Totale	38.796.030	36.881.835
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	3.257.793	2.166.508
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	110.781	38.318	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	202.089	102.623	2) Contributi da soggetti privati	143.486	36.714
3) Godimento di beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	207.349	129.774
4) Personale	21.618	-	4) Contributi da enti pubblici	174.106	46.300
5) Ammortamenti	46.673	45.980	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	88.500	88.500
7) Oneri diversi di gestione	-	-	7) Rimanenze finali		
Totale	381.161	186.921	Totale	613.441	301.288
			Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	232.280	114.367

ONERI E COSTI	Anno 2021	Anno 2020	PROVENTI E RICAVI	Anno 2021	Anno 2020
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
Totale	-	-	Totale	-	-
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	52.815	55.379	1) Da rapporti bancari	124	152
2) Su prestiti	105.705	122.947	2) Da altri investimenti finanziari	101	242
3) Da patrimonio edilizio	12.824	12.824	3) Da patrimonio edilizio	18.093	16.712
3.1) Ammortamenti del patrimonio edilizio	19.160	19.160			
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	14.600	14.600
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	30.000	20.000	5) Altri proventi	18.213	27.871
6) Altri oneri	47.215	762			
Totale	267.719	231.072	Totale	51.131	59.577
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	(216.588)	(171.495)
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	453.889	413.171	2) Altri proventi di supporto generale	30.519	2.122
3) Godimento di beni di terzi	-	-			
4) Personale	1.092.900	1.080.255			
5) Ammortamenti	142.196	142.196			
7) Altri oneri	4.428	3.010			
Totale	1.693.413	1.638.632	Totale	30.519	2.122
			Avanzo/Disavanzo attività di supporto generale (+/-)	(1.662.894)	(1.636.510)
Totale oneri e costi	37.880.530	36.771.952	Totale proventi e ricavi	39.491.121	37.244.822
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	1.610.591	472.870
			Imposte	19.885	19.867
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)	1.590.706	453.003

Riclassificazione del Conto Economico a Valore Aggiunto

Voci di Conto Economico	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	37.850.071	35.868.827	1.981.244	5,5%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	--
Altri ricavi e proventi	1.263.771	968.843	294.928	30,4%
Valore della produzione	39.113.842	36.837.670	2.276.172	6,2%
Acquisti di beni	-3.263.569	-3.159.283	-104.286	3,3%
Spese per servizi	-7.694.276	-6.079.081	-1.615.195	26,6%
Spese per godimento beni di terzi	-1.533.090	-1.510.913	-22.177	1,5%
Altri oneri di gestione	-425.559	-460.119	34.560	-7,5%
Valore aggiunto	26.197.348	25.628.274	569.074	2,2%
Costi del personale	-22.981.956	-23.344.527	362.571	-1,6%
MOL (Margine Operativo Lordo)	3.215.392	2.283.747	931.645	40,8%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	-1.440.962	-1.715.433	274.471	-16,0%
REDDITO OPERATIVO	1.774.430	568.314	1.206.116	212,2%
Risultato dell'area finanziaria	-163.839	-95.444	-68.395	71,7%
RISULTATO LORDO	1.610.591	472.870	1.137.721	240,6%
Imposte sul reddito	-19.885	-19.867	-18	0,1%
RISULTATO NETTO	1.590.706	453.003	1.137.703	251,1%

CONTENZIOSI IN ESSERE CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il contenzioso che si genera con la pubblica amministrazione nasce di norma a causa di insolvenze di ospiti non autosufficienti per il pagamento delle rette, in cui la prestazione sanitaria, essendo prevalente, si suppone a carico del comune di residenza o dell'azienda sanitaria competente.

Raccolta fondi

TOTALE DEGLI ONERI DELLE ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Fondazione persegue un grande progetto sociale costruito intorno alle idee di persona, famiglia, casa, società e territorio quale premessa per un servizio in continuo miglioramento, ricercando alleanze forti nella società e nel territorio avendo scelto uno stile di servizio che punta sul "benessere" e sulla "qualità della vita" delle persone.

Iniziative di raccolta fondi vengono periodicamente effettuate per sensibilizzare e promuovere la Fondazione nel territorio in cui opera. Gli esercizi 2020 e 2021 costituiscono un'eccezione causa emergenza sanitaria.

Causa emergenza sanitaria, nel 2021 non sono state effettuate iniziative di raccolta fondi, né occasionali né continuative.

Gli oneri promozionali della Fondazione (pubblicità, comunicazione, personale esterno) assommano complessivamente a euro 36,831,90, oltre a euro 131.646 per pubblicazioni e inserzioni sulla stampa (euro 59.022 l'anno precedente).

TOTALE DEI PROVENTI CORRELATI PER COMPETENZA ALLE ATTIVITÀ DI RACCOLTA

Non sono presenti componenti specifici perché nel 2021 non sono state effettuate iniziative di raccolta fondi, né occasionali né continuative.

Gli introiti del 5 per mille hanno registrato una riduzione rispetto all'esercizio precedente (pari a euro 22.438, da euro 49.063 a euro 26.625) perché nel 2020 erano state incassate due annualità (anni 2018 2017 e anni 2019 2018).

Le liberalità ricevute nell'esercizio sono riepilogate nella tabella sottostante.

Erogazioni liberali ricevute nell'esercizio	Importo
Lasciti ereditari	28.977
Erogazione liberale da parte della CEI (Conferenza Episcopale Italiana) a sostegno emergenza pandemica	99.863
Liberalità in denaro	84.298
Donazioni di beni	0
Totale	213.158

RAPPORTO TRA ONERI DI RACCOLTA FONDI E TOTALE ONERI GESTIONALI

Non sono state organizzate iniziative di raccolta fondi occasionali né continuative.

L'iniziativa storica della stampa del "Calendario", pur non avendo portato una raccolta specifica, contribuisce alla promozione della Fondazione perché coerente con la missione, i valori e i principi dell'Istituto e, cosa più importante, ha coinvolto gli ospiti residenti della Fondazione.

Calendario Fondazione Sospiro 2022

Il Calendario di Fondazione Sospiro è un progetto decennale che mira a veicolare i valori di solidarietà dell'Istituto.

La partecipazione all'iniziativa coinvolge personalità dello sport, della musica, dello spettacolo, della società in genere che a titolo gratuito posano con ospiti della struttura per la realizzazione delle immagini che vengono utilizzate per il calendario.

La realizzazione del calendario, oltre a promuovere i valori dell'Istituto, è occasione di raccolta fondi per liberalità.

L'iniziativa non ha raccolto fondi diretti a fronte di spese complessive per euro 8.198,40.

DESTINAZIONE DEI FONDI RACCOLTI

La destinazione dei fondi raccolti è stata verso attività istituzionale.

ALTRE INFORMAZIONI

Trasparenza e gestione potenziali conflitti di interesse

REGIME DI PUBBLICITÀ DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

La Fondazione è soggetta alle forme di pubblicità nel Registro Imprese previste per le società commerciali. Il bilancio sociale è pubblicato e diffuso integralmente e mediante estratti. Sarà curata una sua efficace diffusione attraverso le seguenti azioni:

- pubblicazione sul sito internet aziendale all'indirizzo: www.fondazioneospiro.it
- invio diretto
- distribuzione presso gli sportelli di amministrazioni pubbliche e private
- distribuzione/pubblicazione presso specifici punti informativi
- la pubblicazione a mezzo stampa
- conferenze stampa, incontri ed eventi dedicati.

Una volta definito a chi si rivolge, il dialogo con i diversi interlocutori sarà favorito anche da forme previste per la raccolta di valutazioni, commenti e giudizi da parte di cittadini e/o destinatari del bilancio sociale (incontri pubblici, sondaggi di opinione, indagini di soddisfazione, forum on line).

Detta attività avrà lo scopo di valutare sia il gradimento e l'efficacia comunicativa del bilancio sociale sia il giudizio dei destinatari sui risultati raggiunti dalla Fondazione.

CONTENZIOSI E CONTROVERSIE

Le attività più rilevanti svolte ed i dati più significativi relativi al Servizio Legale possono essere così riassunti:

Monitoraggio crediti correnti e azioni conseguenti

Con cadenza mensile ad avvenuta chiusura da parte della Ragioneria della contabilità relativa al mese di riferimento, sono estrapolati ed analizzati i dati relativi alle rette insolute.

L'analisi avviene per tipologia di debitore cui le fatture sono intestate: ATS e ASP, Comuni e Consorzi, Privati e distingue i crediti correnti da quelli coinvolti in contenzioso.

La situazione, a fine anno, è la seguente:

Credito corrente a fine esercizio (con esclusione del credito coinvolto in contenzioso)										
Debitore	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021*
A.S.L./AST	602.804	584.003	451.144	456.286	409.793	429.461	386.720	342.824	258.495	337.114
Comuni e consorzi	736.191	763.711	631.872	584.124	670.052	699.870	580.733	408.717	475.010	261.022
Privati	382.579	440.749	402.075	510.333	742.230	815.136	676.899	931.978	855.671	984.237
Totale	1.721.574	1.788.463	1.485.091	1.550.742	1.822.075	1.944.468	1.644.352	1.683.519	1.589.176	1.582.372

* Il dato è al netto delle cancellazioni proposte in sede di approvazione del bilancio 2021.

L'analisi monitora l'andamento dei crediti per ogni singola posizione debitoria ed è prodromica all'attività di sollecito, messa in mora ed eventuale proposizione del contenzioso.

Sono comprese nelle prime due fasi tutte le attività di chiarimenti, colloqui, verifiche, solleciti, messe in mora e confronti con i soggetti debitori nonché di collegamento con gli uffici Ragioneria e Assistenti sociali e verifica del rispetto degli accordi transattivi o di dilazione dei pagamenti assunti, comprese udienze dal Giudice Tutelare per segnalare comportamenti inadeguati degli Amministratori di sostegno/Tutori.

Contenziosi per rette non pagate

L'andamento del credito coinvolto in contenzioso è di seguito riassunto per anno:

2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
1.940.421	1.525.921	1.351.996	1.252.781	1.193.792	1.179.293	939.979	708.898	590.503	403.905

Il calcolo comprende le rette maturate alla data di proposizione del contenzioso e non anche quelle maturate successivamente che ricadono, invece, nel credito corrente.

La suddivisione tra debitori ATS – COMUNI e PRIVATI, perde significatività man mano che le sentenze addebitano a carico dell'una o altra tipologia di debitore il pagamento delle rette, come avvenuto nel corso del 2021 in cui è aumentato il credito nei confronti dei privati, diminuendo l'ammontare dei contenziosi. Conseguentemente è da considerare più nel complesso che nell'individualità, l'entità del credito di queste tipologie di debitori.

A seconda infatti degli esiti dei contenziosi, un credito può essere addebitato al Privato piuttosto che all'Ats o al Comune, con conseguente "travaso" da una categoria all'altra.

Incassi da contenziosi

Incassi da contenziosi

Sono pervenuti i pagamenti dei contenziosi (in via giudiziale o stragiudiziale) di seguito elencati:

Ente di riferimento dell'ospite insolvente	Recupero capitale	Recupero interessi	Recupero spese legali	Totale recupero
ATS BRIANZA - Rette ospite periodo 01/02/2000-31/05/2005			13.884	13.884
Recupero spese legali ATS BG			8.057	8.057
Rette ospiti - Quota pignorata	630			630
ATS BERGAMO - Rette ospite periodo 01/3/2014-31/12/2018	124.782	1.256	936	126.974
Comune Turano Lodigiano - Rimborso tassa di registro			203	203
ASL BARI - Rette in vase ospite	12.089			12.089
Totale	137.501	1.256	23.080	161.837

Crediti cancellati

Per quanto riguarda i crediti cancellati anno 2021, è da segnalare la cancellazione di rette di degenza per €. 26.090,29 nell'ambito della transazione con il comune di Milano, avvenuta con delibera n 12 del 7/5/2021.

Contenziosi promossi o deliberati nell'esercizio

Di seguito l'elenco dei provvedimenti adottati da Fondazione nel 2021:

Delibera n. 10 del 7/5/2021: Presa atto provvedimento presidenziale n. 5 del 14/04/2021 ad oggetto: "Conferimento incarico costituzione in giudizio appello sentenza n. 639/2020 del Tribunale di Cremona"

Delibera n. 11 del 7/5/2021: Rette insolute ospite Sig. ***: determinazioni conseguenti

Delibera n. 12 del 7/5/2021: Contenzioso IOS/Comune di Milano. Presa atto rinuncia alla lite e provvedimenti conseguenti. Sottoscrizione nuova convenzione per il periodo 01/03/2021 - 30/06/2024

Delibera n. 13 del 7/5/2021: Valutazioni circa rette insolute ospite Sig.ra *** e determinazioni conseguenti

Delibera n. 14 del 7/5/2021: Rette insolute ospite Sig. ***: determinazioni conseguenti

Delibera n. 43 del 4/10/2021: Esame situazione debitoria Sigg.ri *** e provvedimenti conseguenti

Delibera n. 44 del 4/10/2021:1 Contenzioso Fondazione Sospiro/ATS Brianza. Presa atto ricorso in appello promosso dall'ATS Brianza avverso sentenza n. 660/2021 Corte di Appello di Brescia e provvedimenti conseguenti

Costo sostenuto per i contenziosi

Il costo sostenuto per i contenziosi per recupero rette di degenza, le somme recuperate e l'avanzo complessivo derivante dalle procedure concluse è riportato nella seguente tabella.

Rendiconto dei contenziosi per mancato pagamento rette	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza
Uscite			
Competenze legali, incluso condanne al pagamento di spese	55.438	94.035	-38.597
Tasse di registro/contributi unificati	1.983	217	1.766
Condanna al pagamento di spese legali/CTU	44.734	50.628	-5.894
Totale uscite	102.155	144.880	-42.725

Entrate			
Recupero rette insolute	137.501	339.812	-202.311
Recupero spese legali	23.080	8.807	14.273
Recupero interessi legali	1.256	651	605
Totale entrate	161.837	349.270	-187.433
Netto			
Avanzo	59.682	204.390	-144.708

Eredità Giacenti

La situazione eredità giacenti risalente a più di 10 anni fa è stata portata a compimento.

Purtroppo due posizioni sono state estinte senza poter recuperare il credito, anzi, a carico di Fondazione sono state poste dal giudice le spese legali liquidare al curatore.

OSPITE	Spese funerale	Spese per lapide	Spese legali	Spese legali	TOTALE SPESE	Somma recuperata	Spese legali al curatore
C.M.	1.852	528	85	415	2.880	0	366
C.U.	1.442	528	85	415	2.470	0	780

Frattanto, nel 2021, Fondazione ha presentato un nuovo ricorso per le rette insolute di un altro defunto ospite F.C. pari ad €. 3.016.

Adunanze del Consiglio di Amministrazione nel 2021

Il numero di adunanze del Consiglio di Amministrazione nell'anno 2021 è stato molto ridotto se confrontato con gli anni precedenti.

L'organo amministrativo si è riunito nelle seguenti date:

- 7 maggio 2021
- 27 luglio 2021
- 4 ottobre 2021
- 2 dicembre 2021
- 17 dicembre 2021
- 30 dicembre 2021

OSSERVANZA DELLE FINALITÀ SOCIALI

Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

ATTIVITÀ SVOLTA DALLA FONDAZIONE

L'organo di controllo ha verificato che la Fondazione ha svolto, in via stabile e principale, l'attività statutaria per la quale ha ottenuto la qualifica di ONLUS.

Tale attività è stata svolta in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio.

ASSENZA DELLO SCOPO DI LUCRO

L'organo di controllo ha verificato che l'attività della Fondazione è stata svolta in assenza dello scopo di lucro e che gli utili ed avanzi di gestione sono stati destinati esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio.

L'organo di controllo ha verificato l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, soci, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali.

ADEGUATEZZA DEL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI

L'organo di controllo ha verificato che la Fondazione rispetta l'adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti, oltre al rispetto del parametro di differenza retributiva massima di cui all'art. 13, comma 1, del D. Lgs. 112/2017.

Certificazione del bilancio

INDICAZIONE DEL CERTIFICATORE

Il Bilancio Sociale è certificato dal Revisore contabile

Il Revisore Unico è il Dott. Matteo Romagnoli, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Cremona al n. 259 ed iscritto al n. 155631 del Registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze.

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE

Il monitoraggio posto in essere per ciascuno dei punti indicati nei paragrafi precedenti e gli esiti dello stesso sono attestati nella relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del presente Bilancio Sociale.

GLOSSARIO

Si riporta un breve glossario per una maggiore comprensione del bilancio sociale.

Accountability (Rendicontazione)

Consiste in un'attività che trova fondamento nel dovere e nella responsabilità, sempre più sentita e diffusa, che un'organizzazione ha di illustrare e giustificare a chi ne ha interesse (stakeholder) il proprio operato.

Autismo

Meglio denominato "disturbi dello spettro autistico" (dall'inglese Autism Spectrum Disorders, ASD), cioè un insieme eterogeneo di disturbi del neurosviluppo caratterizzati da deficit persistente nella comunicazione sociale e nell'interazione sociale in molteplici contesti e pattern di comportamenti, interessi o attività ristretti, ripetitivi.

Le caratteristiche della sintomatologia clinica possono essere estremamente eterogenee sia in termini di complessità che di severità e possono presentare un'espressione variabile nel tempo. Inoltre, le persone nello spettro autistico molto frequentemente presentano diverse co-morbilità neurologiche, psichiatriche e mediche di cui è fondamentale tenere conto per l'organizzazione degli interventi.

Bilancio Sociale

Strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

Certificazione del Bilancio economico

Risultato della verifica da parte di un ente terzo indipendente del processo di redazione del Bilancio Sociale e delle informazioni in esso contenute.

Certificazione del Bilancio Sociale

Risultato della verifica da parte di un ente terzo indipendente del processo di redazione del Bilancio Sociale e delle informazioni in esso contenute.

Disabilità intellettiva

Le disabilità intellettive rientrano all'interno dei disturbi del neurosviluppo.

Secondo il DSM5 (Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali), la disabilità intellettiva (disturbo dello sviluppo intellettivo) è un disturbo con esordio nel periodo dello sviluppo che comprende deficit del funzionamento sia intellettivo che adattivo negli ambiti concettuali, sociali e pratici. Le persone con disabilità intellettive possono avere difficoltà nello svolgere le attività di vita quotidiana, come ad esempio i compiti domestici, la gestione del tempo e del denaro, le relazioni interpersonali, ecc. Le persone con disabilità intellettive tendono ad avere processi di formazione più lenti con la necessità di supporti per sviluppare nuove abilità, comprendere informazioni difficili e interagire con gli altri. Inoltre tendono a perdere le abilità acquisite.

Il supporto necessario, in termini di tipologia, frequenza e durata, varia da individuo a individuo ed è anche in rapporto ai contesti ambientali. La maggioranza delle persone con disabilità intellettiva può vivere una vita autodeterminata e indipendente se si assicurano supporti adeguati, modulabili e continuativi.

Economicità

La capacità di un'organizzazione di perdurare nel tempo, senza incorrere in situazione di insolvenza o di dissesto.

Pertanto la gestione dei processi organizzativi e lo svolgimento delle attività amministrative deve avvenire in modo che sia garantito l'equilibrio tra l'approvvigionamento e l'utilizzo delle risorse; poiché tale equilibrio deve perdurare nel tempo, l'economicità attiene non solo all'ambito della gestione corrente, ma anche a quello delle politiche di investimento e di indebitamento.

Efficacia

Si intende la misura in cui l'ente raggiunge i propri obiettivi. Essa riguarda sia la dimensione propriamente operativa, ovvero la capacità di realizzare gli interventi e i servizi programmati (efficacia interna), sia quella sociale, vale a dire la capacità dell'azione amministrativa di soddisfare i bisogni collettivi e di apportare un cambiamento sul livello di benessere della comunità (efficacia esterna).

Efficienza

È il rapporto tra input e output. L'efficienza tecnica (produttività) misura l'attitudine del processo produttivo a trasformare risorse (input) in prodotto (output).

Quando agli input si associa il loro valore economico si ha l'efficienza economica del processo; essa è data quindi dal rapporto tra il costo degli input e gli output.

L'organizzazione efficiente, pertanto, è quella che con la minore quantità di input produce una maggiore quantità di output.

Engagement

Attività di coinvolgimento degli stakeholder.

Governance (Governo)

Fa riferimento alle modalità ed agli effetti dell'attività di governo e all'assetto istituzionale dello stesso. Pone particolare attenzione alle relazioni tra i diversi attori sociali che intervengono nel campo di azione della policy. Elementi fondamentali nei processi di governance sono il decentramento amministrativo e la sussidiarietà che danno vita a dinamiche di governo a rete, anziché piramidali o gerarchiche.

ONLUS

È l'acronimo di Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale e definisce una qualifica rilevante ai fini fiscali che può essere ottenuta da alcuni enti senza scopo di lucro nel rispetto dei requisiti previsti dal Decreto Legislativo 460/1997.

Le attività svolte dalle ONLUS riguardano i seguenti ambiti: assistenza sociale, sanitaria e socio-sanitaria; beneficenza; istruzione o formazione; sport dilettantistico; tutela, promozione e valorizzazione delle cose d'interesse artistico e storico; tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente; promozione della cultura e dell'arte; tutela dei diritti civili; ricerca scientifica di particolare interesse sociale.

La c.d. Riforma del Terzo Settore ha eliminato le ONLUS richiedendo loro di adeguare lo statuto scegliendo una delle tre opzioni possibili: ODV, organizzazione di volontariato; APS, associazione di promozione sociale; altro ente tra quelli previsti dall'articolo 4 del dlgs 117/2017.

Lavoratori svantaggiati

Ai sensi dell'art. 2 del d. lgs. n. 276/2003 si considera svantaggiato/a ogni lavoratore/lavoratrice che non sia in grado di inserirsi nel mercato del lavoro senza assistenza (ad esempio giovane con meno di 25 anni o che abbia completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e che non abbia ancora ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente, lavoratore migrante che si sposti o si sia spostato all'interno della Comunità, o divenga residente nella Comunità per assumervi un lavoro; persone che desiderino intraprendere o riprendere un'attività lavorativa e che non abbiano lavorato, né seguito corsi di formazione, per almeno due anni, in particolare qualsiasi persona che abbia lasciato il lavoro per la difficoltà di conciliare vita lavorativa e vita familiare; qualsiasi persona

che non abbia ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente da quando è stata sottoposta a una pena detentiva o a un'altra sanzione penale; lavoratore disabile, cioè qualsiasi persona riconosciuta come disabile ai sensi della legislazione nazionale, o riconosciuta affetta da un grave handicap fisico, mentale o psichico).

Missione

Si riferisce alle ragioni d'essere dell'ente e agli obiettivi di fondo perseguiti dallo stesso.

Outsourcing

Pratiche adottate dalle imprese/enti di esternalizzare alcune fasi del processo produttivo, cioè ricorrere ad altre imprese/enti per il loro svolgimento.

Perimetro del Bilancio Sociale

Soggetto/i a cui si riferisce la rendicontazione.

Personale retribuito

Ci si riferisce non solo al personale dipendente, ma in generale al personale che lavora con una certa continuità per l'organizzazione anche con altre tipologie contrattuali (es. personale con contratto a progetto).

Stakeholder

Tutti i soggetti (interni o esterni) che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione.

Terzo settore

La legge delega 106 del 2016 definisce il Terzo settore così: "Per Terzo settore si intende il complesso degli enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi".

Il Codice del terzo settore (dlgs 117/2017 emanato a seguito della legge delega 106/2016) definisce gli enti che ne fanno parte: "Sono enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore".

Turnover

Indica il ciclo di rinnovo o la sostituzione del personale (rapporto tra la differenza tra gli ingressi e le uscite dei lavoratori e il numero complessivo dei lavoratori dell'anno precedente).



FONDAZIONE ISTITUTO OSPEDALIERO DI SOSPIRO - ONLUS

Sito Internet:

<https://www.fondazionesospiro.it>

Contatti

Sede Legale:

Piazza Libertà n. 2, 26048 Sospiro (CR)

Sedi Operative:

Spinadesco (Ambulatorio minori) – Via Roma n. 36

Cremona (CDD Mincio) – Via Mincio n. 25

Brescia (RSD Leonardo Arvedi) – Via Mantova n. 89/91

Bedizzole (RSD Marie Curie) – Via Sonvigo n. 22

Mail:

fondazione@fondazionesospiro.it

PEC: fondazionesospiro@raccomandata-ar.com

Telefono:

0372 6201

Relazione del revisore indipendente ai sensi degli artt. 14, c. 1, lett. a) D. Lgs. n. 39/2010 e 2429, c. 2 C.C.